Anno 94 Numero 277

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 10.000, sem. 5200, trim. 2700. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.200, semestre 9300, trim. 4800.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

# LA STAMPA

Sabato 19 Novembre 1960



Copie arretrate: prezzo doppio — Prezzi vendita estero (spedizione aerea per i Paesi contrassegnati con l'asterisco): Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 25; *Congo f.b. 10; *Danimarca kr. 0,80; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 35; Francia fr. 50 (N.F. 0,50); Germania d. m. 0,40; *Grecia dr. 3,5; *Inghilterra d. 8; *Iran ris. 16; Jugoslavia din. 50; *Libano p. l. 30; *Libia pts 2; *Malta d. 6; *Norvegia kr. 0,80; *Olanda cents. 40; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna pts. 5; *Sud Africa sh. 1,4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,35; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 15

LUNEDI' A ROMA

## Il viaggio di Macmillan

Lunedì arrivano a Roma Macmillan e il ministro inglese degli Esteri, Lord Home; è la prima visita che un *premier* britannico compie in Italia, in forma ufficiale, in questo dopoguerra. Non si può contare nel novero il viaggio che Churchill fece a Roma, nel '44, perché allora, nonostante la «cobelligeranza», la Gran Bretagna era sempre la potenza occupante dell'Italia. Bisogna quindi risalire addietro di quasi ventidue anni, a quel gennaio del '39 quando venne a Roma Neville Chamberlain, «il vecchio con ombrello», come lo chiamava Ciano nel suo «Diario», con un tono che voleva essere di sufficienza e di ironia e dimostrava invece tutta la superficialità del ministro degli Esteri fascista.

Fu un malinconico incontro, tra la capitolazione delle democrazie a Monaco e la guerra che ormai si avvicinava ineluttabile: Chamberlain s'illudeva ancora di poter salvare la pace, ammansendo i dittatori nazifascisti; e questi, nel caso Mussolini, fingevano di stare al giuoco, per meglio mascherare la propria politica aggressiva. Il risultato della protervia fascista e della debolezza inglese tutti lo sappiamo, perché l'abbiamo duramente pagato: una guerra innaturale tra l'Italia e la Gran Bretagna, con tutti gli strascichi che inevitabilmente rimangono, dall'una e dall'altra parte. Lentamente, come si suol dire, l'acqua è scorsa sotto i ponti del Tamigi e del Tevere; le scorie sono state trascinate via, tanto che oggi l'incontro del '39 appare cosa remota, di un altro mondo, col quale l'Inghilterra e l'Italia del '60 non abbiano niente a che fare.

E infatti non solo è stata ristabilita, in generale, una solida e sincera amicizia fra i due paesi; ma quest'amicizia, inoltre, si inserisce da un lato in vincoli formali di alleanza (Patto Atlantico, Unione dell'Europa occidentale), dall'altro si articola in tutta una serie di problemi concreti che Londra e Roma devono affrontare, nel comune interesse proprio e di tutti gli alleati. Sono i problemi, ben noti, dei rapporti esterni ed interni del sistema occidentale: quale atteggiamento prendere riguardo all'Unione Sovietica, come rendere meglio funzionante l'Alleanza Atlantica, come superare le difficoltà che tuttora sussistono tra l'Europa continentale dei Sei e l'alleato insulare, appunto l'Inghilterra.

Sul primo problema la politica inglese rimane sempre indirizzata sulla linea «flessibile» adottata da Macmillan; anche dopo il fallimento del «vertice» parigino, in maggio, giustamente il *premier* britannico non si è lasciato scoraggiare ed ha ripreso la sua opera ingrata, ma preziosa, al servizio della pace. Ancora di recente, all'Onu, non ha esitato ad incontrare Kruscev; un mese fa, al congresso del partito conservatore, ha insistito sul suo sforzo di mediazione fra i due blocchi e ha riproposto una conferenza al vertice su Berlino e sulla Germania. Non ci si lasci ingannare dalle apparenze di un facile paragone: Macmillan è l'esatto opposto di Chamberlain, non è pronto a nessun *appeasement* vergognoso ed inutile; se segue la linea flessibile è perché sa di avere alle spalle una sicura volontà di resistere e può quindi prodigarsi, senza pericoli, nell'opera indispensabile di salvaguardia della pace.

Crediamo che su questo problema la posizione italiana coinciderà con quella inglese; nessuno, che abbia senso di responsabilità, potrebbe non appoggiare cordialmente una politica che già tanti servizi ha reso all'interesse supremo dell'umanità. Anche riguardo al problema della Nato inglesi e italiani dovrebbero facilmente concordare: l'Italia, che non ha velleità «direttoriali», riconosce il ruolo preminente che in seno all'alleanza spetta all'Inghilterra (come agli Stati Uniti); Londra, a sua volta, apprezza il contributo indispensabile che Roma dà all'impresa comune.

Rimangono i rapporti tra Europa continentale e insulare, che sono, inutile nasconderselo, i più delicati. La creazione delle due comunità economiche — il Mercato comune fra i sei continentali e l'Associazione di libero scambio fra i sette «esterni» — minaccia di allontanare paesi che in parte sono fra di loro alleati e comunque hanno ogni interesse ad evitare dissensi non insanabili. L'Italia sostiene fermamente che il lavoro compiuto per l'integrazione europea non debba andare sciupato; ma questo non vuol dire che da parte nostra non si sia ben desiderosi di fare un tratto di cammino verso le giuste esigenze inglesi, se l'Inghilterra da parte sua si deciderà a fare la propria parte di strada.

L'ipotesi, che l'Inghilterra si avvicini al continente, sembra oggi prendere consistenza, soprattutto per ragioni politiche. La scorsa estate le iniziative di De Gaulle per fare assumere alla Francia la *leadership* dell'«Europa delle patrie» hanno destato comprensibili preoccupazioni, anche presso Adenauer, che è il più vicino alle tesi del presidente francese; d'altra parte certe reviviscenze nazionalistiche e militaristiche nella Germania di Bonn, per quanto non condivise dal Cancelliere, presentano sintomi inquietanti. Perciò è necessario che l'Inghilterra faccia sentire il suo peso equilibratore al di qua della Manica; e questo è pure un vivo desiderio da parte italiana. Appunto perché l'avversione all'Inghilterra è sempre, come dice Jemolo, segno di fascismo, gli italiani che hanno detto no al fascismo sono convinti che l'Europa non finisce a Calais; in questo spirito salutano gli ospiti inglesi.

**Ferdinando Vegas**

*L'esercito inglese sarà costituito da volontari*

# L'Inghilterra abolisce il servizio militare obbligatorio

**L'annuncio dato ai Comuni dal ministro del Lavoro - Gli ultimi duemila coscritti chiamati ieri; non saranno spedite altre cartoline-precetto - Le forze armate comprenderanno 165 mila uomini perfettamente addestrati e ben retribuiti - Londra offre basi alle truppe di Bonn per l'addestramento**

*(Dal nostro corrispondente)*

**Londra, 18 novembre.**

A partire da oggi è cessato in Gran Bretagna il servizio militare obbligatorio, che fu introdotto nel paese il 3 giugno 1939, alla vigilia della guerra. L'annuncio è stato dato ai Comuni dal ministro del Lavoro, John Hare. Proprio ieri duemila coscritti ricevettero l'ordine di presentarsi entro ventiquattro ore ai rispettivi reparti loro assegnati per iniziare il periodo di «ferma», che qui dura due anni. «Saranno gli ultimi — ha detto il ministro — d'ora in poi non saranno più spedite cartoline-precetto, nessun giovane dovrà servire la patria in uniforme, se non lo vuole».

E' allo studio del ministero della Difesa, infatti, un progetto per costituire un esercito di soli volontari. Esso comprenderà 165 mila uomini, che saranno altamente addestrati e ben retribuiti. Le forze territoriali di riserva saranno ridotte dagli attuali 300 mila effettivi (compresi i militari in servizio di leva) a 190 mila, anch'essi tutti volontari.

La notizia, clamorosa e sorprendente, (la Gran Bretagna è il primo paese del mondo che abolisce il servizio militare obbligatorio), non ha avuto qui le ripercussioni che merita, ed i giornali inglesi vi dedicano domani solo poche righe. E' vero che era in parte scontata. La decisione di non chiamare altri giovani alle armi oltre la fine del 1960 fu presa, infatti, già nel 1957, quando divenne chiaro che l'avvento dei nuovi mezzi di offesa e di difesa eliminava la necessità di vaste forze armate «convenzionali»; ma il particolare clima politico e le difficoltà in cui il mondo si dibatte rendono coraggiosa l'iniziativa. In questi giorni, le autorità militari britanniche hanno ritenuto di avere già raggiunto il numero di soldati necessari, secondo i piani, alla difesa, ed hanno anticipato di sei settimane l'entrata in vigore del progetto del 1957, che non pochi ritenevano insabbiato.

La coscrizione obbligatoria è durata in Inghilterra, come s'è detto, ventun anni. Fu imposta, per la prima volta nella storia della Gran Bretagna, nel giugno '39: da allora cinque milioni e 300 mila uomini furono chiamati a difendere il paese durante la seconda guerra mondiale ed a prestare il servizio di leva negli anni successivi.

«Abbiamo verso di loro un debito di gratitudine — ha detto il conte di Mountbatten, capo di Stato Maggiore dell'esercito. — Hanno tutti compiuto grandi sacrifici, sia per la loro carriera che per l'interruzione della vita civile e familiare cui il servizio delle armi li ha costretti. A loro ed alle loro famiglie, vorrei dire, oggi, grazie».

Lord Mountbatten era commosso, ma non si è lasciato prendere la mano dalla retorica. Si è espresso con parole sobrie, come vuole il costume militare britannico. La leva non è mai stata vista con simpatia dagli inglesi.

Subito dopo la fine dell'ultima guerra, molte voci autorevoli ne chiesero la soppressione; la minaccia sovietica e le pressioni del blocco comunista in tutto il mondo dimostrarono tuttavia ben presto che non era possibile fare a meno della coscrizione obbligatoria. La rinuncia sembra ora consentita dalla «tecnicizzazione» della guerra, e soprattutto dall'avvento dei missili e dei sommergibili nucleari.

All'abolizione del servizio militare fa eco curiosa la notizia, apparsa nel *Daily Herald*, secondo cui truppe della Germania di Bonn verrebbero ad addestrarsi in Gran Bretagna. Il governo di Londra offrirebbe al nuovo esercito tedesco alcune zone per l'esercitazione dei carristi ed impianti per installare magazzini di rifornimento. L'offerta, secondo il giornale, sarebbe fatta alla conferenza dei ministri degli Esteri della Nato, che si terrà a Parigi a metà dicembre.

Fonti ufficiali non hanno voluto commentare la notizia. Una conferma è tuttavia venuta, secondo un'agenzia di stampa, da Bonn, dove un portavoce del governo tedesco ha riferito di avere «in esame» un'offerta di «basi logistiche» in Inghilterra. La proposta sarebbe stata fatta «almeno sei mesi fa».

**m. ci.**

## Adenauer andrà a Londra il 12 ed il 13 dicembre

*(Dal nostro corrispondente)*

**Londra, 18 novembre.**

*(m. ci.)* A tre giorni dalla partenza per Roma del primo ministro Macmillan, è stato annunciato oggi che il governo britannico ha invitato a Londra il cancelliere Adenauer. La visita dello statista tedesco avverrà il 12 e il 13 dicembre. Macmillan aveva formulato il suo invito all'inizio di questa settimana e la risposta di Bonn è giunta quasi immediatamente. L'ultimo incontro Adenauer-Macmillan si svolse in agosto, a Bonn.

I colloqui anglo-tedeschi vanno inquadrati nella nuova, vasta fase di consultazioni interoccidentali apertasi in questi giorni con la riunione ministeriale a Bruxelles del Consiglio dell'Unione occidentale europea. Il fallimento della conferenza alla vetta, la crisi del Congo, i dibattiti alle Nazioni Unite, le elezioni presidenziali americane, il raduno dei *leaders* comunisti a Mosca hanno imposto alle democrazie del mondo libero un periodo di riflessione, ed i molti convegni ora in programma offriranno appunto l'occasione per un riesame della nuova scena internazionale.

Il calendario diplomatico dei prossimi mesi prevede, oltre alla visita di Macmillan a Roma dal 21 al 24 novembre, l'incontro Adenauer-De Gaulle a Parigi (4 dicembre), il colloquio Macmillan-Adenauer cui si è accennato all'inizio della corrispondenza, le conferenze dei ministri della Difesa e degli Esteri della Nato (14-15-16-17 dicembre), riunioni a livello ministeriale degli organismi economici e politici anche al di fuori dell'alleanza atlantica. In febbraio (data non stabilita) Adenauer farà visita al nuovo presidente degli Stati Uniti, Kennedy.

## Il borgomastro tedesco chiede trattative per Berlino

*(Nostro servizio particolare)*

**Roma, 18 novembre.**

(e. a.) Il borgomastro di Berlino Ovest, Willy Brandt, si è detto oggi favorevole a nuove trattative fra gli occidentali e i sovietici per risolvere definitivamente il problema della città; egli ha sostenuto che dovrebbero essere Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia a prendere l'iniziativa facendo alla Russia costruttive controproposte.

In una conferenza tenuta al Centro di riconciliazione internazionale nella sede del Banco di Roma, Brandt ha detto che il fallimento dell'ultimo convegno al vertice non deve scoraggiare i popoli democratici, anche perché esiste ora la possibilità di riprendere i contatti con i sovietici.

«Noi berlinesi non siamo contrari a nuove trattative: ma il nostro non è un atteggiamento dettato dalla debolezza — ha detto il sindaco di Berlino Ovest — e lo scopo delle nuove trattative dovrebbe essere quello di creare a Berlino una situazione stabile che possa durare fino alla riunificazione della Germania ed elimini il pericolo di nuove crisi».

Stamani Brandt è stato ricevuto al Quirinale dal presidente Gronchi, che l'ha intrattenuto per oltre un'ora. Il borgomastro di Berlino-Ovest era accompagnato dall'ambasciatore della Germania federale, Kleiber, e dal console italiano a Berlino, Antonio Dazzi.

## Gli incontri del nuovo Presidente



Allen Dulles si congeda da Kennedy dopo il lungo colloquio a Palm Beach, in Florida. Il nuovo Presidente ha confermato il fratello del defunto Segretario di Stato nella carica di direttore del servizio di controspionaggio americano (Telefoto)

## Il sindaco di Berlino da Gronchi



Il cordiale incontro al Quirinale fra Gronchi ed il sindaco di Berlino, Brandt (Tel.)

*Colloquio di tre ore in Florida con Allen Dulles*

# Kennedy discute la crisi dei Caraibi con il capo dei servizi segreti americani

**I democratici criticano l'ordine impartito da Eisenhower alle navi di sorvegliare le coste del Guatemala e del Nicaragua - Per ora le unità si limitano ad un'azione di vigilanza - Proteste di Mosca, Pechino e L'Avana**

(Dal nostro corrispondente)

**New York, 18 novembre.**

*L'iniziativa presa ieri da Eisenhower — accogliendo la richiesta delle repubbliche del Nicaragua e del Guatemala — di far presidiare da forze navali e aeree militari americane la zona costiera dell'America Centrale, com'era prevedibile, ha fatto insorgere una chiassata di proteste comuniste, che sono qui rimbalzate da Mosca, da Pechino e da Cuba, dove sono diventate parossistiche: «I yankees occupano l'America Centrale» ha osato scrivere un giornale cubano.*

*«Proprio niente di nuovo, in questa reazione comunista — ha commentato Hagerty, scrollando le spalle. — Hanno sempre fatto così, tutte le volte che ci hanno costretto ad assumere una posizione decisa, ma indispensabile». A questo proposito, da fonti semiufficiali, si è appreso che l'azione del Presidente non è stata presa a vanvera; non soltanto c'era stata un'assillante richiesta delle due repubbliche interessate, ma da un rapporto del servizio segreto sarebbe risultato che gruppi di fanatici filocastristi, bene armati ed organizzati, starebbero per tentare colpi di mano contro il Guatemala ed il Nicaragua. Costoro, infatti, avrebbero già ricevuto notevoli rifornimenti di armi russe da Castro (in base a prove sicure, in mano del servizio segreto americano), e starebbero in attesa di ulteriori invii.*

*A Washington, gli ambienti del Dipartimento di Stato hanno, per intanto, precisato che le unità americane incaricate di tenere sotto sorveglianza la zona del Mar dei Caraibi che si estende fra le coste dell'America centrale e Cuba — qualora dovessero incontrare vascelli sospetti — si limiteranno semplicemente a segnalarne la presenza al capo della Flotta atlantica, ammiraglio Robert Dennison. Nell'attuale fase di «operazioni di vigilanza», non è previsto nessun fermo di navi o di carichi, anche se sospetti: a meno che il blocco non sia richiesto dai governi del Nicaragua e del Guatemala, per mezzi sospetti che avessero superato i limiti delle acque territoriali dei due Stati.*

*«Quanto dureranno l'allarme e la vigilanza?». Alla domanda, Herter si è rifiutato di precisare. Egli si è limitato a ripetere che l'azione americana è la logica conseguenza delle urgenti richieste di intervento fatte dai governi delle due repubbliche centro-americane, che si sentono minacciati. Ne deriva — questo Herter non lo ha detto, ma sembra sottinteso — che lo stato di vigilanza durerà finché i due governi interessati sentiranno la persistenza delle minacce che paventano.*

*L'azione del presidente Eisenhower per l'eventuale protezione delle due repubbliche centro-americane, è seguita con molta cautela e riservatezza dagli ambienti democratici e soprattutto dal presidente eletto, Kennedy. Rientrato stamane da Johnson City a Palm Beach, in Florida, dov'è in vacanza, Kennedy ha avuto un colloquio con Allen Dulles, capo del servizio segreto, da lui urgentemente convocato. L'incontro è durato quasi tre ore. Il presidente eletto ha voluto avere ampie e dettagliate informazioni su tutta la situazione dei Caraibi e sulle reali minacce di ribellioni comuniste, promosse da Castro, nel Nicaragua e nel Guatemala. Alla fine del colloquio, tanto Kennedy quanto Allen Dulles si sono rifiutati di fare qualsiasi dichiarazione; benché informato di tutto la situazione dei Caraibi e dei provvedimenti presi dal presidente Eisenhower per fronteggiarla, Kennedy si è limitato a dire che egli, fino al 20 gennaio, non sarà investito di nessuna autorità e pertanto, ogni suo commento sarebbe solo inopportuno.*

*Nessun altro democratico autorevole, seppur in forma ufficiosa o personale, ha finora espresso un parere sulla questione. Significativo può essere, al più, l'odierno commento del New York Post, giornale che, al solito, riflette gli stati d'animo dei democratici. Secondo questo giornale, il pericolo dell'esportazione della rivoluzione cubana nel Nicaragua e nel Guatemala non sembra così facile e probabile come si teme. Pertanto, l'intervento stabilito dal Presidente a protezione delle due repubbliche, sembra esagerato, tale, comunque, da complicare anziché semplificare l'aggrovigliato situazione caraibica.*

*«Cosa ne pensa, poi, l'organizzazione degli Stati americani?» si domanda il commento. Fatte queste riserve, il giornale conclude tuttavia con l'avvertire che, allo stato attuale delle cose, è impossibile valutare onestamente i fatti. Molti elementi non sono chiari. La situazione caraibica resta una delle più complesse difficili e pericolose che l'America deve affrontare ad un tiro di schioppo dalle coste dei suoi ricchi Stati meridionali.*

**n. b.**

## Gravi disordini in Bolivia

**Proclamato lo stato d'assedio**

**La Paz, 18 novembre.**

Lo stato d'assedio è stato proclamato in Bolivia a seguito dei disordini segnalati ieri da Cochabamba. Per mancanza di comunicazioni non si hanno particolari sulle dimostrazioni.

Il governo tuttavia ha reso noto che una stazione di polizia e il quartier generale regionale del «Movimento rivoluzionario nazionale» è stato attaccato. Un ufficio trasporti cittadino è stato incendiato e pare che i detenuti di un carcere siano stati liberati. Secondo le ultime notizie scontri continuano a Cliza, nei pressi di Cochabamba, dove all'inizio della settimana numerose persone sono rimaste uccise.

Le dimostrazioni di ieri sarebbero avvenute in segno di protesta per le vittime degli scontri di Cliza fra truppe, polizia e cittadini.

# I liberali pongono dei limiti all'accordo con i socialisti nelle giunte

***Lungo incontro tra Fanfani e Malagodi - Il pli, in caso di necessità, è disposto ad accettare alleanze di centro-sinistra solo in 4 o 5 grandi Comuni - Colloqui del Presidente del Consiglio con Saragat e Reale - Dichiarazioni polemiche di Tambroni; l'on. Gui gli ha inviato la «lettera di richiamo» decisa dal gruppo parlamentare***

*(Dal nostro corrispondente)*

**Roma, 18 novembre.**

Fanfani si è incontrato oggi, successivamente, con l'on. Saragat, l'on. Malagodi e l'on. Reale. Oggetto dei colloqui: uno scambio di idee sui problemi politici e legislativi del momento. Si tratta, cioè, almeno ufficialmente, dell'attuazione d'una prassi la quale vuole che il Presidente del Consiglio si tenga in contatto costante con gli esponenti dei partiti che sostengono il suo governo. Questo ha dichiarato ai giornalisti l'on. Malagodi ed è stato in pratica confermato da Saragat.

Nell'esame della situazione, una particolare attenzione è stata portata al problema delle «giunte difficili». Si tratta di una questione che sembra destinata a svilupparsi per fasi alterne, un giorno fa un passo avanti e un giorno fa un passo indietro. Oggi come oggi sembra che ci sia qualche complicazione.

Il colloquio più lungo, una ora e mezzo, Fanfani l'ha avuto con Malagodi nell'abitazione del leader liberale. I liberali, infatti, si dicono scontenti di come si stanno mettendo le cose. A loro avviso socialdemocratici e repubblicani sembrano disposti a fare troppe concessioni al psi, soprattutto non opponendosi a che la questione delle giunte riceva una soluzione di carattere politico. Ora, dicono i liberali, i quattro partiti devono procedere di conserva per le «giunte difficili» come sono solidali per il governo.

I liberali, che sono disposti ad accettare, in mancanza di altro, giunte di centro-sinistra in quattro o cinque grandi Comuni, ne fanno una faccenda di principio: non si deve parlare di un accordo coi socialisti. Naturalmente non è questo l'avviso dei psdi e del pri. E si è cercato di trovare un punto d'incontro.

I liberali, attraverso una dichiarazione del vice-segretario Bozzi, più rigida, e un comunicato della loro segreteria, più elastico, hanno comunque avvertito che essi non possono andare al di là di certi limiti. Gli alleati sono invitati ad essere, almeno nella forma, più prudenti.

L'on. Fanfani esaminerà la situazione domani con l'on. Moro; il segretario della dc disporrà così di tutti gli elementi per la sua relazione alla direzione del partito che dovrebbe in linea di principio riunirsi lunedì. La questione delle «giunte difficili» verrà certamente esaminata, in sede di bilancio delle elezioni, anche dal Consiglio dei ministri di domani. Conclusione: nella prossima settimana si dovrebbe entrare verso fasi più concrete. L'on. Moro sta nel frattempo avendo una serie di contatti con gli esponenti democristiani dei comuni «difficili»: oggi ha ricevuto La Pira per Firenze e l'on. Curti per Torino.

Ai margini della cronaca politica c'è ancora il «caso Tambroni», inaspettatamente rilanciato nel pomeriggio dall'interessato. L'on. Tambroni ha diffuso attraverso le agenzie una dichiarazione in cui lamenta d'aver appreso dai giornali l'esistenza di un comunicato ufficioso del direttivo del gruppo parlamentare dc e di essere privo di notizie dirette. Nessuna deliberazione — dice Tambroni — è stata presa sulla sua interpellanza, ma la stampa ha parlato di «disapprovazione» dell'iniziativa, aggiungendo «illazioni del tutto arbitrarie e indiscrezioni particolari».

Quando si parla del regolamento, dice l'on. Tambroni, si ignora che esistono eccezioni per la facoltà di iniziativa degli ex-presidenti del Consiglio e io — aggiunge l'on. Tambroni — «non ho agito come deputato ma come ex-presidente del Consiglio a tutela della dignità del governo che presiedetti». La lettera inviata all'on. Moro, infine, non era di accusa, ma di «puntualizzazione», e se Moro vuol renderla pubblica non c'è niente in contrario. Infine, Tambroni smentisce d'aver «fatto capire» d'essere disposto a ritirare l'interpellanza.

Il presidente del gruppo parlamentare dc, on. Gui, ha tenuto a confutare implicitamente le asserzioni di Tambroni in una lettera inviatagli per il «richiamo» deciso ieri sera. La lettera esprime il «vivo rincrescimento del direttivo del gruppo e la disapprovazione» perché l'interpellanza, in contrasto con l'articolo 12 del regolamento del gruppo, è stata presentata senza autorizzazione. Per la disciplina del gruppo non c'è differenza tra deputati ed ex-membri del governo; è sempre il gruppo che valuta e decide per la forma ed i modi delle iniziative parlamentari. In pratica, così, l'on. Gui smentisce Tambroni: un ex-ministro può, infatti, porre un caso personale, ma solo nel corso di un dibattito.

**m. t.**

# Tutti i veicoli a motore dovranno essere assicurati

**Le deliberazioni della Commissione industria della Camera - Esclusi solo i ciclomotori ed i veicoli dello Stato - Minimo di cinque milioni per ogni persona danneggiata, quindici milioni per la strage, un milione per i danni alle cose - Il testo dei primi nove articoli**

*(Nostro servizio particolare)*

**Roma, 18 novembre.**

La commissione industria della Camera, presente il sottosegretario on. Biagi, ha iniziato stamani, in sede legislativa, l'esame del nuovo testo sulla assicurazione obbligatoria dei veicoli a motore per la responsabilità civile verso terzi. La commissione ha approvato i primi otto articoli del nuovo testo redatto dal relatore on. De Cocci secondo i criteri approvati dal comitato ristretto per l'esame del provvedimento.

La più importante innovazione approvata dalla commissione è contenuta nell'art. 1 del provvedimento nel quale appunto si stabilisce che tutti i veicoli a trazione meccanica senza guida di rotaie, compresi i filo-veicoli, e i rimorchi che circolino su strada di uso pubblico o su aree a queste equiparate, non possono essere posti in circolazione se non si è provveduto alla assicurazione per la responsabilità civile verso terzi.

Per i motoveicoli l'obbligo dell'assicurazione è limitato alle responsabilità per i danni causati alle persone e non alle cose.

L'assicurazione — stabilisce l'art. 1 del provvedimento — deve comprendere anche la responsabilità verso i danni prodotti alle persone trasportate da veicoli destinati ad uso pubblico, nonché dai veicoli destinati al trasporto di merci che siano eccezionalmente autorizzati al trasporto di persone.

L'obbligo di assicurazione previsto dal provvedimento riguarda anche la responsabilità per i danni causati dalla partecipazione del veicolo a gare o competizioni sportive di qualsiasi genere, anche in circuiti chiusi, e alle relative prove, per le quali deve essere stipulata una speciale autorizzazione da parte degli organizzatori.

Una nuova formulazione dell'art. 2 è stata anche approvata dalla commissione industria e riguarda l'obbligatorietà assicurativa per i motoscafi.

Agli effetti della presente legge — afferma poi l'art. 3 del provvedimento — non sono considerati terzi tutti coloro la cui responsabilità deve essere coperta dall'assicurazione e anche i parenti e affini di primo e secondo grado conviventi con l'assicurato.

L'art. 4 stabilisce le categorie di motoveicoli ai quali non si applica l'obbligo della assicurazione. Si tratta dei ciclomotori e dei veicoli appartenenti allo Stato. Per quanto riguarda invece i veicoli di proprietà delle aziende municipalizzate o delle imprese che gestiscono servizi di trasporti pubblici urbani, l'esonero dall'obbligo dell'assicurazione può essere accordato solo dal ministero dell'Industria e Commercio con un apposito decreto del ministro.

L'art. 5, che riguarda i veicoli che circolino temporaneamente nel territorio della Repubblica, non ha subito sostanziali modifiche rispetto al testo originario che prevedeva l'obbligo di una assicurazione per la durata della loro permanenza in Italia.

Anche l'art. 6, che riguarda l'adempimento degli obblighi degli assicuratori nel periodo di validità dell'assicurazione stipulata, non ha subito mutamenti rispetto al precedente testo. E' rimasto invariato anche l'art. 7 che riguarda la scadenza dei diritti e degli obblighi derivanti dal contratto assicurativo in caso di trasferimento di proprietà del veicolo.

Nell'approvare l'art. 8, la Commissione ha confermato che l'ammontare assicurato non può essere inferiore a lire 5 milioni per ogni persona danneggiata, a lire 15 milioni per ogni sinistro implicante danni a più persone, a lire 1 milione per i danni alle cose e agli animali.

Gli artt. dal 9 al 12 del vecchio testo del provvedimento che concernevano l'esenzione degli obblighi dell'assicurazione per i proprietari di autoveicoli che avessero versato in cauzione alla Cassa depositi e prestiti una somma pari al massimale assicurativo sono stati soppressi dalla Commissione Industria della Camera.

L'art. 13 del vecchio testo, diviene pertanto l'articolo 9 nel nuovo testo e stabilisce che la assicurazione obbligatoria può essere stipulata con qualsiasi impresa autorizzata all'esercizio dell'assicurazione di responsabilità civile, per i danni causati dalla circolazione dei veicoli. La sola modifica a tale articolo stabilisce che l'autorizzazione ad esercitare l'assicurazione obbligatoria da parte delle imprese assicuratrici, è prevista, in caso di società di nuova formazione, quando le compagnie avranno esercitato la loro attività per un triennio invece che per un quinquennio, come era previsto nel vecchio testo.

Il seguito dell'esame del provvedimento è stato rinviato alla prossima seduta della Commissione che verrà convocata con ogni probabilità per giovedì della prossima settimana.

**F. a.**

# CRONACA CITTADINA

*Convegno nazionale universitario al Politecnico*

## Aprire la via della laurea a tutti i diplomati tecnici

***La nostra economia ha urgenza di specialisti ad ogni livello. Garantire il diritto allo studio vuol dire anche assicurare i mezzi ai meritevoli: l'aiuto deve cominciare dalle medie***

Il convegno nazionale che si apre oggi alle 15 al Politecnico sul tema «*diplomati tecnici all'Università*» riveste una notevole importanza, in quanto intende sollecitare al Parlamento l'esame di un progetto di legge già approvato dal Senato per l'ammissione ai corsi di laurea di tutti i diplomati degli istituti medi superiori: geometri, periti ecc.

Tre gli oratori: il dott. Mombelli, il prof. Visalberghi docente universitario, l'ing. Martinoli. Tratteranno l'uno del problema generale; l'altro degli studi post-secondari quale gradino intermedio tra gli istituti tecnici e l'università; il terzo del fabbisogno di tecnici in Italia. Tre argomenti strettamente collegati.

La situazione nazionale nel 1958 era la seguente: 8 milioni e mezzo di operai comuni; 400 mila specializzati; 100 mila tecnici e progettisti; un milione di addetti al coordinamento, 380 mila dirigenti. Lo stesso anno su circa 21 mila lauree distribuite in Italia, soltanto 2838 erano in ingegneria.

A Torino, città di forte richiesta nel settore tecnico, si sono laureati nello stesso anno 221 tra ingegneri e architetti e si sono diplomati 1702 giovani negli istituti medi superiori d'indirizzo tecnico tra i quali 433 periti, 292 geometri, 851 ragionieri.

Tra 15 anni, si calcola che le unità produttive in Italia saranno così distribuite: 6 milioni di operai comuni, 3 milioni e mezzo di specializzati e altrettanti addetti al coordinamento; un milione e mezzo di tecnici e progettisti, e mezzo milione di dirigenti. «*Lo sviluppo della nostra economia* — sostengono gli organizzatori del convegno — *è strettamente legato alla possibilità di aumentare il numero dei laureati e dei diplomati tecnici. Si prevede per il '75 la necessità di un numero di studenti doppio dell'attuale: è evidente che la richiesta si potrà soddisfare solo con nuove vie d'accesso alle Università*».

La malattia umanistica della scuola non è soltanto italiana. «*Ma da noi, paese degli avvocati, è quasi una religione*». Ecco perché il progetto di legge che il Parlamento deve ancora discutere è profondamente innovatore: «*esso colpisce l'impostazione aristocratica della nostra scuola istituendo mobilità nell'interno degli insegnamenti e molteplicità d'ingressi alla carriera universitaria*». Un geometra potrà diventare architetto; un perito in agraria medico veterinario; un ragioniere specializzarsi in statistiche ecc. La scuola media non sarebbe più come ora, strumento di selezione, basato su criteri economici di una ristretta *élite*. La selezione spetterebbe unicamente alle Università.

«*Noi chiediamo soltanto* — sostengono gli studenti — *che aprendo molti accessi all'università, si concreti la norma costituzione del "diritto allo studio" per tutti i meritevoli*». Per realizzare un così importante punto d'arrivo, bisogna naturalmente risolvere da un lato il problema della scuola media unitaria, dall'altro un adeguato programma di borse di studio. Non basta l'intelligenza per affrontare il traguardo della laurea. Bisogna che i giovani dispongano dei mezzi necessari, naturalmente a cominciare dalle medie.

Il Politecnico di Torino l'anno scorso contava 2941 studenti (919 fuori corso), dei quali soltanto il 40 % torinesi; il 10 % della provincia, il 20 % del Piemonte, il 30 % di altre regioni. Soltanto il 3,4 % degli studenti in corso ha ricevuto assistenza completa (56 posti in collegio universitario e 13 borse di studio da 220 mila lire); un altro 1,86 % ha ricevuto assistenza incompleta (borse di studio da 150 mila lire).

In Inghilterra, «*l'unico paese d'Europa che* — nota il professor Visalberghi — *tende a trarre la propria popolazione universitaria da tutti gli strati sociali, quasi nella stessa misura degli Usa e dell'Urss*», le borse di studio coprono l'intera spesa di mantenimento all'università, tasse comprese per il 76 % degli studenti; e vengono ridotte soltanto se la famiglia del giovane ha un reddito superiore a 500 sterline annue. In Italia la percentuale degli universitari assistiti non supera di molto il 3 % degli iscritti.

### Trentasei borse di studio agli allievi dell'Avogadro

**Premi e medaglie ai diplomati**

Alle 18,30 di oggi si terrà all'istituto industriale «Amedeo Avogadro» l'annuale premiazione degli allievi. Verranno consegnate 30 borse di studio per i corsi diurni e 16 per quelli serali, per un totale complessivo di un milione e 420 mila lire; inoltre 15 premi di profitto ai diplomati periti e 56 ai migliori tra i promossi dei vari corsi, per un milione e 800 mila lire (più alcune medaglie d'oro). Le borse di studio si dividono in tre gruppi. Uno si intitola al conte Giancarlo Camerana, con sette borse da 70 mila lire, quattro da 50 mila e sei da 25 mila; altre sei da 50 mila e sei da 25 mila si intitolano al preside Luraschi; sette da 30 mila al Rotary Club.

Chi sono i premiati? Abbiamo parlato con qualcuno di essi e ci hanno confidato desideri e progetti. Bruno Magnetti ha 18 anni, frequenta il quarto corso diurno di elettrotecnica e si augura, alla fine della scuola, di trovare un buon posto in un'azienda; ama lo sport e l'astronomia: «*Appena guadagnerò mi comprerò un telescopio*». Paolo Cigna, 18 anni, seconda meccanica, ha una votazione di 81 centesimi e spera di poter proseguire gli studi in ingegneria meccanica «*se finalmente ci sarà aperto il Politecnico*». Stefano Sciuto a 17 anni è già nel quarto corso di radiotecnica; è figlio unico di un maresciallo dei carabinieri, e anche lui sogna l'approvazione della legge che gli consenta di studiare fisica teorica. Roberto Bruschi, 18 anni, alla scuola media aveva dieci in latino e voleva seguire gli studi classici; poi il padre, impiegato postale, si ammalò e le sorelle si accasarono: «*Per aiutarmi a poter incominciare presto a lavorare* — dice la mamma — *si iscrisse a elettrotecnica; ed è molto bravo*».

Corsi serali. Giovanni Guglielmin ha 22 anni, è aggiustatore meccanico alla Fiat e la sera va a scuola «*per me stesso, più che per avanzare nella carriera*». E' convinto che imparare e sapere sia più importante del migliorare la situazione economica, ma ha paura di non riuscire a continuare gli studi: «*Non si possono fare ugualmente bene due cose, lavorare e studiare*». Paolo Gamba, 20 anni, di giorno fa il tornitore alla Fiat (dove lavora anche sua madre, vedova).

## Il dott. Casoli assume l'ufficio di Procuratore generale a Torino

**Già il padre fu un illustre magistrato torinese - Nella nostra città il nuovo Procuratore ha trascorso gran parte della carriera**

Alla carica di Procuratore generale presso la Corte di appello di Torino è stato designato il dott. Carlo Casoli, magistrato conosciuto e molto apprezzato nella nostra città, dove nacque 62 anni or sono e nella quale svolse la maggior parte della sua carriera. E' figlio del sen. Vincenzo Casoli che fu capo gabinetto del governo Facta e in seguito per dieci anni, dal 1924 a 1934, presidente della Corte di Appello di Torino.

Il dott. Carlo Casoli entrò in magistratura nel 1921 come giudice del Tribunale di Torino, nel '34 andò alla Corte di appello di Tripoli, e tornò a Torino nel 1942 come presidente di sezione del Tribunale. Poi venne promosso consigliere alla Corte d'Appello. Dopo un breve periodo trascorso alla procura generale presso la Cassazione a Roma, ritornò a Torino come presidente di sezione della Corte d'Appello.

Da due anni era primo presidente a Trieste. Ora il Consiglio superiore della magistratura lo ha chiamato alla Procura generale della nostra città. La notizia è stata accolta con vivo compiacimento, perché il dott. Casoli nei lunghi anni della sua permanenza a Torino ha saputo meritarsi la unanime stima dei colleghi e degli avvocati. Facile nell'esposizione, sicuro nell'intuito giuridico, ha dato prova nelle sue sentenze di essere profondo conoscitore di diritto civile e penale.

«La Stampa» porge un caloroso saluto al dott. Carlo Casoli augurandogli un lungo proficuo lavoro.



Il dott. Carlo Casoli

### Torino al primo novembre: 982.492 cittadini residenti

Il bollettino statistico del comune per il mese di ottobre riporta alcuni dati che *La Stampa* ha già reso noti nei giorni scorsi: la popolazione ha raggiunto il 1° novembre le 982.492 unità, con un incremento di 26.465 dall'inizio dell'anno. Il fenomeno va attribuito soprattutto all'eccedenza tra gli immigrati, 50.321, e gli emigrati, 16.296; ma anche alla differenza dei nati, 10.605, rispetto ai morti, 8168.

L'immigrazione, come abbiamo pubblicato, ha raggiunto la punta massima in ottobre con 7735; in settembre era stata di 5486 unità, in agosto di 6362: si tratta delle cifre più alte, in senso assoluto, verificatesi a Torino in un quindicennio. Si deve anche sottolineare che il numero dei nati, a partire da marzo, ha sempre superato il migliaio al mese.

*Grave episodio per un banale litigio in una fonderia*

## Ridotto in fin di vita dal compagno di lavoro che gli frattura il cranio con un badile

***L'aggressione mentre spalavano terra - Il feritore abbandona la fabbrica e viene arrestato più tardi a casa. La vittima sottoposta a un difficile intervento: ex-pugile, era alla vigilia delle nozze - Entrambi immigrati***





Leonardo Cavaliere ammanettato e condotto in carcere. Di fianco Vincenzo Totaro dopo l'intervento al cranio

Due compagni di lavoro sono venuti a lite per futili motivi e uno s'è avventato contro l'altro, gli ha sferrato un colpo di badile sulla testa spaccandogli il cranio. Il ferito versa in condizioni disperate. Il fatto è accaduto poco prima di mezzogiorno nella fonderia Fomat di via Petrella 78. In un reparto, intenti a spalare terra e sabbia refrattaria per la preparazione delle colate, erano il ventenne Vincenzo Totaro, abitante in via San Paolo 1, il diciannovenne Leonardo Cavaliere, abitante in via Maddalene 17 e, a qualche passo di distanza, l'apprendista sedicenne Mario Petrillo, abitante in via Montanaro numero 6.

Il Totaro e il Cavaliere sono entrambi originari della provincia di Foggia, il primo di Candela e il secondo di San Severo. Vincenzo Totaro è qui da tre anni e mezzo; fino a sei mesi fa era solo e abitava in via Giacomo Puccini 32, poi sono venuti a Torino anche suo padre, Carmine di 56 anni, che ora s'è occupato all'Urbichimica, la madre Concetta Cintiori di 50 anni e le sorelle Giuseppina di 14 anni, sarta, e Anna di 17 anni, apprendista meccanica nella stessa fabbrica Fomat. Per dare il posto ai parenti, il Totaro ha lasciato l'alloggio di via Puccini ed è andato ad abitare da solo in via San Paolo 1.

Leonardo Cavaliere si trova a Torino da appena tre mesi e lavorava nella fonderia da alcune settimane. Pare che il motivo del litigio tra i due giovani sia stato determinato da una osservazione che il Totaro, valendosi della sua maggiore anzianità in quel genere di lavoro, ha fatto al compagno. Il Cavaliere non l'ha gradita e gli ha risposto in maniera sgarbata. L'apprendista Petrillo che era nelle vicinanze, ha sentito i due scambiarsi vivaci battute di alterco, ma non vi ha dato molto peso. Ad un certo punto però li ha visti venire alle mani e allora si è avvicinato e li ha separati. Credeva che tutto fosse finito, ma, mentre il Totaro si voltava per allontanarsi dal rivale, questi alzava il badile e, usandolo di taglio, come un'accetta, gli vibrava un colpo alla testa. Il Petrillo, coraggiosamente, si gettava sull'aggressore e riusciva a strappargli di mano il badile, mentre il ferito stramazzava a terra. Disarmato, il Cavaliere infilava le mani nelle tasche dei pantaloni e si avviava verso l'uscita approfittando del fatto che in quel momento da quella parte non c'era nessun altro operaio. Il Petrillo si avvicinava al Totaro, gli ripiegava a mo' di cuscino un indumento sotto la testa dalla quale sgorgava copiosamente il sangue, poi correva a chiamare gente.

Di lì a pochi minuti il Totaro era caricato su una autoambulanza che partiva verso l'astanteria Martini. Il prof. Bogetti e il prof. Impallomeni facevano trasportare il giovane in camera operatoria e lo sottoponevano ad un delicato intervento chirurgico. L'arnese gli aveva spaccato la scatola cranica sollevandone un pezzo, quindi la frattura doveva essere ricomposta con molta perizia e cautela.

Frattanto l'agente di servizio informava dell'accaduto il commissariato Barriera di Milano indicando il nome e l'indirizzo del feritore. Guidati dal dott. Scandurra, partivano per via delle Maddalene 17 i brigadieri Perduca e Mazzarella con l'agente D'Angelo. Essi trovavano il feritore sotto il portone di casa, dove attendeva la cognata presso la quale vive.

Il Cavaliere non ha opposto resistenza. In commissariato ha dichiarato di non ricordare con precisione il motivo per cui era venuto a lite. E' un giovane piccolo, bruno, dalla fronte bassa. Soltanto mentre lo portavano in carcere si è reso conto della gravità del suo gesto: «Sono rovinato per tutta la vita» ha esclamato. Giunto alle «Nuove» è scoppiato in una scena di disperazione, tanto che le guardie credevano ch'egli fosse impazzito. Ma un medico l'ha visitato e l'ha trovato normale. Dopo un po' si è calmato. Oggi sarà interrogato dal giudice istruttore. L'imputazione è di lesioni aggravate.

Il Totaro è un ex-campione piemontese di boxe. Proprio oggi avrebbe dovuto portare alla sua parrocchia i documenti per sposarsi. Nel febbraio scorso ha conosciuto una giovane di Torre Maggiore, Angela Zigardi, di 18 anni e, seguendo una usanza meridionale, l'ha rapita per poter ottenere dai suoi il consenso alle nozze.

**La sentenza per una sciagura mortale in corso Giulio Cesare**

## Spalancò la porta della macchina in sosta e un ciclista fu schiacciato da un autotreno

**Automobilista e guidatore del camion furono rinviati a giudizio per concorso in colpa - Ma la Corte ha stabilito che la responsabilità è esclusivamente di chi era sull'auto: condannato a sei mesi ed a pagare i danni alla vedova**

In corso Giulio Cesare, all'altezza del numero 183, era in sosta, a lato del marciapiede, una «1400»; un ciclista si accingeva a sorpassarla, quando un autocarro, che proveniva dall'autostrada, a sua volta superò il ciclista. In quel momento il guidatore della «1400» aprì la portiera per scendere, toccò il ciclista, questi perse l'equilibrio, cadde, finì sotto la ruota posteriore destra dell'autocarro, che lo travolse e l'uccise. La sciagura accadde il 3 ottobre 1958.

Ieri in Tribunale si è discusso il processo contro il guidatore della «1400», Giovanni Lovera, di 34 anni, abitante in via Chiusella 17; e contro il camionista Bartolo Lazzaretti, 29 anni, residente in San Pietro in Gù di Padova. L'imputazione era di concorso in omicidio colposo. La vedova e la figlia della vittima — Alfonso Negro, 59 anni, abitante in corso Rosselli 122 — si erano costituite parte civile con il patrocinio degli avvocati Giulio e Tardi.

All'automobilista l'accusa faceva l'addebito di non essersi accertato, prima di aprire la portiera, che la sua manovra non avrebbe danneggiato chi stava sopravvenendo. Al secondo muoveva l'appunto di non aver tenuto, nel sorpasso, una distanza di prudenza tale da permettergli di evitare il ciclista allorché questi cadde.

Il primo si è così difeso: «Ero fermo, guardai nello specchietto retrovisivo, non vidi nessuno. Evidentemente il ciclista già mi era al fianco. Aprii la portiera e lui mi venne addosso. Perse l'equilibrio, perché teneva il manubrio con una mano sola e con l'altra sosteneva un pacco e una borsa. Sfortuna volle che in quell'attimo mi superasse anche l'autotreno, lasciando uno spazio esiguo».

Il secondo ha detto: «Vidi la "1400" ferma, in sosta, e il ciclista che la stava superando. Io mi tenni a circa 2 metri dall'auto lasciando quindi uno spazio sicuro anche per il ciclista. Non mi accorsi di averlo travolto: fu l'urlo di una donna a farmi fermare».

Il P.M. dott. Sodano ha sostenuto che i due imputati erano responsabili pur in misura diversa ed ha proposto per l'automobilista 10 mesi di reclusione e otto per il camionista.

Il Tribunale (presieduto dal dott. Pempinelli) invece ha ravvisato la responsabilità dell'omicidio unicamente nella manovra dell'automobilista: se egli avesse prestato attenzione, se non avesse imprudentemente aperto la portiera, il ciclista non sarebbe caduto e non sarebbe finito sotto l'autotreno. Lo ha condannato a 6 mesi con i benefici di legge, facendogli obbligo di risarcire i danni ai parenti del Negro.

Il Tribunale ha assolto il camionista — difeso dall'avv. Romagnoli — affermando che il suo comportamento non costituisce reato, perché egli nel sorpasso lasciò una distanza sufficiente anche per il ciclista. Non gli si poteva chiedere che, nella sua prudenza, tenesse conto anche di una possibile caduta del ciclista. E' invece obbligo a chi scende da una vettura prima guardare indietro e poi aprire la portiera. Cancelliere il dott. Secco.

**TEMPERATURA DI IERI**

| | |
|---|---|
| MASSIMA | + 9,0 |
| MINIMA | + 3,4 |

**Il Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temper. media +6,8; press. 741; umid. 96%. Cielo quasi sereno con nebbia. **Previsioni:** nuvolosità variabile, nebbia il mattino. Temperatura a Caselle: massima +9,8; min. +0,6; media +4,9.

### Anche il terzo rapinatore della tabaccaia arrestato

E' stato arrestato anche il terzo dei giovani che la sera del 12 novembre rapinarono, in via Borgone 36, la tabaccaia Corinna Benso ved. Forni di 65 anni e suo figlio Riccardo di 37. Cinque giorni dopo il criminoso episodio il dott. De Luca e il brigadiere Musi avevano arrestato i primi due, Eligio Lupo di 17 anni e Giancarlo Fabbri di 20. Erano riusciti anche ad identificare il terzo, Vito Iddio di 19 anni, da San Severo di Foggia, abitante in via Exilles 62.

Nella casa, che egli aveva abbandonato per sfuggire alle ricerche, la polizia aveva trovato una sua fotografia che era stata riprodotta in molti esemplari e diramata ai vari comandi di polizia. L'arresto, operato ieri, è avvenuto a Palermo.

— I carabinieri del nucleo giudiziario hanno scoperto il nascondiglio di uno dei ladri che la notte del 15 settembre rubarono dallo stabilimento Major, in via Cuorgnè 11, una cassaforte del peso di oltre 2 quintali. Nel forziere c'erano valori per 8 milioni, ma si trattava per lo più di titoli e assegni inesigibili. L'autore del furto è il ventiduenne Sergio Zorzini, abitante in via Foligno n. 17. I militi lo hanno tratto in arresto a Sagrado Isonzo.

### Nella prossima settimana le trattative per la Giunta

**Un confronto fra i programmi della dc, del psdi e dei liberali**

Democristiani, socialdemocratici e liberali stanno sintetizzando i loro programmi per l'amministrazione comunale; i documenti schematici dovranno poi servire come base per le trattative, nelle quali si discuterà la costituzione della Giunta. I primi colloqui ufficiali sono previsti per martedì o mercoledì della settimana prossima. Da un sommario confronto fra i programmi dei tre partiti sarebbe emerso che la divergenza riguardano tre punti (mentre su tutti gli altri vi è una certa uniformità). Essi sono:

1) Aziende municipalizzate: i democristiani auspicano un potenziamento; i socialdemocratici propongono la municipalizzazione di altri servizi (gas, trasporti funebri, centrale del latte); i liberali si oppongono ad ogni ulteriore espansione delle municipalizzate.

2) Imposta di famiglia e bilancio: i democristiani intendono conservare il bilancio in pareggio e proseguire nella politica fiscale a favore dei meno abbienti (oggi il 68 % dei torinesi è esente dall'imposta di famiglia); i socialdemocratici chiedono che il numero degli esenti sia ancora aumentato e che si riducano i dazi sui generi di più largo consumo; i liberali sono per un rigido controllo delle spese non produttive (cioè non destinate ad opere d'interesse generale) e contro ogni ulteriore esenzione dall'imposta di famiglia.

3) Autonomie locali: democristiani e socialdemocratici auspicano la valorizzazione degli istituti autonomistici; i liberali si limitano a parlare di tutela delle comunità periferiche dalle invadenze autoritarie del centralismo.

Su altre questioni molto importanti come la scuola, l'istruzione professionale, i problemi urbanistici ed il Piano Regolatore i tre partiti puntano su obbiettivi analoghi o comunque non molto dissimili.

## Una donna muore nello scontro dell'auto guidata da suo figlio

**Erano stati da parenti presso Bassano - La madre ha voluto ripartire prima del previsto - In un rettilineo un'Appia che superava un furgone è piombata sulla "600" - Il giovane è fuori pericolo**

*Ci telefonano da Vicenza:*

Una signora di Torino, Maria Paveris in Burzio di 51 anni, abitante in via Nizza 301, è morta ieri mattina alle 10 in uno scontro automobilistico presso Passo di Riva. La signora viaggiava su una «600» guidata dal figlio Luigi Piero di 22 anni, studente universitario, iscritto alla Facoltà di Giurisprudenza di Torino. I due provenivano da Cisi di Fonte (Treviso) dove si erano recati a trovare alcuni parenti; avevano superato Bassano e puntavano su Vicenza, per poi proseguire verso Milano e Torino.

All'altezza della deviazione per Breganze la «600» incrociava due automezzi. Il primo di questi, un furgone «Romeo» guidato dal proprietario Giordano Basso, di 60 anni, si arrestava bruscamente forse per imboccare la deviazione; l'altro che seguiva, una «Appia» pilotata dall'ing. Francesco Festa, da Vicenza, titolare di un'azienda di abbigliamento, si spostava a sinistra per superarlo e finiva contro la «600» che stava arrivando a velocità abbastanza sostenuta. L'urto era frontale e violentissimo. Dalle lamiere contorte della «600» venivano estratti i corpi inanimati della madre e del figlio. All'ospedale del vicino paese di Sandrigo la signora Burzio giungeva agonizzante e decedeva quasi subito per la frattura della base cranica; la donna aveva battuto con violenza la testa contro l'orlo di lamiera del parabrezza. In gravi condizioni appariva il figlio che aveva riportato la commozione cerebrale. Verso sera tuttavia il suo stato accennava ad un miglioramento e il primario dell'ospedale prof. Rodighiero lo dichiarava fuori pericolo. Gli è stata però taciuta la morte della madre. In tasca aveva la tessera dell'Ateneo torinese, una del Centro culturale italo-francese e una di «fedelissimo» della squadra di calcio Torino. A tarda sera, da Torino, è giunto il padre. A questi toccherà il tremendo compito di dire al giovane che nell'urto la sua mamma è morta.

Per l'incidente sembrano da escludere le responsabilità del guidatore torinese: l'urto è avvenuto in rettilineo e nella parte della strada spettante alla «600».

L'altro automobilista ha riportato lievi contusioni ed è stato dimesso dall'ospedale.

### Un erborista condannato per il «pacco della salute»

Sette farmacisti citarono in giudizio il titolare di un negozio di erboristeria per impedirgli di vendere al pubblico un «pacco della salute», cioè un preparato a base di erbe di cui si precisavano le qualità terapeutiche, le indicazioni per determinate malattie e le dosi. Il Tribunale (Pres. Luzzatti, rel. De Luna), con sentenza pubblicata ieri ha accolto la loro richiesta precisando che l'erborista può vendere soltanto la «materia prima», cioè le singole erbe o i loro miscugli, ma non veri e propri preparati medicinali.

Gli erboristi possono produrre i «preparati» nei loro laboratori, questo è perfettamente lecito, ma devono venderli soltanto tramite le farmacie.

Promotori della causa furono i titolari di farmacia dottori Bianchi, Costa, Negro, Milanese, Tacconis, De Michelis e Masino, patrocinati dall'avv. Calliano. Essi, dopo aver inviato persone di loro fiducia (citate poi come teste) a comperare il «pacco» incriminato nonché una porzione di «manna» (il noto purgante dolce per bambini) chiesero l'intervento dei giudici affermando che l'illecita attività del negozio della ditta Icel (Istituto chimico erboristeria italiana) in via Monte di Pietà 5 «arreca grave danno ai farmacisti».

La Icel è stata condannata a pagare le spese di causa (107 mila lire). E' stata invece respinta la richiesta dei farmacisti per avere un'immediata provvisionale di 50 mila lire a testa: l'erborista pagherà i danni, ma essi dovranno essere accertati in un successivo giudizio, dato che finora i farmacisti non hanno fornito alcuna prova concreta.

### Stato civile del 17 novembre

**MORTI:** **De Maria Rosa** v. Fontana, anni 93, nata a Alba, abitante in via Bertola 35; **Corte Fiorentina** v. Borello, a. 70, Pecetto, v. Piazzi 62; **Bianco Maria**, a. 68, Casale Monferrato, v. U. Rattazzi 11; **Capello Antonio**, a. 82, Bra, oper., v. Genova 91; **Bigliardi Adalgisa** v. Poppi, a. 74, Reggio Emilia, v. Canelli 124; **Vitone Anna** v. Bruno, a. 36, Laterza, v. Petrarca 13; **Rossi Carlo**, a. 73, Asti, v. B. Galliari 7; **Delfino Maria**, a. 82, Bollengo, v. Rio de Janeiro 4; **Ion Saletto Prosperino**, a. 66, Settimo Vittone, v. Avigliana 34.

Deceduti in ospedale: **Maffiotti Ferdinando**, a. 67, Torino; **Gervasi Luciano**, a. 19, Virle man.; **Ciari Giovanni**, a. 54, Calosso; **Viale Giovanna**, a. 55, Asti; **Miccardi Michele**, a. 50 Torino, elettromec.; **Polliotti Maria**, a. 76, Villeneuve; **Maioli Angelo**, a. 59, Martinengo; **Pellegrino Lucia** v. Caruso, a. 75, Termoli; **Aloi Giovanni**, a. 80, Montà; **Basso Francesco**, a. 52, Troia, elettr.; **Varghetta Paola**, a. 7, Giarratana; **Zuccarone Ida** in Danese, a. 64, Foggia; **Savala Vincenzo**, a. 84, Palazzo S. Gervasio, oper.; **Lucariello Polito**, a. 58, Sassari, medico; **Patrignani Bruno**, a. 68, Foligno; **Orlsca Lidia**, a. 79, Savigliano; **Romero Margherita** v. Fresia, a. 74, Saliceto; **Famera Fausta**, a. 55, Bitti; **Pasquarelli Teresa** in Martino, a. 81, Valenza; **Genesio Antonio**, a. 74, Cassile.

**Morti 29 - Nati 52 - Matrimoni 10**

### Niente aerei per la nebbia

Una fitta nebbia ha ostacolato ieri il traffico all'aeroporto di Caselle. I voli Milano-Torino-Parigi e viceversa e il Roma-Torino-Milano non hanno fatto scalo nella nostra città. Il Roma-Torino in arrivo nella nostra città alle 22,15 è stato soppresso.

## Il fisco rinuncia alle imposte

***La vicenda dell'artigiano povero e ammalato ha commosso i funzionari dell'Esattoria - Essi hanno ottenuto dal Comune di annullare le tasse dell'infelice e di rimborsargli le rate pagate per lui da «Specchio dei tempi»***

Il fisco non ha quasi mai incontrato la simpatia dei cittadini. L'agente delle tasse è considerato — da una parte dei contribuenti, forse a torto —, un uomo freddo, rigoroso e senza cuore. Ma è nostro dovere affermare che non tutti i rappresentanti del fisco meritano la fama di funzionari spietati e inflessibili. Sono anch'essi padri di famiglia, con un'anima e una comprensione.

I lettori hanno appreso, nei giorni scorsi, le dolorose vicende dell'artigiano che aveva scritto a «Specchio dei tempi»: malato e povero, l'officina ridotta al retro di una bottega, la moglie ricoverata da sedici anni al San Luigi, era rimasto in arretrato con le imposte. Non chiedeva denaro: si contentava di una tregua del fisco, fino a quando potesse lasciare a sua volta l'ospedale, riprendere il lavoro e raggranellare la somma necessaria.

«Specchio dei tempi» ha provveduto a versare all'esattoria comunale le tasse del «buon cristiano». Ieri la gran sorpresa. Un funzionario delle tasse, commosso dalla lettera pubblicata su «Specchio dei tempi» ci ha telefonato questa notizia: «Dite all'artigiano vostro protetto di tenere in serbo le ricevute, perché i denari versati da "La Stampa" gli saranno rimborsati». Di fronte al malcelato stupore del cronista, l'addetto alle tasse ha aggiunto: «La direzione dell'Esattoria, appena appreso dal giornale la triste sorte dell'artigiano, si è interessata presso l'ufficio tasse del Municipio. Abbiamo ottenuto di cancellarlo dagli elenchi dei contribuenti per l'imposta di famiglia e gli altri oneri nei confronti del Comune. Dal prossimo anno non riceverà più le cartelle dell'esattoria, e gli saranno restituite anche le rate già pagate di quest'anno».

Un simpatico gesto di solidarietà. Dimostra che, nei rapporti con i cittadini, la burocrazia può agire non solo con i «moduli» ma anche con il cuore. Il fisco rinuncia all'imposte e per la decisione è bastato un giorno solo. Per lo sfortunato artigiano abbiamo ricevuto, dal lettore F.M., diecimila lire.

### Il progetto di assorbimento delle altre mutue nell'Inam

**Delegazione Cisl dall'on. Sullo**

Il problema dell'assorbimento delle mutue aziendali da parte dell'Inam è vivacemente dibattuto in tutte le organizzazioni sindacali. La delegazione torinese della Cisl (capeggiata dal segretario Borra e composta da membri di commissione interna della Fiat, Riv, Sip, Aem) ha avuto a Roma colloqui con i ministri onorevole Pastore e on. Sullo. Agli incontri ha partecipato anche l'onorevole Donat-Cattin. Il ministro del Lavoro on. Sullo ha assicurato che la situazione assistenziale sarà esaminata con i rappresentanti dei lavoratori e delle aziende e che, in ogni caso, saranno mantenute le condizioni di miglior favore che le mutue aziendali hanno in confronto all'Inam.

I «Liberi lavoratori democratici» hanno indetto per domenica 27 novembre alle ore 10 nel cine Romano l'assemblea dei dipendenti torinesi che fruiscono di mutue aziendali. Riferirà l'onorevole Rapelli che ieri a Roma ha sollevato il problema alla Commissione parlamentare del lavoro.

— Per oggi è indetto lo sciopero in tutti gli stabilimenti del Cotonificio Valle Susa. In merito a questa agitazione aziendale (che dura da un mese) e ad altre del settore tessile, la Uil ha emesso un comunicato che si richiama alla presa di posizione della Uil tessile nazionale. «Le agitazioni aziendali — si afferma — non possono risolvere che in piccola parte i problemi che interessano i lavoratori. E' quindi indispensabile ricorrere, in relazione alla favorevole congiuntura economica, a impostazioni sul piano nazionale. Preso atto con soddisfazione che l'associazione nazionale dei lanieri e altre associazioni tessili hanno accettato di iniziare colloqui con i lavoratori su base nazionale, conferma il mandato alla Uil nazionale tessile di prendere contatto con le altre organizzazioni per indurre l'Associazione nazionale dei cotonieri ad iniziare analoghi colloqui».

Gli ex-allievi del convitto nazionale «Umberto I» si incontreranno domani alle ore 11 nella sede dell'istituto in via Bligny. Alla riunione parteciperanno, col rettore dott. Trovato, il provveditore prof. Lama e altre autorità.

## Specchio dei tempi

**Un piccolo paese in provincia di Cuneo - Non tacere ai figli la verità. L'onore pubblico e quello privato - La crudeltà non dipende dal colore della pelle - «All'alba attendo con ansia il suono delle campane»**

*Un lettore ci scrive da Montemarzo:*

«Da parecchi anni leggo questo bel giornale, e secondo me, che giro tutta l'Italia, è fra i migliori per la serietà e lealtà. In particolar modo, seguo *Specchio dei tempi*. Vorrei ringraziare vivamente colui al quale è venuta in mente un'idea così umana. E anche chi l'ha approvata.

«Ed eccomi al punto. Voglio parlarvi di un piccolo paese di montagna in provincia di Cuneo. Si chiama Vernante e la sua gente da oltre un mese si lagna. Le strade sono a pezzi per i lavori dell'acquedotto. Non si capisce più se è un paese oppure una cava od una mulattiera. Triste è camminare di giorno, impossibile circolare di sera. Forse s'aspetta il sole, ma ormai cade la neve. Anche i muli debbono camminare con passo attento. Ovunque c'è il pericolo di farsi male. E dopo chi pagherebbe? Forse il Comune? Ma con le tasse ci spremono già fino al midollo!

«Fiduciosi i paesani attendono che gli addetti all'Amministrazione provinciale prendano provvedimenti in merito. E che il loro paese ritorni ad essere bello come d'estate "ove regna la pace e l'allegria - in casa, per le strade e all'osteria"».

*Segue la firma*

*Una lettrice ci scrive:*

«Rispondo alla studentessa di prima ragioneria che vorrebbe sincerità dai genitori in tema di "argomenti proibiti". Ho letto l'appello di Angela che ha press'a poco l'età di mia figlia, e spero che tutte le altre mamme lo leggano, ci riflettano e chi non ha provveduto provveda in tal senso.

«Bisogna avere il coraggio di dire la verità ai figli, non è più il momento di trincerarsi dietro alle storielle e ai fronzoli inutili; la vita è quella che è con le sue brutture, rendiamo dunque i nostri ragazzi invulnerabili al male. Diamo la confidenza che è tanto necessaria ai giovani perché essi, dentro di loro, la desiderano pur atteggiandosi ad egoisti e indifferenti.

«Quante telefonate a mia figlia io ascolto, tutte per fare le loro lamentele sui genitori; quanti piccoli intrighi che domani potrebbero diventare grandi per non avere il coraggio di parlare alla mamma! Le piccole attenzioni del compagno di scuola, il primo appuntamento, lo scatenarsi di emozioni che esso provoca nelle adolescenti: tutte cose che io non ho evitato con mia figlia. Le ho discusse invece: e questo solo una madre può farlo. Il risultato di questo — diciamo così — lavoro preparativo alla vita, è di avere una figlia moralmente sana, che non si trova a disagio con i compagni con i quali, pur nella soddisfazione di essere apprezzata come donna, si comporta in maniera cameratesca. Gode inoltre da parte nostra di una certa libertà perché siamo sicuri che la nostra fiducia non verrà delusa e che nostra figlia saprebbe comportarsi bene in qualunque frangente le portassero i rischi della promiscuità.

«Spero che questo mio esempio serva a qualche cosa, cara Angela, perché il tuo appello mi fa molta pena e penso con sgomento a quante altre sono nelle tue condizioni mentre tutto ciò si potrebbe evitare con la confidenza e la sincerità reciproca».

*Ida Quaglia*

*Una lettrice ci scrive:*

«Sono una moglie, una mamma, ma soprattutto una donna: sbigottita, seguendo "Specchio dei tempi" sul come uomini e donne considerino l' "onore". Qualche tempo fa un meridionale pareva pronto ad uccidere chiunque fosse in grado di macchiare il suo buon nome. Poco dopo un laureato settentrionale confessava di non poter più amare la sua donna nel dubbio che essa non fosse giunta integra al talamo. Una signorina che sembra portare incastonato in fronte il suo onore riduceva infine l'onore di ogni donna ad un particolare anatomico da recare in dote allo sposo come si porta una cascina.

«E' molto triste tutto questo, anche se per il senso affermazioni possono far sogghignare. Quello che ho capito troppo chiaramente è che l'onore è per la massa qualcosa da sbandierare in pubblico, ma che, nascosto, non ha valore. A me pare che il vero onore sia quello che non ambisce sonori riconoscimenti, ma che si preoccupa di un solo testimonio, silenzioso ed infallibile: la propria coscienza».

*Una donna*

*Un lettore ci scrive:*

«Francesco Rosso afferma che per i bimbi algerini in Tunisia l' "uomo nero" ha la pelle bianca e parla francese, trascurando che per i loro coetanei europei egli ha la pelle scura e parla arabo. Quanti bambini francesi sono stati selvaggiamente massacrati nelle fattorie o dilaniati da bombe sulle spiagge o nei cinema d'Algeria e di Francia?

«Si ricorda il bombardamento ad opera di quattro aerei di un villaggio tunisino covo di ribelli, ma chi parla mai dell'atroce eccidio di migliaia di musulmani, seviziati e mutilati dai compatrioti fellagah, perché sospetti di parteggiare per i francesi?».

*Segue la firma*

*Una lettrice ci scrive:*

«Mi permetto di rispondere a quel signore al quale dà tanta noia il suono della campana della chiesetta di via Caboto. Anche io pure io nei pressi di una chiesa dove di campane ce ne sono due, e al mattino, se mi sveglio prima delle sei, attendo quasi con ansia di udire il loro suono, per iniziare una giornata non con delle imprecazioni, come fa quel signore, ma con un segno di Croce e una preghiera, sia pure mentale, a Dio perché mi protegga assieme alla mia famiglia nel corso della giornata di lavoro.

«Caro signore, ha già dimenticato quella "campana" che ci svegliava, anche nel cuore della notte, diversi anni fa, e ci faceva rifugiare in cantina con il terrore in corpo? Quella sì che dava veramente noia!».

*Segue la firma*

### Una ragazza madre disperata

In memoria di Giuseppe Beltramo, L. 6000; C. P., in memoria del fratello 5000; Una mamma felice 2000; C.A.S.E. 2000; Dr. L. F. 1500; A. G. 2000; C. V., in memoria della moglie 1000; N. N. 1000; M. P. P., 1000; N. N. 1000; Ferreri ved. Gonella 1000; Paciolo ed il Grande Capo 1000; In memoria dei miei defunti, una vedova 1000; M. B., in memoria dei figli 1000; In onore di S. Espedito 500; Una nonna per invocare protezione sul suo nipotino B. G. 500; R. L., in memoria del fratello Giuseppe 1000; N. N. 1000; I. L., Aosta 500; Un lettore cremonese 1000; L. C., Torino 2000; N. N., Cuneo 2000; Augura 1000; G. D. 5000; L. D. 2000; G. G. 500; R. F. Forlimpopoli 500.

**Totale L. 45.000. Totale precedente L. 349.000. Totale generale L. 394.000.**

### Tre medaglie d'oro al merito professionale

Nel salone del Circolo della stampa, corso Stati Uniti 27, oggi alle ore 18 avrà luogo la consegna delle medaglie d'oro al merito professionale assegnate dalla Giunta esecutiva della Confederazione italiana professionisti e artisti, su proposta del presidente avv. Roberto Roberti. Ne saranno insigniti l'editorialista del *Tempo*, Ugo d'Andrea, lo scrittore Giuseppe Marotta e il direttore de *La Stampa* Giulio De Benedetti.

IL VOTO DEI MISSINI

# Perché sono fascisti

L'articolo «Chi vota missino» mi ha procurato molte lettere, alcune di consenso, le più di protesta e di risentimento.

Accantono quelle di chi dichiara di non essere fascista, ma di avere profonda antipatia per gli antifascisti: sono un tipo umano che gli è sgradevole. Deplora soprattutto che non vogliano dimenticare, che continuino a rievocare vicende su cui dovrebbe cadere l'oblio. Niente film di guerra o di campi di concentramento; è bene che i giovani ignorino. Più m'interessano quelle lettere che potrebbero costituire oggetto di una piccola raccolta dal titolo: «Perché sono fascista».

Dico subito che se alcune di queste lettere contengono qualche insolenza, nell'insieme appaiono di persone che amano discutere e spiegarsi: ciò mi ha fatto molto piacere. Gran passo in avanti se dappertutto penetrerà il desiderio del colloquio. Mancano purtroppo lettere di giovanissimi. Temo che lo scrivere lettere stia uscendo dall'abitudine delle generazioni avvezze dall'infanzia a servirsi del telefono. Si arguisce che quanti mi hanno scritto erano nel '43 almeno studenti universitari, e molti già uomini fatti.

Questi foglietti che ho dinanzi, mi confermano quanto da gran tempo l'esperienza mi ha appreso: tutti noi formiamo le nostre strutture mentali relativamente presto (non molto dopo la fine dello sviluppo fisico); gli avvenimenti che vengono poi, per quanto gravi, ben poco possono; non alterano preferenze e ripugnanze. Non mi stupisce quindi che le vicende della seconda guerra mondiale, il crollo degli imperi coloniali, l'avanzata dei popoli di colore, non abbiano alterato la visione di quanti mi hanno scritto, ch'è eminentemente quella del 1940.

Risuona ancora, a giustificazione del sorgere del fascismo, lo spunto della «vittoria tradita», dei cattivi alleati che nel 1919 non diedero all'Italia quanto le sarebbe spettato. Tutto ciò che possono aver detto Borgese, Salvemini, Salvatorelli, e che a quanti siamo da un lato della staccionata sembra così persuasivo, non è noto o è insignificante per chi è dall'altra parte. Noi deploriamo che nel '19 non fosse accettata in Istria la linea Wilson e pensiamo che da ciò derivi l'aver perduto italianissime terre, come Capodistria o Parenzo; ci chiediamo se non sarebbe stato anche più saggio non volere la frontiera al Brennero; e consideriamo una grazia di Dio che non ci fosse accordata qualche altra fetta di Africa o di Asia Minore, che sarebbe stata fonte di guai incalcolabili. Ma vi è chi ha conservato intatti i risentimenti del lontano 1919.

Altro spunto di queste lettere: l'avversione indiscriminata a tutte le potenze straniere. I russi sono, sì, il nemico numero uno; ma anche americani, inglesi, francesi sono i cattivi compagni, gli sfruttatori, quelli che vogliono tenere l'Italia in una posizione pericolosa di sentinella avanzata, che allo scoppiare di un conflitto dovrebbe essere la prima sacrificata. Purtroppo, oltre lo sfogo dei rancori, non vedo qui delinearsi alcun preciso piano.

Un mio amico studente, fervido fascista, mi diceva un giorno ch'era stata triste contingenza che nel 1944 non si potesse attuare un certo piano ben predisposto; Mussolini sarebbe passato per qualche tempo in Svizzera, si sarebbe formato un governo di unità nazionale, tutti i giovani, quelli che stavano a casa nascosti, partigiani, brigate nere, si sarebbero uniti, ed avremmo cacciato via ad un tempo tedeschi, inglesi, americani. Nessuno di quanti mi ha scritto farnetica in quel modo, né dice che l'Italia dovrebbe sconfiggere da sola il comunismo nel mondo. Si arrestano al ricordo dei torti che avremmo ricevuto e staremmo ricevendo.

Tutti dicono di voler difendere l'Italia dall'ateismo, di voler salvare con la patria la religione. Ma molti soggiungono che nell'Italia d'oggi abbondano troppo i baciapile, avvertono di non desiderare un papa-re. Da quando è caduto Mussolini non c'è più nulla che a Roma gareggi in altezza col Vaticano. Risuona lo spunto della «unità morale e politica degli italiani». I dissenzienti erano probabilmente «i cattivi», che un corpo sano espelle e che non alterano quella unità. Della persecuzione degli ebrei, non una parola.

Una constatazione che molti fanno, è che durante il fascismo gl'italiani si sentivano felici, orgogliosi per la prima volta dopo secoli. Gli antifascisti sono stati i guastafeste. E' un discorso che mi ravviva ricordi della prima infanzia da tempo obliati, vecchi romani che rimpiangevano la dolcezza di vivere sotto Pio IX e deploravano tutti i guai che avevano portato «i buzzurri». Sono stato il primo a riconoscere l'euforia che rappresentò per molti italiani il fascismo, le gioie ingenue che diede a parecchi umili. Sta però che, a parte le esigenze di libertà, a parte i valori morali, mancavano tutte le basi per l'Italia potente, autarchica, di cui tanto si parlava. Non c'erano nemmeno le riserve enormi (ma non utilizzabili senza capitale straniero) dell'Argentina di Perón. Anche chi non dia alcun valore alla libertà, ma non metta sotto i piedi le leggi della economia, sa che l'Italia, come la Spagna, non avrebbe mai potuto attuare ciò che altri Stati totalitari, sia pure su una base di lacrime e di sangue, eressero: quel che ha costruito la Russia.

Lo spunto costante di tutti è l'avversione al comunismo. Qualcuno scrive che in precedenti elezioni aveva votato per la democrazia cristiana, ma ora l'ha abbandonata, perché lo ha deluso: troppo morbida, troppo debole. In moltissime lettere è detto chiaramente: bisogna vietare il comunismo. Vorrei poter parlare un po' a lungo con chi pensa così; e forse non starei a ricordargli la storia della Russia, ed ancor più di altri Paesi comunisti, tanto diversa dalla nostra; se pur, per giudicare, occorra sempre aver presenti i punti di partenza.

Gli direi invece: «Cerca di apprendere qualcosa dalla storia, ed in particolare da quella grande maestra che è la Chiesa. Non ti domando una fede liberale; tu sei forse di quelli che pensano sia salutare soffocare, anche nel sangue, le eresie nascenti, che rammaricano che nel 1918-19 l'Occidente troppo stanco non compisse che deboli conati per potenziare le armate bianche e stroncare il bolscevismo. Ma la Chiesa ha sempre compreso che con diverse armi si combattono gli errori nascenti e quelli che ormai hanno conquistato larga parte degli uomini. Non è dato conchiudere in base a raffronti; ma non si può non ricordare che l'epoca delle guerre di religione, della Inquisizione, del papa che condannava la pace di Vestfalia per quel che consacrava di libertà religiosa, si è conchiusa con l'enciclopedismo, la rivoluzione, la diffusa incredulità. L'epoca della tolleranza, della pacifica gara, ha già portato ad un prestigio del Papato quale mai non conobbe, in questi giorni al primo presidente cattolico degli Stati Uniti. Solo la fede nella libertà, solo strutture nazionali e supernazionali non inquinate da partiti totalitari o dalla inclusione di Stati dittatoriali, possono condurre al lento smantellamento della rocca comunista, a far sorgere dovunque quel desiderio di discutere, di ammettere molteplicità di partiti e di convincimenti, che rappresenta la sana vita dei popoli».

Queste lettere mi hanno confermato l'opinione che ho dei fascisti di oggi. Molte brave persone, disinteressate: ma chiuse ad ogni visione realistica, non utilizzabili per qualsiasi schieramento che abbia, sulla sua bandiera di combattimento, la religione della libertà.

A. C. Jemolo

## Le principesse svedesi tornano a casa



Birgitta di Svezia e la sorella Désirée (in primo piano) sono giunte a Stoccolma di ritorno dagli Stati Uniti. Il loro viaggio è durato circa due mesi (Telefoto)

Dove è vissuto e dove abiterà il nuovo Presidente

# Dalle splendide ville dei Kennedy alla dimora solenne della Casa Bianca

La residenza ufficiale della famiglia si trova ancora nel centro di Boston, in un appartamento sopra un negozio di barbiere - Ma essi stanno quasi sempre nelle quattro ville, che il "gruppo familiare" possiede a breve distanza dalla città - Per le vacanze, hanno le ville di Palm Beach e sulla Costa Azzurra; per il lavoro politico, una casa a Washington

*(Dal nostro corrispondente)*
**New York,** novembre.

Quando, con il 20 gennaio prossimo, il senatore John F. Kennedy salirà alla presidenza degli Stati Uniti e passerà ad alloggiare nella residenza ufficiale dei presidenti, alla Casa Bianca, questa diventerà la più ambita residenza fra quante il neo-eletto e la sua famiglia hanno finora occupato o occupano.

Kennedy è nato il 29 maggio 1917 a Brookline, nel Massachusetts, nell'unica casa allora posseduta da suo padre, in quell'epoca ancora relativamente povero. Fu allora pagata seimila dollari (circa quattro milioni di lire che, nel 1917, però, potevano essere valutati forse sei milioni di lire di adesso — vale a dire circa diecimila dollari attuali) e appare modestissima: due piani, due abbaini al terzo e una loggia. Poi, il padre, come è noto, divenne miliardario: la sua fortuna è ora valutata — lo si è già detto tante volte — a circa quattrocento milioni di dollari e le case ancor oggi abitate dal giovane senatore sono parecchie.

La sua residenza ufficiale è al terzo piano di una casa di dieci piani, nel centro di Beacon Hill, a Boston. Si tratta di un appartamento d'angolo, con le finestre sopra il negozio di un barbiere. Ha un'apparenza modesta, ché il senatore Kennedy rifugge dallo sfarzo. E però si tratta anche di una casa dove, negli ultimi tempi soprattutto, il senatore e la sua famiglia hanno abitato ben poco. Essi, quando sono nel Massachusetts, amano risiedere in un villaggio, Hyannis (una specie di Rapallo); un delizioso angolo della penisola di Cap Cad, che si protende sull'Oceano come un grande uncino.

Hyannis forma un graziosissimo porto sulla baia di Nantucket, in fronte all'Atlantico, e lì i Kennedy hanno il loro quartier generale. C'è la villa del padre, dove si ritrovano tutti nelle feste tradizionali, ed è enorme. Poi c'è la villa di Bob, il fratello che ha diretto la campagna elettorale del neo-presidente e alla cui abilità «scientifica» il senatore deve gran parte della sua vittoria; infine c'è la casa del senatore. La nonna di novantasei anni (madre della madre del senatore, vedova del sindaco di Boston) quando non vive nel suo appartamento di città, vive anch'essa in uno «chalet» nei pressi di Hyannis.

La casa del senatore a Hyannis (quella dove, insieme alla moglie e alla figlia Caroline, ha atteso l'esito del voto elettorale) è signorile ma semplice. E' una casa a due piani, in mezzo a un grande prato, una veranda, una terrazza, un'altana per prendere il sole, e un edificio annesso con adiacenze e servizi vari. Finora è stata la casa preferita, quella alla quale il presidente eletto è sempre ritornato per ritrovare pace riposo e raccoglimento.

A Washington il senatore occupa un'altra casa, di mattone, nel quieto e classico sestiere residenziale di Georgetown. Veramente non si tratta di un rione ma di un'altra città che, un po' alla volta, è diventata un tutt'uno con Washington, la capitale. Il palazzotto che il senatore e la sua famiglia occupano interamente, è a tre piani, le finestre han le cornici di pietra bianca, il tutto ha una solenne composta aria urbana e borghese. In questi giorni, la signora Kennedy sta attendendo qui il bambino, la cui nascita è previsto che avverrà fra due settimane o poco più.

Il senatore e la sua famiglia, specie d'inverno, hanno ancora spesso occupato la grande villa che il vecchio Kennedy possiede a Palm Beach, in Florida. E' di stucco bianco, bassa, lunga, a due piani e si protende fin sul mare, con un giardino difeso da un alto argine: i ciuffi delle palme vi svettano nel mezzo; un folto bosco di palme ne protegge le spalle e la chiude a ogni occhio indiscreto dalla strada. Qui il senatore ha passato ore veramente felici della sua giovinezza. La villa, in questi giorni, è diventata una specie di sua personale «anticipata Casa Bianca»: perché è qui che egli sta studiando tutti i piani di nomina dei suoi collaboratori di governo.

Il vecchio Kennedy possiede anche un'altra villa sulla riviera francese, a Val-sur-Mer. Ma il senatore ha avuto sempre ben poco tempo per potervisi recare. Piuttosto, va segnalato ancora che il senatore e la sua famiglia hanno anche una specie di «pied-à-terre» a New York, al 277 di Park Avenue, fra la 47/ma e la 48/ma strada. Questa residenza, però, dopo essere stata, durante la campagna elettorale, sede degli uffici elettorali di Kennedy, è in un edificio di cui sta per cominciare la demolizione quanto prima, facendo esso parte della zona dei nuovi grattacieli di vetro.

Questa la serie delle case di Kennedy. Cosa ne farà, di tante residenze, ora che passerà a vivere alla Casa Bianca? Rinuncerà certamente ad alcune ché, anche quando tornerà a vita privata, non tutte saranno adatte alla sua condizione di ex presidente.

La Casa Bianca, interamente ricostruita nel 1952, è — come noto — la residenza ufficiale, non solo, ma anche storica dei presidenti americani. Essi vi vivono con la loro famiglia e lì esercitano la pienezza del loro potere esecutivo. Dopo la ridisposizione di tutti gli ambienti e gli interni avvenuta con la ricostruzione del 1952, il presidente e la sua famiglia abitano al secondo piano. Quella che, una volta, era la fine di un lungo corridoio, è stata trasformata in una spaziosa sala di soggiorno che, di fatto, è diventato l'ambiente intimo, il cuore «privato» dell'appartamento presidenziale. Intorno, sempre a disposizione del presidente, della sua casa civile e militare e dei suoi eventuali ospiti, vi sono altre 54 stanze e sedici bagni.

Che uso farà il presidente Kennedy di tutte le altre molte residenze presidenziali, centro di riposo e di vacanza dei suoi predecessori; sparse, un po' qua e un po' là, in molti altri Stati della federazione? Camp David, per esempio, continuerà a chiamarsi così? Sarà ancora sede di incontri storici, come lo fu ai tempi di Roosevelt (allora, Roosevelt, lo chiamò Shangri-Là), o ritornerà ad essere una semplice riserva della marina militare?

Il presidente — si dice — è molto solo. Più un uomo è solo, più ha bisogno di molte case; par che in esse vada a cercare quasi un rifugio alla sua solitudine.

Antonio Barolini

I "PAPARAZZI", ULTIMI ROMANTICI DEL NOSTRO TEMPO

# Pazienza, coraggio, indomabile passione virtù necessarie ai fotografi d'attualità

**La gente non giudica serenamente questi testimoni, forse petulanti ma indispensabili, del nostro mondo - Sono invece degli operosi artigiani, che fanno un mestiere difficile e mal retribuito, e affrontano duri sacrifici per un "colpo" d'eccezione - Chi fotografò anni fa il volto di Greta Garbo, dovette lavorare per giorni sui tetti come muratore-acrobata; per cogliere Margaret nel mare di Capri, un altro recitò a lungo la parte del pescatore scemo**

(Nostro servizio particolare)
**Roma,** novembre.

*Ora che l'autunno s'inoltra verso l'inverno e la gente si fa più casalinga, comincia la stagione melanconica per i «paparazzi». E' un neologismo d'origine incerta, ma che i giornali, radio, televisione hanno rapidamente introdotto nell'uso comune al posto dell'inglese «fotoreporter». Di solito sono ragazzi sui vent'anni, per lo più piccoli e magri, bruni, con scarso bagaglio culturale. In genere, stanno taciturni e timidi al cospetto di noi giornalisti, i «dottori»; ma poi, una volta scagliati contro un avvenimento caldo, si trasformano a vista d'occhio: diventano astuti e querùli, scattano con sorprendente agilità arrampicandosi su un albero o strisciano per terra, bandiscono dal cuore ogni senso di pietà; e nel corso di sommosse o rivoluzioni gettano la loro vita allo sbaraglio.*

*I «paparazzi» sono forse gli ultimi romantici di questo nostro tempo teso verso il denaro e i piaceri. Non guadagnano molto o per lo meno è già molto quando percepiscono il salario di un operaio specializzato, vivono in modeste camere d'affitto, risparmiano sul mangiare e sulle sigarette; e sognano la gloria, il colpo grosso, quello che gli americani chiamano scoop. E' raro che sia il dono della sola fortuna: occorre una somma di qualità, ma soprattutto inventiva, audacia, prontezza di riflessi e una pazienza da certosino.*

*Alcuni anni fa arrivò a Roma Greta Garbo, con grande mistero e col capo nascosto da una enorme paglia. Fotografarle il viso divenne l'impegno, l'assillo, la furia di centinaia di «paparazzi». Vi riuscì uno solo, dopo aver messo a punto un piano paragonabile a quello della banda di via Osoppo per la precisione e il sincronismo dei minimi particolari: lui e i suoi accoliti dovettero travestirsi da muratori, lavorare per giorni interi e sul serio in cima a un tetto con cassuole e tegole, corrompere camerieri, simulare a un certo momento un incidente mortale. Un'altra volta allo stesso fotografo riuscì un colpo da un milione: ma anche qui quanta pazienza, che acume, quale bravura da attore. Si finse un pescatore un po' scemo per filtrare attraverso le maglie della polizia italiana e degli uomini di Scotland Yard, si arrampicò su rocce e si appiattò fra gli scogli: finalmente con un teleobiettivo poté cogliere le immagini della principessa Margaret mentre si bagnava nelle acque dei faraglioni a Capri. Quando le fotografie apparvero sui giornali nel mondo intero, successe un putiferio fra poliziotti, diplomatici, prelati cattolici e protestanti.*

*Il più delle volte, tuttavia, i piani più ingegnosi e meticolosi falliscono. Una sera mi comparve davanti una «paparazza» avvilita fino alle lacrime e mi lasciò sul tavolo gli attrezzi del mestiere col gesto di un maresciallo che depone il bastone del comando dopo una sconfitta. Si sapeva che Ingrid Bergman stava per dare alla luce un bambino e in quale clinica sarebbe andata. Fotografare l'attrice appariva praticamente impossibile, tante e poi tante erano le precauzioni prese da Rossellini, d'intesa con la questura romana. La «paparazza» concepì l'idea di farsi accogliere nella stessa clinica alcuni giorni prima della data prevista per il parto accusando molte malattie, alcune inventate ma altre vere, verissime. L'espediente funzionò bene per diversi giorni con analisi ed esami di ogni tipo, persino consulti. Ma proprio alcune ore prima che la Bergman fosse ricoverata nella clinica, la fotografa ne venne allontanata su due piedi, bruscamente. Una infermiera, guardandole per caso le dita, si era accorta che erano corrose dagli acidi che usano i fotografi.*

*«Paparazzi» si nasce, ed è perciò difficile dire quante e quali siano le doti che occorrono in questo mestiere. Qualche volta è il puro istinto o l'intuito di un istante che conduce al successo. Fu invero un'ispirazione improvvisa che, per esempio, una notte cacciò dal letto un fotografo e lo portò diritto davanti al portone romano dove abitava Robert Taylor. Mi raccontò poi quel fotografo che stava là davanti irritato contro se stesso: non riusciva neppure a spiegarsi perché mai stesse là a perdere tempo. All'improvviso invece il portone si aprì, l'attore americano apparve vestito in maniera più che succinta e preso a congedarsi nei modi più intimi da una giovane donna: la notte si illuminò di un lampo, l'attore fece l'atto di inseguire l'indiscreto, ma poi si rese conto del suo abbigliamento e indietreggiò. Un altro lampo lo colse in pieno.*

*Non esistono dunque regole precise per dire di quali elementi è fatto un buon fotoreporter. Le conoscenze tecniche — apertura degli obiettivi, schermi e filtri, tagli e inquadrature — sono indispensabili, sono anzi il presupposto, ma da sole non bastano. Per esempio, è necessaria una dose eccezionale di sangue freddo. Classico resterà l'esempio di quel giovane fotografo che circa un anno fa, poco prima dell'alba, si trovava a passare davanti all'albergo Ambasciatori di Roma. Si era aggirato nei night clubs di via Veneto in cerca di qualche storia piccante, ma la nottata era stata magra; e stava rincasando. Vide uscire fumo dal lucernario dell'albergo, presto udì grida disperate. Poi, si ricorderà quel che avvenne: alcune cameriere, sconvolte dal terrore, si gettarono giù dal sesto piano. Il fotografo, come se si trattasse di cogliere un avvenimento sportivo, fissò sulla pellicola le donne che volteggiavano nell'aria verso la morte: con flemma e mira precisa.*

*In altre circostanze, è il coraggio quel che conta di più. Non si contano i fotografi che sono stati uccisi con l'apparecchio fra le mani nel corso di guerre, sommosse, rivoluzioni. Quando scoppiano bombe, l'aria è piena dei sibili delle pallottole, dei gemiti di chi muore e delle grida di chi fugge, il codice professionale non consente ai fotografi di cercare un rifugio o di partecipare alla concitazione collettiva: un fotografo che fugge si squalifica per sempre. Può aver paura, ma deve restare sul posto, armato solo di una macchina fotografica, e stare attento a cogliere gli aspetti giornalisticamente più interessanti: in sostanza gli è consentito di tremare verga a verga, ma non già di scappar via o di perdere la testa.*

*Tutto sommato, è un mestiere difficile e che non può farsi se non si ha una forte inclinazione. Ed è un mestiere che si è trasformato da cima a fondo negli ultimi quindici anni. Anche qui il vento della libertà ha portato lo scompiglio. Negli anni del fascismo ai fotografi non era data alcuna libertà: venivano convocati in un certo luogo e a una certa ora, e dovevano limitarsi a fissare sulla pellicola personaggi disposti a farsi fotografare. A nessuno era permesso cogliere o pubblicare atteggiamenti impertinenti o non conformisti. Tutti, da Mussolini all'ultimo capofabbricato, esigevano di essere fotografati in atteggiamenti statuari.*

*Oggi la fotografia è polemica, come comporta la democrazia. Uno stesso momento di Togliatti o di Fanfani o di Nenni è visto in maniera diversissima dall'obiettivo del fotografo inviato dal giornale di destra o di sinistra. Un personaggio pubblico, non importa chi sia, deve sempre stare all'erta quando capita sotto lo scrutinio dei fotografi: la minima distrazione, un momento di abbandono, un gesto inconsiderato possono costargli una fotografia maliziosa o addirittura screanzata.*

*Nell'opinione comune, i «paparazzi» sono come moscerini che accorrono laddove si levano arie corrotte, miasmi, effluvi di scandali. E la gente non li ama, li considera senza cuore e noiosi, ficcanasi, petulanti. In realtà, essi sono i coristi e i testimoni della società contemporanea. Esistono in quanto sono il prodotto dell'attuale tipo di civiltà; e sono come sono, invadenti e spietati, perché invadente e spietato è il posto che l'immagine ha preso nei nostri giorni. L'apprendimento dei fatti, la stessa cultura di massa, hanno oggi per fondamento le immagini: manifesti murali, cinema, televisione, rotocalchi, giornali a fumetti, convogliano verso di noi una prepotente e tumultuosa fiumana di immagini, in casa e fuori, di giorno e fino a tarda notte. In definitiva, i «paparazzi» non sono che modesti, operosi artigiani; se sono anche importanti, è perché tali li ha resi la società in cui viviamo.*

Nicola Adelfi

# In Germania sono emigrati circa 140 mila lavoratori italiani

**Roma,** 18 novembre.

Il sottosegretario agli Esteri per l'emigrazione, on. Storchi, nel corso di una conferenza stampa, ha illustrato le condizioni di lavoro dei nostri connazionali in Germania in relazione anche alle prospettive che ad essi si offrono.

In base ai più recenti dati ufficiali — ha detto l'on. Storchi — alla fine dello scorso settembre si trovavano nella Repubblica Federale circa 140.000 lavoratori italiani, dei quali ben 110.000 emigrati nei primi nove mesi dell'anno. Di questi 82.000 sono passati attraverso il canale ufficiale dei centri di reclutamento di Verona e Napoli, gli altri vi si sono recati in seguito a chiamate dirette, o spontaneamente. E' da prevedere che tale flusso andrà aumentando.

Le categorie professionali che maggiormente hanno interessato l'emigrazione in questa fase dell'anno — ha proseguito l'oratore — si riferiscono soprattutto all'edilizia (29.233 unità) ed alla meccanica (10.887 unità) mentre il rimanente ha interessato lavoratori specializzati del legno, agricoli, tessili, minatori, cavatori e mattonai. I manovali generici sono 20.733.

Passando ad esaminare le condizioni del trattamento di lavoro in Germania, l'on. Storchi ha specificato che le tariffe salariali vanno da 1,60 a 2,50 marchi all'ora per il personale maschile: da 1,40 a 2,25 marchi all'ora per il personale femminile. Si può quindi grosso modo calcolare che il salario mensile del lavoratore si aggiri sui 300-500 marchi mensili, pari a 75.000 lire italiane.

LA LINGUA PURA E IMPURA

# Due gloriosi vocabolari

*Generazioni di studenti hanno adoperato il prezioso dizionario italo-francese del Ghiotti; ora, dopo centinaia di ristampe, esso riappare arricchito persino delle parole di gergo - Sarebbe spaventosamente colto chi sapesse tutto quello che sta scritto nel «Piccolo dizionario universale» del Petrocchi*

Due vecchi e gloriosi dizionari per cui sono passate almeno tre generazioni d'italiani, si son rifatti il viso in questo principio d'anno scolastico, l'uno e l'altro ancora insuperati nel rendere rapido servizio allo studente e allo studioso.

Del «Vocabolario scolastico delle lingue italiana e francese» di Candido Ghiotti è apparsa presso l'editore Petrini una nuova bellissima impressione a cura di Giulio Cumino, che per l'aggiunta di oltre diecimila voci e una capillare revisione della materia ben s'intitola *Novissimo Ghiotti* e compie per i bisogni d'oggi la lunga opera di ritocco che ne era stata precedentemente fatta attraverso quasi un centinaio di ristampe. Il primo Ghiotti uscì nel 1890, con l'intendimento, per allora coraggioso, di aprire un po' di spiraglio alle voci nuove. Oggi, sotto la spinta delle cose, l'Autore non riconoscerebbe quasi più il suo vocabolario, sebbene crediamo che da buon pioniere ne sarebbe contentissimo. Per citare due soli esempi, le cinque righe che il Ghiotti originario dedicò alla voce *Camera* sono diventate una colonna, ov'è una ricca gamma di locuzioni che vanno dal linguaggio comune allo speciale, da «camera dell'ospite» a «camera a scoppio»; e dalla voce *Bande*, già miserrima, sono dati due nutriti lemmi comprendenti numerosi termini italiani corrispondenti alle varie accezioni della parola francese, dalla «*bande cinématographique*» a la «*bande magnétique*» alla «*bande de roulement*» dei pneumatici.

Accorgimenti tipografici rendono la consultazione ugualmente agevole allo scolaro, alla famiglia e più su al sapiente, che se veramente è tale, non può mai dire di sapere troppo. Lettori del francese classico e del francese modernissimo del romanzo, del trattato scientifico e dell'articolo di giornale sono appagati nella stessa misura; anche il gergo (*bamboula*: negro, moro) non vi è trascurato. A quanti si facessero ancora scrupolo dei francesismi, il nuovo Ghiotti accenna senza pedanteria la strada giusta: *ribote* e *riboteur* si dicano Crapula Gozzoviglia Crapulone Gozzovigliatore meglio che *ribotta* e *ribottone*. Ma dove è ragionevole cedere, cede: *banal*=Banale. Gli studiosi delle due lingue che si dilettano di comparazioni, possono vedere come la vecchia questione della superiorità dell'una sull'altra resta indecisa, perché se in molti casi la parola francese vince per una sfumatura e per quanto si faccia gli equivalenti italiani non la colgono (*vaurien*: Buono a nulla Disutilaccio Briccone Mascalzone Furfante ecc.); in non pochi altri l'italiano vola e il francese arranca (Cucicchiare: *coudre un peu, coudre tant bien que mal*). E quantunque i nostri vicini siano così fertili di parole moderne, non hanno però Cruscotto (*tableau de bord, planche de bord*) né Crumiraggio (*dissidence dans une grève*).

In quanti modi si scioglie in francese il nostro carissimo Magari (dal greco *makàrie*: o felice!), sia come esclamazione, sia come congiunzione concessiva; come il nostro Chicchirichì e il loro *cocorico* s'incontrino nel Cuccurucù dell'italiano antico, sono appena due curiosità, scelte a caso, fra le migliaia contenute in questo vocabolario bilingue, che una volta aperto trattiene e occupa con profitto e diletto.

Non altrimenti fa il *Piccolo Dizionario Universale* del Petrocchi, a cura di Giovanna Mellini Calore, elegantemente ristampato da Vallardi con tavole a colori, l'aggiunta di voci scientifiche e un secondo volumetto dedicato alla storia geografia biografie e mitologia; prezioso dispensario di notizie essenziali per la scuola e l'ufficio. Le dichiarazioni delle voci sono ridotte all'osso, ma conservano, dov'era conveniente, la toscanità del Petrocchi grande. Scosse via parole che non usano più (Bambinolare Lavaceci Budellone Striggina), ne sono entrate altre che l'autore non poteva sapere (Telescrivente Slittovia Aureomicina Smog Bèri-bèri), tutte però affacciantisi con garbo petrocchesco.

Dispiace che sia stato espunto anche Latta per Colpo dato sul cappello a mano aperta, una cosa che negli uffici si fa ancora, ma tutte le epurazioni hanno le loro vittime. Nel settore enciclopedico sono miracoli di stringatezza; eppure chi sapesse anche quel poco saprebbe molto. La voce «Fascismo» in ventotto righe serba ai posteri tutto l'essenziale, facendoci sentire quanto sia più vantaggioso imparare la storia che viverla.

Leo Pestelli





L'AUTOMOBILE CLUB comunica che sono state rubate: Fiat 600: TO 209207, TO 210239, TO 238934; Lancia Ardea: TO 110423, TO 269997. Ritrovate: Fiat 600: TO 177635, TO 199832.

# SPETTACOLI

## Sullo schermo

**Questo amore ai confini del mondo (Doria): un dramma fra le pecore - I vivi e i morti (Cristallo): famiglia bacata, casa maledetta**

Un Antonio Cifariello «drammatico» è la prima curiosità della comproduzione italo-argentina, per il grande schermo a colori, *Questo amore ai confini del mondo*, diretto dal regista G. M. Scotese. La seconda è una straordinaria profusione di pecore, tosate e da tosare. E la terza potrebbe essere il volonteroso quanto sfortunato tentativo di fondere insieme, fuori della convenzione fumettistica, il documentario e il racconto.

Siamo nella Terra del Fuoco. Claudio, un ricco allevatore, vi conduce la sua sposa, la francese Françoise, ex trapezista, cui quella sconfinata solitudine (ben resa dall'operatore Umberto Vesuzzi), tutti quei belati e quel ventaccio dànno visibilmente ai nervi. Per fortuna c'è Walter, un giovane «gaucho» di cui Claudio si serve per contrabbandare pecore nel Cile. Tra i due la passione scocca irresistibile, e si tratta appena di vedere quanto dureranno scrupoli e ritegni. Durano un bel po', vagabondando il giovane per «dimenticare», sforzandosi la donna di rendersi utile al marito nei lavori della «estancia», anche lei per lo stesso motivo. Poi, l'inevitabile resa; e la fuga degli amanti sui ghiacciai delle Ande, già contrastata da quella orrida natura, riceve nuovi impedimenti dal marito e da un'amica di Walter, alleati nella gelosia. Riuscirà la coppia, ancorché sforacchiata dalle fucilate, a guadagnare il confine? Lo stesso marito sembra sperarlo, smettendo a un certo punto d'infierire. Egli ha capito che le trapeziste non si tengono.

Grandiosa e accurata la cornice, convenzionale il resto. Cifariello è il romantico eroe di questo rotocalco della pampa, con Fausto Tozzi, Dominique Wilms e Egle Martin.

l. p.

Film dell'orrore, *I vivi e i morti* chiede una patente di nobiltà a Poe, da un celebre racconto del quale, «La rovina della casa degli Usher» già altre volte trascritto per lo schermo, il regista Roger Corman ha ricavato, con esteriore fedeltà, l'angosciosa vicenda.

In una cadente dimora, nelle cui crepe sembra annidarsi il male compiuto nei secoli dalla famiglia che l'abitò, attendono la morte i fratelli Madeline e Roderick, ultimi marci virgulti di una stirpe bacata, e bacati anch'essi per un'antica maledizione. Invano l'animoso Philip vorrebbe strappare la fidanzata Madeline a quel malefico incantesimo: la giovane, sepolta ancora viva dal forsennato Roderick, uscirà dal sarcofago soltanto per avventarsi, ormai folle, sul fratello e per perire con lui nella rovina della loro casa.

Bare e scheletri, mefitici vapori e ululanti tempeste, apparizioni e visioni, sotterranei e passaggi segreti, sono generosamente profusi per agghiacciare lo spettatore. L'effetto è abbastanza suggestivo grazie anche a una sinistra colonna sonora e alla sapiente fotografia per grande schermo a colori di Floyd Crosby, ma il film è un freddo e gratuito museo degli orrori. Altro non c'è, se non forse l'interpretazione di Vincent Price, un veterano in questo genere, con cui recitano Mark Damon, Myrna Fahey e Harry Ellerbe. Sono i soli attori del film, se non si vuol tener conto d'uno stuolo di orripilanti fantasmi.

## Il concerto Pradella all'Auditorium Rai

Nuova a Torino, nel concerto diretto dal maestro Massimo Pradella, era la *Serenata per violino, archi e percussione*, 1943, dell'americano Leonard Bernstein, la cui riudizione, dopo la prima a Venezia nel '54, non propone mutamento di pareri.

Come altri contemporanei, il Bernstein anche pubblicamente dichiara di star lontano dalla così detta «musica a programma»; di fatto la pratica. In questo e in altri casi la contraddizione deriva dal timore modernissimo dell'accusa di impurità, avendo l'autore tratto da immagini mentali o sentimentali lo stimolo a espressioni musicali. Lo schema immaginoso-verbale, redatto da lui stesso, si rifà a Platone, al cui *Convito* tolse argomenti in lode dell'amore e figure di poeti, di filosofi, di scienziati. Il programma, dunque, se le parole e le locuzioni hanno un significato, c'è, e minuzioso. Giusto è invece dire che, fra i discorsi dei convitati, quelli logici e concettuali non potevano fornire ispirazioni musicali, e che appunto i ragionamenti han suggerito contrappunti ragionatissimi; ma questa è una risoluzione meramente volitiva e formalistica.

Altre volte la musica adegua il «programma» con elementi ritmici o melodici e armonistici d'altra specie. E sono, o sembrano, tentativi di immediatezze oratorie, di dialoghi pacati, di arguzie rapide, di richiami all'amorosa attività dell'anima. Alla fine una dilettosa chiassata, a rappresentare l'irruzione di Alcibiade con i compagni ubriachi. Ai solenni discorsi improvvisamente succede una sfuriata, vociante, urlante, che si affloscia, s'immalinconisce; e gemiti e singhiozzi pare accompagnino i passi incerti e la ebrezza triste. Baldoria. E' una di quelle composizioni nelle quali gli americani si compiacciono di sentir mescolate la musica «leggera», *light*, e la *serious*. La demarcazione dei generi, che non ci interessa, è in verità abolita nelle opere che da ogni punto di vista paiono capilavori. Qui c'è soltanto un'amena bizzarria.

Con sicura esperienza il maestro Pradella ripresentò l'*Ebony Concerto* di Strawinsky, *I Proverbi di Salomone* di Rocca, la sinfonia dell'opera *Mathis der Maler* di Hindemith. Molti applausi a lui, al valentissimo violinista Salvatore Accado, al tenore Gino Sinimberghi, al maestro del coro Ruggero Maghini e all'orchestra e al coro.

a. d. c.

## Abbandonata da Barrymore Georgia Moll si sposa in film



La bella Georgia Moll, ex-fidanzata di John Barrymore, si appresta a girare una delle ultime scene del film «Laura nuda» con l'attore Franco Castelnuovo (Tel.)

## Cronaca televisiva

**«Giorgio e Margherita»: piacevole storia di una famiglia di svitati - Molte parole nella rubrica femminile «Personalità» - Questa sera prima puntata di «Gli italiani, cosa leggono?» di Soldati e Zavattini**

Per far del teatro piacevole, non sono sempre necessari i capolavori; e nemmeno le commedie di grande levatura. Spesso è sufficiente un copioncino di modeste pretese: basta che i personaggi siano simpatici e il dialogo corra via con una certa speditezza. Prendiamo la commedia di ieri sera, in origine *Una famiglia allarmante*, modificata ora — non si capisce bene perché — in *Giorgio e Margherita*. Fu scritta nel 1937 da tal Gerald Savory, inglese, non meglio identificato. Esaminiamola con attenzione: è fatta veramente di niente. Protagonista è la solita famiglia di svitati, col padre distrattissimo, la madre svampita, i figli chiassosi e bizzarri. Quante ne abbiamo conosciute, in teatro e nel cinema, di famiglie come queste? A decine e decine, sino alla nausea. E cosa succede nei tre atti? Quasi nulla, o per lo meno nulla di importante e di originale.

Eppure la commediola gira a dovere. Le battutine comiche sono fitte, e le scenette diverenti si agganciano l'una all'altra: e la farsa d'ambiente casalingo si dipana sino alla fine senza inciampi, con allegria e cordialità. Una bolla di sapone? Forse sì; ma iridata, lucente, gradevole. Anche un certo teatro minore può assolvere bene il compito di far passare una serata decentemente. Specie se è presentato e recitato con garbo. Il regista Colosimo ha tratto dal testo di Savory, qua e là riveduto, corretto ed aggiornato, uno spettacolino vivace, di quelli che non annoiano. C'era il pericolo di scivolare in un umorismo sottolineato: ma gli attori, nel complesso, hanno saputo far ridere senza mai ricorrere a sforzature di tono. Ricorderemo la Carli, che è stata una spassosa madre picchiatella; e lo Scandurra, che era il padre e che s'era truccato in modo da assomigliare vagamente ad Alec Guinness; e il Gazzolo, molto bravo nella parte di contegnoso pedante; e Luisa Rivelli, una bionda e deliziosa cameriera, una di quelle cameriere che ognuno di noi vorrebbe aver per casa e che malauguratamente esistono soltanto sul palcoscenico e sullo schermo.

Mario Soldati è stato l'ospite di maggior rilievo del programma femminile «Personalità». Il regista-scrittore, con acutezza e amabilità, ha parlato della condizione della donna in Italia; e con astuta digressione ha fatto poi un accenno alla sua nuova rubrica che sarà trasmessa stasera. Sempre in «Personalità» hanno preso la parola un sacerdote e un professore di psicologia: l'abbiamo già detto e lo ripetiamo: attenti, sul video, a non abusare delle chiacchierate.

E' seguito un documentario sulla biblioteca Lucchesi-Palli di Napoli: tema austero, trattato però con discreta varietà e disinvoltura.

Oggi alle 18.30 «Uomini e libri». Alle 19.20 «Enigmi e tragedie della storia». In serata «Canzonissima», «Aria del XX secolo: la traiettoria di un missile» e alle 22,40 la prima puntata della trasmissione «Gli italiani, cosa leggono» di Mario Soldati e Cesare Zavattini.

u. bz.

### "Claudiovillissimo" ieri sera al teatro Alfieri

## «Claudio sei grande» urla il pubblico mentre Villa gorgheggia la canzone «Binario»

Claudio Villa, anzi «Claudiovillissimo n. 1» come si legge sulla locandina, ha portato ieri sera sul palcoscenico dell'Alfieri un suo spettacolo di rivista: per un momento, abbiamo temuto che il «reuccio» avrebbe anche recitato, o magari ballato, ma Villa è rimasto fedele al suo genere ed è comparso soltanto alle 23,10 dopo un primo tempo tutto dedicato ai balletti di una piccola *troupe* parigina e agli *sketches* di Flora Volpi, Carlo e Alfredo Rizzo (scenette piuttosto da avanspettacolo, ma a dire il vero neppure troppo malvage).

Il pubblico, non molto numeroso, attendeva con impazienza il suo idolo. Verso la fine del primo tempo, i più scalmanati già lo reclamavano a gran voce interrompendo i due Rizzo che cercavano di strappare qualche risata. Ne è nato un battibecco tra i comici e la galleria, presto sedato dagli applausi generosi della platea. Bene o male, si è giunti alle passerelle finali e all'intervallo, durante il quale gli spettatori degli ingressi si sono riversati nelle prime file per contemplare con più agio il loro beniamino.

L'ambiente, alquanto riscaldato, era ormai propizio all'apparizione di Claudio Villa: ed eccolo infatti avanzarsi sul palcoscenico, accolto da boati d'entusiasmo, e fare un discorsetto al pubblico per redarguire benevolmente gli intemperanti di poco prima; e quindi attaccare «Marina» infiorando la canzone di gorgheggi e ghirigori che mandavano in visibilio gli ammiratori. Poiché, sembra che sia ormai consuetudine, le esibizioni di Villa sono sempre inframmezzate da applausi al ritornello e alle note più «tenute», tanto che qualche volta la voce del cantante non si ode neppure.

Villa ha poi continuato sfoderando il suo repertorio che, rispetto al suo ultimo spettacolo a Torino, è apparso più vario. Ormai egli si cimenta con disinvoltura nei generi più diversi, naturalmente adattandoli alle sue indubbie qualità canore, tanto da invadere anche il campo altrui come quando ha cantato «Libero». L'annuncio della canzone di Modugno è stato accolto con ostentata freddezza da parte degli spettatori, che tuttavia alla fine hanno applaudito con immutato vigore. «Claudio, sei grande», gridavano alcuni giovanotti ed ognuno richiedeva a gran voce la sua canzone preferita.

Tra queste, la più richiesta era «Binario», che pure, a quanto si dice, ha fruttato a Villa, in quel di Pesaro, e non sappiamo bene in quale altra città, il lancio di alcuni pomodori. Ma ieri sera erano tutti per il «reuccio» e la sua angosciata invocazione a un casellante perché fermasse il treno che gli portava via la sua diletta (e non mancavano le immagini poetiche: «Binario, fredde parallele della vita», parole e musica di Claudio Villa) è stata accolta con ululati di gioia come tutte le altre canzoni in programma e fuori programma, poiché naturalmente le richieste di bis sono fioccate da ogni parte.

Polemico sul palcoscenico, polemico in camerino. Fra le quinte, Villa infatti ha dichiarato che difficilmente prenderà parte quest'anno a «Canzonissima» poiché questa rubrica televisiva — ha aggiunto con un'ironia di cui gli lasciamo il merito — gli sembra affetta da «leucemina», alludendo alla frequenza con cui Mina compare sul video.

Alla fine dello spettacolo, gruppetti di ammiratori attendevano fuori del teatro per tributare le ultime ovazioni al loro idolo. Ma, forse per la scarsezza del numero, non si sono avuti per fortuna i tafferugli che due anni fa accompagnarono l'uscita del cantante.

a. bl.

## Visconti sostituito alla Scala dal regista austriaco Graf?

Milano, 18 novembre.

Il sovrintendente al teatro alla scala dott. Ghiringhelli, giunto a Milano stamane da Roma, dove si trovava da alcuni giorni, si è subito incontrato coi suoi collaboratori per studiare la possibilità di sostituire Luchino Visconti, che ha rinunciato alla regia del «Poliuto». E' stato interpellato il regista austriaco Herbert Graf, specialista di messinscena spettacolari di melodrammi: le trattative sono ancora in corso, ma si pensa che si giungerà ad un accordo per una sollecita definizione del problema del nuovo responsabile della parte scenica per l'opera inaugurale.

Graf, che lavora prevalentemente al «Metropolitan» di New York, è molto conosciuto anche in Italia dove ha allestito molti spettacoli operistici all'Arena di Verona. Le prove del «Poliuto» dovrebbero iniziare lunedì prossimo.

### Dopo molte disavventure

## Sospesa la lavorazione di «Cleopatra» con Liz Taylor

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 18 novembre.

La malattia di Elisabeth Taylor, il persistente maltempo e numerose altre difficoltà tecniche hanno costretto i produttori del film «Cleopatra» a «sospendere» le riprese. La grave decisione è stata annunciata oggi a tutte le maestranze da Walter Wanger, il direttore generale della produzione. La riunione si è svolta fra i fastosi scenari eretti per il film, nello stabilimento di Pinewood, vicino a Londra. Gli attori erano già stati informati stamattina per telefono.

Quanto durerà questa «sospensione»? E' solo un rinvio o invece il preludio a un abbandono dell'imponente impresa cinematografica? Per ora, nessuno conosce la risposta a queste domande: neppure la «20th Century Fox», la casa produttrice. Walter Wanger ha detto oggi agli operai e ai tecnici che spera di poter revocare i preavvisi del licenziamento prima che essi scadano fra due o tre settimane, ma le sue parole non avevano un tono molto convincente. Elisabeth Taylor (rientrata ieri al suo albergo) ha fatto fare da un suo portavoce questa dichiarazione: «Se il film non sarà fatto, ne sarò più che delusa».

Pellicola più sfortunata non si potrebbe certo immaginare. La «20th Century Fox» ha già speso un milione di sterline, cioè un terzo del bilancio totale del film, e cos'ha sulla celluloide? Solo poche scene con Giulio Cesare, Marc'Antonio e 500 comparse.

A Pinewood sono stati ricostruiti interi distretti di Alessandria d'Egitto — fra cui vasta parte del lungomare — ma su di essi battono da quasi due mesi la pioggia e il vento. Elisabeth Taylor (il cui compenso, come interprete di Cleopatra, era stato fissato a 400 mila sterline), non è apparsa una sola volta davanti alla macchina da presa e deve ancora rimettersi dal «meningismo», l'infezione causatale da un ascesso sotto un dente.

La «sospensione» è stata resa necessaria dall'accumularsi delle colossali spese e dai continui rinvii nei piani di produzione. Basti dire che la «20th Century Fox» doveva pagare a Pinewood due milioni di lire la settimana solo per le intelaiature che reggono le costruzioni (questo a parte l'affitto degli «studios», i salari, eccetera: nonché 800 mila lire alla settimana per l'albergo di Liz Taylor).

m. cl.

## L'Italia al premio «Oscar» rappresentata da «Kapò»?

Roma, 18 novembre.

Il film «Kapò» di Gilio Pontecorvo rappresenterà probabilmente l'Italia al Premio Oscar, il più alto riconoscimento nella cinematografia mondiale. Stamani l'Unione nazionale produttori film ha scelto «Kapò» fra i tre film «Rocco e i suoi fratelli» di Luchino Visconti, «La dolce vita» di Federico Fellini e il film di Gilio Pontecorvo. Il consiglio direttivo dell'Anica, convocato per il giorno 29, prenderà la decisione ufficiale.



## TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 45-113
**Alfieri:** ore 15,30 e 21,15 Claudio Villa nella Rivista «Claudiovillissimo n. 1».
**Carignano** (Ente Teatro Regio): ore 21: «Tosca» di G. Puccini, Mº Dir. Carlo Felice Cillario.
**Il Ridotto del Romano:** ore 22 «L'ostaggio» di Brendan Behan.
**Maffei:** «Passaporto verde», Rivista Mario Ferrero-Lia Grifi-Paola Certini. Ore 15,15 e 21,15.
**Teatro dell'Officina** (via Carlo Alberto 13, tel. 538-949): ore 21,15: «Delitto all'isola delle capre» di Ugo Betti. Domani ore 16 e 21,15.
**Teatro Stabile:** 21,15 «La moscheta» del Ruzante. Ultime repliche.

**Art Ancien** (corso Matteotti 40): Honoré Daumier: I capolavori dell'arte grafica.
**Galleria Fogliato** (via Mazzini 9): Parigi, altri dipinti di Callerno.
**La Bussola** (via Po 9): Mostra personale scultore Ferrabini. Nelle altre sale acqueforti e litografie. Orario: 10-13 e 16-20.
**Saletta Malavolti** (Inghilterra 27): 13 pittori contempor. (Cassinari, Fontana, Morlotti ecc.) 10-12; 16-20
**Museo del Cinema** (Palazzo Chiablese): ore 10-12 e 15-18

**Al Florida Club** (p. Solferino, tel. 42-823): 16,30 e 21-1 Mº Lanfranco, cant. A. Cortesi, F. Corona.
**Al Nirvana Danse:** 21 Orc. Petrini
**Apollo Danse:** 21 Quint. Righetti
**Arlecchino Danse** (tel. 597-137): 16,30-21,15 Rosaclot e Perez Prado
**Augusteo:** 16 e 21 Orch. R. Gallo
**Bruno** (Valentino): Danse ore 21.
**Castellino:** 16,30-21 Danil's Boys
**Conchiglia Danse** (via Sacchi 65): ore 21 concorso dilett. mod. oro. Dame omaggio. Orch. Garigliano.
**De Benedetti:** 21 serata premi con 5 Show + 1, canta Cirielli.
**Eden Danse:** ore 16,30-21 Fabrizi
**Faro Danse:** ore 21 Cosimo Gilè.
**Fortino Danse:** 21 gara regionale per complessi e cantanti.
**Gaudio Danse:** 16,30-21 A. Neve.
**Gay Sala invernale:** 17 e 21 Orchestra Franchi. Lezioni di danze
**Gran Mago Danse:** 21 Travaglio.
**Hollywood:** 21 Umberto e Ginger
**La Cicala Danse:** 21 Ferrarone.
**La Perla Danse:** 21 Silvano Prati.
**La Serenella:** 21 Remo Ferrarese
**Le Roi-Lutrario** (v. Stradella 8): 21 Jenny Luna-E. Mauro; 2 Orch.
**Massaua Danse** (p. Massaua 9): ore 21 Orchestra Carlo Mari.
**Miraglio Danse** (Argentero 4): 21.
**Moulin Rouge** (p. Carlina, telef. 44-270): 22-4 Attrazioni internazionali. Orchestra Raoul Magrini.
**Orchidea Danse Varietà** (v. Gelato 3): Tutte le sere 21,30-0,30.
**Principe Danse:** ore 16,30 the studentesco: 21 Egidio Calvani.
**Scuola Ballo Gemma P. Amedeo di Trocadero:** 17-21 Righi e Saitto.
**Whisky a Gogò** (Villa Gay, c. Moncalieri 52): sab, domen. 16 e 21.

**Colombia Danse:** 22-4 Attrazioni
**Moulin Rouge** (p. Carlina, telef. 44-270): 22-4 Attrazioni internazionali. Orchestra Raoul Magrini.
**Tavernetta:** 22 Attraz. internaz.

**Palazzo del ghiaccio** al Valentino: ore 15-18 e 21-23.



### ECHI SPETTACOLI

**AL CLUB FORTINO DANZE** Stasera 3ª selezione; 2ª finalis. *Gara Regionale* «*Diapason d'oro*» per complessi «*Scala d'oro*» per cantanti. I vincitori concorreranno per la *Gara Nazionale 1961*. Iscrizioni presso ENAL, corso Vitt. Emanuele 73 - Fortino Danze via Cigna 47, Torino, t. 591-135.

**CLUB DANZE PRINCIPE** Ore 16,30: The Studentesco. Ore 21: *Canzoni e premi per tutti* COMPLESSO EGIDIO CALVANI. Domani ore 16 e 21 trattenimenti

**LA ROTONDA VALENTINO** Ore 21: Successo di HAPPY RUGGIERO ed i suoi fauni

**LA SERENELLA** Grande elegante serata. *Numerosi premi in sorteggio*. Orch. *Ferrarese*, canta O. Perini

**HOLLYWOOD DANZE** Ore 21 ospite d'onore *Rita Pavone* la P. Anka in gonnella. Successo Or. *Umberto*, canta *Little Johnny*

### CINEMATOGRAFI

**Ambrosio:** «Tutti a casa» con Alberto Sordi, Sergo Reggiani, Carla Gravina. Ultimo spettac. ore 22,30. Ingresso lire 500.

**Astor:** «Il passaggio del Reno» di A. Cayatte con C. Aznavour, N. Courcel, G. Rivière. Tranton.
**Corso:** «L'appartamento» J. Lemmon, S. MacLaine e MacMurray.
**Cristallo:** «I vivi e i morti» Vincent Price, Mark Damon, sc. col.
**Doria:** «Questo amore ai confini del mondo» A. Cifariello, Dominique Wilms, color scope.
**Ideal:** «Can-Can» in Todd-ao tech. con Frank Sinatra, Shirley Mac Laine, Louis Jourdan. Ult. 22,30.
**Lux:** «Psyco» di A. Hitchcock con A. Perkins, V. Miles, J. Gavin, J. Leigh. Orario: 14-16-18-20-22.
**Reposi:** «Anonima cocottes» con Rascel, Anita Ekberg. Viet. min.
**Romano:** «Aleksandr Nevski» di Serghej M. Eisenstein. Edizione parlata in italiano e docum. F.lli Rosselli, or. 15, 17,35, 20,05, 22,30.
**Vittoria:** «Kapò» Susan Strasberg, Laurent Terzieff, Emmanuelle Riva

**Ariston:** «Noi due sconosciuti» Kirk Douglas, Kim Novak, Barbara Rush, Ernie Kovacs, scope tec.
**Arlecchino:** «Un alibi (troppo) perfetto» con Peter Sellers.
**Augustus:** «Il letto di spine» Richard Burton, Barbara Rush, J. Carson, technic. Vietato minori.
**Metropol:** «L'avventura» di M. Antonioni con G. Ferzetti, M. Vitti; 4 premi Fest. Cannes. Or. 14,30, 17, 19,30. Ultimo 22,10. Vietato.
**Nazionale:** «Gli inesorabili» scope techn., B. Lancaster, A. Hepburn.
**Torino:** «Ritratto in nero» L. Turner, A. Quinn, S. Dee, col., orario 10, 12,50, 15,10, 17,30, 19,50, 22,10.

**Alexandra:** «Adua e le compagne» S. Signoret, M. Mastroianni, Viet.
**Capitol:** «Adua e le compagne» S. Signoret, M. Mastroianni, Viet.
**Faro:** «Adua e le compagne» con S. Signoret, M. Mastroianni, Viet.
**Fiamma:** «Estasi» scope technic., D. Bogarde, G. Page, Capucine.
**Hollywood:** «L'ultimo zar» col. Edmund Purdom, G. M. Canale.
**Maffei:** «Passaporto verde» Riv. M. Ferrero-Grifi-Certini 15,15-21,15
**Film:** «La spada e la croce» tec.
**Massimo:** «Cavaliere dai cento volti» scope colori, Lex Barker.
**Orfeo** (p. Carlina): «Fango sulle stelle» scope techn., Montgomery Clift, Jo Van Fleet, Lee Remick.
**Principe:** «Fango sulle stelle» scope technic., Montgomery Clift, Lee Remick, Jo Van Fleet.
**Statuto:** «Risate di gioia» di Monicelli con Totò, A. Magnani.

**Adriano:** «Ponte sul fiume Kwai» sc. tech., Alec Guinness, Holden.
**Alcione:** «La sceriffa» e Rivista Kalsky Follies di Mosca 15,15-21,15.
**Alpi:** «Baccanali di Tiberio» W. Chiari, U. Tognazzi, A. Lane, col.
**La Perla:** «L'ultimo degli zar» tech. E. Purdom, G. M. Canale.
**Regina:** «La lunga notte del '43» con Belinda Lee e G. Ferzetti.

**Asti:** «Tipi da spiaggia» Ugo Tognazzi, Lauretta Masiero. Ap. 10.
**Cravesana:** «Zanna gialla» tech.
**Milano:** «Giovani leoni» e «Compagno B» Crik-Crok. Ap. 10.
**Olimpia:** «Ballata di un soldato»
**Pa:** «Vendetta tenente Brown» technic., Rory Calhoun.
**P. Nuova:** «David e Golia» tech. e «Sperone insanguinato». Ap. 10.
**S. Felice:** «I cosacchi» technic. scope, Edmund Purdom, G. Moll.

**Esperia:** «Il mondo di notte» in technicolor technirama.
**Giardino:** «Scandalo al sole» sc. tec., R. Egan, Mac Guire. Viet.
**Italiano:** «Saffo venere di Lesbo» sc. tech. Tina Louise.
**Mirafiori:** «La cieca di Sorrento»
**S. Rita:** «Duello all'ultimo sangue» tech., R. Hudson, D. Reed.
**Vinzaglio:** «Caso Paradine» Gregory Peck, Charles Laughton.

**Araldo:** «Sono un agente FBI» tech. James Stewart, Vera Miles.
**Eliseo:** «Tokio di notte» scope tec., Yujiro Ishihara, M. Kitahara
**Fréjus:** «Sansone e Dalila» tech. Victor Mature, H. Lamarr.
**Nuovo:** «Ombre bianche» techn. sc., Y. Tani, A. Quinn. Viet. min.
**S. Paolo:** «Caccia al marito» sc. techn. Mondaini, De Luca, Chiari.

**Belgio:** Domani mi impiccheranno
**Corallo:** «Il barone» Jean Gabin
**Eridano:** «La vacca e il prigioniero» Fernandel «Tom e Jerry»
**La Salle:** «Sissi, giovane imperatrice» colori, Romy Schneider.
**Orsa:** Teddy boys della canzone.
**Radium:** «Filibustieri della Martinica» techn. scope Belinda Lee.
**Rosaiai:** «Incantesimo» sc. col.
**S. Giulio:** «Pira sul Pacifico» Tina Pica, Memmo Carotenuto.
**V. Veneto:** «Totò, Fabrizi ed i giovani d'oggi».

**Astra:** «Le pillole d'Ercole» Manfredi, Koscina, Valerie. Viet. min.
**Bernini:** «Storia di una monaca» techn., Audrey Hepburn, P. Finch
**Cibrario:** «Schiavo di Cartagine» Allasio, col.; «20 anni dopo» Crik.
**Elisa:** «La dolce vita» Anita Ekberg, Marcello Mastroianni. Vietato minori. Ult. spett. ore 21,30.
**Esedra:** «Generale Della Rovere»
**Europeo:** «Commandos» J. Garner
**Excelsior:** «Sacro e il profano» tec. F. Sinatra, Lollobrigida.
**Massena:** «Tempesta sulla Cina» James Stewart, Lisa Lu, Corbett.
**Odeon:** «Il rossetto» Pietro Germi, Georgia Moll.
**Star:** «Caccia al marito» colori Mondaini, Chiari, Carotenuto.

**Adua:** «Spadaccini della serenissima» sc. Varietà Agnello Iris.
**Aurora:** «Michele Strogoff» tech. Curd Jurgens, Geraldine Page.
**Barca:** «Messalina Venere imperatrice» techn. sc. Belinda Lee.
**Brescia:** «Sansone e Dalila» col. V. Mature, H. Lamarr, G. Sanders
**Châtillon:** «Attenti alle vedove» col. D. Day, J. Lemmon, Forrest
**Edelweiss:** «Cow boy» Ford, tec.
**Eri-Dan:** Figlio Robin Hood, tec.
**Fortino:** Spade degli Orleans, col. J. Servais. Varietà Comp. Ausonia
**Lanteri:** «Verdi dimore» scope col., Audrey Hepburn, A. Perkins.
**Maier:** «Whisky e gloria» colori Alec Guinness, John Mills.

**Nord:** «Tempi duri per i vampiri» sc. col., Koscina, Rascel, Ch. Lee.
**Palermo:** «Ribelle del Kansas» col. Jeff Chandler, Nicole Maurey
**S. Gaetano:** Migliori anni n. vita
**Sociale:** «Venere dei pirati» col. scope, G. M. Canale, M. Serato.
**Zenit:** «Katia regina senza corona» tech. scope, Romy Schneider.

**Baretti:** «Miniere di re Salomone» techn., D. Kerr, Stewart Granger
**Cabiria:** «Cordura» Rita Hayworth, Gary Cooper, Heflin, tec.
**Colosseo:** «L'ultimo zar» tec. E. Purdom, G. M. Canale, Lorenzon
**Continental:** «La spada di Damasco» Rock Hudson, Laurie, tech.
**Flora:** «Un dollaro d'onore» tec. John Wayne, Dean Martin.
**Italia:** «L'uomo che visse nel futuro» tech. sc. R. Taylor, Young.
**Lingotto:** «Agi Murad diavolo bianco» technic. S. Reeves.
**Moderno:** «Operazione sottoveste» e «Dominatore di Chicago» tec.
**Piemonte:** «Scandalo al sole» Sandra Dee, R. Egan, technic.
**S. Carlo:** Giacomo il bello. Var.
**Spezia:** «Segreti di Filadelfia» Paul Newman, Barbara Rush.

**Diana:** «Il dittatore folle».
**Dora:** «La cieca di Sorrento».
**Roma:** «Duello all'ultimo sangue» Rock Hudson, D. Reed, tec.
**Umbria:** «Kasim furia dell'India»

**Alba:** «Il sepolcro indiano» tec. Debra Paget, Paul Hubschmid.
**Ambra:** «Guardatele ma non toccatele» col. C. Chantal, Tognazzi
**Apollo:** «Le pillole di Ercole» Manfredi, Koscina, Valerie. Viet.
**Cafasso:** «Duchessa di S. Lucia» T. Pica, Tognazzi e «Ultima battaglia gen. Custer». Ult. 21,30.
**Edera:** «Tipi da spiaggia» Tognazzi, Masiero, J. Dorelli.
**Lucento:** «Da qui all'eternità» F. Sinatra, B. Lancaster, Clift.
**Lutrario:** «Assedio di Siracusa» sc. techn., S. Koscina, T. Louise.
**Massaia:** «Anastasia».
**Murialdo:** «Guida indiana» John Russell, Clint Walker.
**Splendor:** «I 7 ladri» Joan Collins, E. G. Robinson, scope.

**Riduzioni E.N.A.L.** — Teatro Alfieri: Compagnia «Claudio Villa»: per domani sera, Biglietti ridotti all'Enal. «Juventus - Bologna». Biglietti ridotti all'Enal. Ippodromo Federico Tesio: per domani, riduzioni Enal per i secondi posti. Biglietti alla cassa. Speciali abbonamenti al «Centro Universitario Cinematografico».



**Teatro dell'Officina** — Oggi alle ore 18, inaugurazione dei sabati culturali riservati agli abbonati, con un colloquio su «Delitto all'isola delle capre» di Ugo Betti.

**Circolo della stampa** — Stasera, alle ore 22, saranno proiettati nella sede sociale, a cura del Club Méditerranée, film riguardanti la vita e gli sports dei «villages» invernali in Francia e in Svizzera. I soci possono accompagnare un familiare.

**Teatro Stabile** — Il 22 novembre, il Teatro Stabile di Torino debutterà a Genova, al Teatro «E. Duse», con il «Bertoldo a corte» di Massimo Dursi. Durante la permanenza a Genova, la Compagnia riprenderà anche «La moscheta» del Ruzante.



# I programmi TV e radio

**TELEVISIONE** — Ore 13: Classe prima: a) Esercitazioni di agraria, b) Educazione fisica, c) Educazione civica. 14,10: Classe seconda: a) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico, b) Economia domestica, c) Francese. 15,30: Classe terza: a) Economia domestica, b) Tecnologia, c) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico, d) Francese.

17: Per i ragazzi: a) Il passatempo. Rubrica settimanale di giochi a tavolino. Presenta Febo Conti, b) «Hanno rapito la figlia del re». Racconto sceneggiato.

18,30: Telegiornale. Estrazioni del lotto. 18,50: Uomini e libri. Rubrica di novità librarie a cura di Luigi Santi.

19,10: Strati terrestri. Puntata della serie «La terra mondo vivo».

19,20: Enigmi e tragedie della storia. La puntata è intitolata «La tragedia di Massimiliano». 19,50: La settimana nel mondo. Rassegna degli avvenimenti di politica estera.

20,30: Tic-tac. Segnale orario. Telegiornale. 20,50: Carosello.

21,05: Canzonissima. Programma musicale abbinato alla lotteria di Capodanno presentato da Lauretta Masiero, Aroldo Tieri, Alberto Lionello. Orchestra diretta da Bruno Canfora. Regia di Mario Landi.

22,15: Aria del XX secolo: La traiettoria di un missile. La trasmissione illustra attraverso quali strumenti e accorgimenti gli osservatori a terra possono seguire la traiettoria del missile e sotto quali aspetti si presenta la terra da bordo dell'apparecchio.

22,40: Viaggio lungo il Tirreno. Indagine televisiva settimanale sulle letture degli italiani a cura di Mario Soldati e Cesare Zavattini. Il titolo della prima puntata è «Amici siciliani».

23,10: Telegiornale.

**RADIO-PROGRAMMA NAZIONALE** — Ore 7,30: Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 9: Musica operettistica; 9,30: Concerto del mattino; 11: La radio per le scuole; 11,30: Ultimissime; 12: Canta S. Bruni; 12,20: Album musicale.

Ore 13: Giornale radio; 13,30: Piccolo club; 14: Giornale radio; 15,30: Corso di tedesco; 16: Sorella radio; 16,45: Musica da camera; 17: Giornale radio; 17,20: Chiara fontana; 17,40: Le manifestazioni sportive di domani; 17,55: I libri della settimana; 18,10: S. Kenton e la sua orchestra; 18,25: Estrazioni del Lotto; 18,30: L'approdo. Settimanale di letteratura e arte; 19: Il settimanale dell'industria; 19,30: Tutte le campane i campanili di ogni regione messi in collegamento da E. Pozzi; 20: Canzoni gaie.

Ore 20,30: Giornale radio - Radiosport; 21: Il flauto magico. Concerti, opere e balletti con le critiche musicali; 21: «La fidanzata del bersagliere» radiodramma di E. Anton; 22,30: Ariele. Echi degli spettacoli nel mondo; 22,45: Il sabato di Classe unica; 23,15: Giornale radio - Musica da ballo; 24: Ultime notizie - I programmi di domani.

**SECONDO PROGRAMMA** — 9: Notizie del mattino - Canta T. Torrielli - B Vaughn e la sua orchestra - Berlino in musica; 10: «Il setaccio» di G. Valle e A. Gangarossa; 11: Musica per voi che lavorate; 12: Le canzoni del sabato - La collana delle sette perle.

Ore 13,30: Primo giornale - Scatola a sorpresa; 13: Canzonissima serenata...; 14,05: Soli con la musica; 14,30: Secondo Giornale - Voci di ieri, di oggi, di sempre - Parata d'orchestre; 15,30: Terzo giornale; 15,45: Breve concerto sinfonico; 16,15: Fonte viva. Canti popolari italiani; 16,30: Il giornalino del jazz; 17: G. Melachrino e la sua orchestra; 17,30: P. Barzizza - Un'ora fra noi; 18,30: Giornale del pomeriggio; 19,20: Altalena musicale.

Ore 20: Radiosera; 20,20: Zig-zag; 20,30: Commemorazione di Francesco Cilea nel decimo anniversario della morte: «Adriana Lecouvreur» direttore O. Ziino. Al termine: Notizie di fine giornata.

**TERZO PROGRAMMA** — Ore 17: La sinfonia di F. J. Haydn; 18: La critica letteraria italiana del Novecento; 18,30: Musiche di F. Schubert; 19,15: I diritti della donna nell'ordinamento sociale italiano; 19,30: Musiche di J. Gibbs; 19,45: L'indicatore economico; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del terzo; 21,30: Concerto diretto da M. Pradella; 22,30: La rassegna; 23,50: Congedo.

*Una svolta nella giurisprudenza della Corte dei Conti*

# Chi paga i danni degli incidenti provocati dagli automezzi dello Stato?

***Sono centinaia di migliaia di autoveicoli, di cui nemmeno la Ragioneria sa precisare il numero - Non sono coperti da assicurazione - Se sono colpevoli di un sinistro, lo Stato può pagare; ma pretende poi di essere risarcito dal dipendente che era alla guida***

**Roma,** novembre.

Nessuno è in grado di dire quanti sono gli automezzi che circolano per conto dello Stato: neppure la Ragioneria, neppure il Provveditorato generale. Quando l'on. Tremelloni presentò un'interrogazione per conoscere il balzo che si era verificato nell'accrescimento della consistenza del parco automobilistico statale, gli fu risposto che la consistenza del parco è soggetta a quotidiane variazioni in aumento per la «necessità di servizio»: impossibile tener dietro alle variazioni, dato il ritmo con cui si verificano.

In questa evasiva risposta era la conferma delle voci che avevano indotto l'on. Tremelloni a presentare l'interrogazione. Il parco automobilistico dello Stato è in via di frenetica e costante espansione: un'espansione che non conosce limiti e si presenta con aspetti che hanno del patologico. Sino a pochi anni fa, l'assegnazione della macchina era prevista per poche categorie di alti funzionari e per un certo, ma ben delimitato, novero di uffici o servizi. Oggi, l'assegnazione della macchina non costituisce più un privilegio accordato al *gros-bonnets* della burocrazia centrale e periferica, i direttori generali ed i funzionari di pari grado, ma un «diritto» che è rivendicato da tanti altri funzionari di grado notevolmente inferiore a che è, ad essi, largamente riconosciuto.

Ora, anche se la Ragioneria generale dello Stato non è in grado di precisarlo, si può fondatamente ritenere che gli automezzi in circolazione a spese dello Stato siano centinaia di migliaia. L'onere cui va incontro l'Erario è di proporzioni gigantesche e l'on. Tremelloni, che ha dimestichezza con le cifre e sa leggere nella ridda delle voci passive del bilancio, non ha mancato di metterlo in rilievo. Senonché l'onere cui va incontro lo Stato non è rappresentato solo dalla gigantesca imponenza dei costi (acquisto, esercizio, manutenzione) ma anche dalle conseguenze derivanti dai danni che gli automezzi in circolazione possono cagionare ai terzi.

Lo Stato — come in tanti altri campi — è decisamente ottimista: ottimista ed imprevidente. E' persuaso che i suoi servitori, cui è affidata la guida di un automezzo, siano tutti piloti virtuosissimi, negati al prodursi di ogni incidente. Per questo, lo Stato non assicura i suoi automezzi contro il rischio della responsabilità civile per i danni che possono toccare ai terzi. Se si verifica un sinistro, con danno alle cose ed alle persone, per colpa di chi è alla guida dei suoi automezzi, lo Stato solleverà eccezioni su eccezioni, si farà tirare per i capelli, ma, alla fine, si risolverà a pagare. Del resto lo Stato sa su chi rivalersi.

L'art. 82 della vecchia legge di contabilità fa obbligo ai dipendenti statali di risarcire l'Erario «di ogni danno provocato da azioni od omissioni, anche solo colpose, compiute nell'esercizio delle funzioni ad essi demandate». Lo «statuto degli impiegati dello Stato», nella rielaborazione che ha subito con l'emanazione delle leggi delegate del '57, non ha condotto a sostanziali innovazioni nella disciplina cui sono assoggettati i «conducenti di autoveicoli in circolazione per conto dello Stato». L'obbligo, per essi, di rifondere all'Erario le somme sborsate per indennizzare i terzi, non ammette deroghe od eccezioni. E' una curiosa concezione quella che lo Stato sostiene ed impone in tema di responsabilità civile. E se si ha riguardo al fatto che gli automezzi dello Stato sono condotti, in genere, da carabinieri, agenti di P. S., guardie di finanza, agenti di custodia, ecc., a seconda dell'Amministrazione cui gli automezzi appartengono, è facile raffigurarsi le conseguenze che ne derivano per questi servitori dello Stato confinati nel sottoscala della gerarchia.

Per rifondere la somma (e sono sempre milioni) che l'Erario ha dovuto sborsare per indennizzare le vittime di un sinistro, un carabiniere dovrebbe vivere come Matusalemme: colle falcidie operabili sul soldo che percepisce, non sarebbe sufficiente tutta una vita per estinguere l'obbligazione cui lo assoggetta lo Stato. Hanno origine, dalla rigidità di questa disciplina, casi e situazioni che potrebbero definirsi drammatiche. Ad un carabiniere, tale P. De Marco, fu ingiunto, in una situazione cosiddetta di emergenza, di mettersi al volante d'un automezzo che, per le sue specifiche caratteristiche, avrebbe richiesto una particolare capacità e competenza da parte di chi lo guidava. Il De Marco sapeva a mala pena stare al volante: non era in possesso né del patentino militare, né della patente civile per la guida di autoveicoli. Obbedì, tuttavia, come è nella tradizione dell'Arma (... usi ad obbedir tacendo...), e finì per cagionare un disastro.

Lo Stato indennizzò i terzi danneggiati, ma non tardò ad evocare in giudizio, dinnanzi alla Corte dei conti, il povero carabiniere, per ottenere il rimborso della somma sborsata. Dinanzi all'inumanità del caso, la Corte ha reagito, sentenziando che il De Marco, comandato alla guida di un automezzo, *senza essere in possesso sia del patentino militare che della patente civile,* doveva ritenersi esente da responsabilità amministrativa per il danno cagionato all'Erario. Se il caso del De Marco può considerarsi un caso-limite, non si contano, tuttavia, i casi in cui il fiscalismo cui è ispirata la lettera della legge ha trovato applicazione in circostanze che facevano addebitare alla fatalità, più che alla colpa del conducente, l'evento dannoso che lo Stato aveva dovuto risarcire.

Fortunatamente, per i servitori dello Stato, l'orientamento giurisprudenziale della Corte dei conti si va modificando. In contrasto col rigido fiscalismo che è imposto dalla lettera della legge e che trova tuttavia un accanito assertore nel P. G., ma nel rispetto assoluto dei principi fondamentali del diritto, la Corte dei conti ha impresso una svolta all'indirizzo delle sue elaborazioni giurisprudenziali, una svolta che è ispirata ad un illuminato senso d'equità e che può condurre ad una risoluta moderazione delle cieche ed assurde pretese che può accampare lo Stato. A Sezioni unite (pres. Carbone) la Corte dei conti ha deciso che, in sede di giudizio di responsabilità a carico del dipendente statale, la Corte ha diritto — fermo il fatto materiale — di valutare autonomamente l'elemento psichico per stabilire se l'atto è stato o meno colposo.

E' la tesi che aveva sostenuto l'avv. prof. Alfredo Del Vecchio nel caso del capitano Antonio Musizza, il quale, prendendo a rimorchio del suo automezzo, un autocarro danneggiato, e procedendo ad una velocità di 9-12 chilometri orari, aveva cagionato, in una svolta, lesioni ad un ragazzo che sostava al limite del marciapiede. Lo Stato aveva finito per pagare, fra danno e spese, cinque milioni e mezzo, che il capitano Musizza si era rifiutato di rifondere, sostenendo che l'evento dannoso non si era verificato per sua colpa, ancorché il giudice penale l'avesse ritenuto responsabile e condannato a diecimila lire di multa. In niun caso — egli soggiungeva — il rapporto di causalità materiale deve essere confuso con il rapporto di causalità giuridico. E, del resto, l'incidente si era verificato «in servizio e per causa di servizio».

La Corte, come si è detto, ha sentenziato che la «rivalutazione, sotto l'aspetto psicologico, di fatti materiali accertati dal giudice penale, porta ad escludere qualsiasi colpa del Musizza», e la decisione emanata dal supremo Consesso, a Sezioni unite, costituisce un punto fermo che può far tirare un sospiro di sollievo a quanti guidano gli automezzi in circolazione per conto dello Stato.

**Francesco Argenta**

## L'Italia è fra i Paesi che consumano meno latte

**Roma,** 18 novembre.

Nel quadro della campagna alimentare per la diffusione del latte e dei suoi derivati, si è tenuto stamane un convegno di studi cui hanno preso parte il ministro dell'Agricoltura, on. Rumor, i membri del Comitato italiano del latte e numerosi rappresentanti dell'economia e dell'agricoltura italiani e stranieri.

I fini del «Convegno di studi» sono stati illustrati dal relatore, prof. Tentoni, il quale ha innanzitutto messo in rilievo che, nonostante il notevole incremento nella produzione del latte (dalle 9.300.000 tonn. del 1938 si è passati ai 10 milioni di tonn. del 1959), l'Italia è fra i paesi d'Europa che consumano meno latte: cioè una media annua di 58 litri per abitante.

Avviene però — ha sottolineato l'oratore — che il consumo del latte presenti valori-limite incredibilmente lontani diminuendo notevolmente dal Nord al Sud: dal livello massimo di 130 litri di latte consumato per persona ogni anno dagli altoatesini si scende man mano fino a giungere a soli dieci litri dei lucani.

Per rimediare a questa situazione il prof. Tentoni ha suggerito due provvedimenti: ridurre l'onere del trasporto del latte dal Nord (che produce il 70% del latte consumato in tutto il territorio nazionale) al Sud, ed impiantare nelle regioni meridionali alcuni centri per la preparazione del latte in polvere.

Passando all'organizzazione della distribuzione del latte in Italia, il relatore ha sottolineato alcuni fattori negativi che appesantiscono il costo di distribuzione senza accrescere la validità commerciale del servizio.

Nel pomeriggio il ministro Rumor ha inaugurato il «bar bianco», un chiosco appositamente attrezzato sul Pincio per l'offerta al pubblico di bevande e di specialità gastronomiche tutte a base di latte o dei suoi derivati. Il «bar» rimarrà a Roma a scopo dimostrativo e propagandistico per alcuni giorni.

# Marzio Ciano s'è ferito sull'autostrada alla guida della sua veloce auto scoperta

***Portava a Milano due amici con i quali aveva consumato una lauta cena - Indossava la divisa militare, essendo soldato a Vercelli - Ora è ricoverato nel reparto maternità a Rho***



Marzio Ciano nel letto dell'ospedale di Rho, dov'è stato ricoverato (Telefoto)

*(Dal nostro inviato speciale)*

**Rho,** 18 novembre.

«Ciano? Reparto maternità, camera numero venti». L'infermiera dell'ospedale di Rho che dà l'indicazione non riesce a trattenere un sorriso maliziosetto. Poi spiega: «E' finito il perché negli altri reparti non c'era più posto». Ecco il lungo corridoio della Maternità, ed ecco la camera numero venti. Dietro quell'uscio il nipote del «duce» è assistito da parenti e da «fedelissimi», protetto da un sipario invisibile ma efficiente. Quella soglia non si varca.

Marzio Ciano, terzogenito di Galeazzo e di Edda Mussolini, da stanotte è ricoverato all'ospedale di Rho per alcune lesioni non gravi riportate in un incidente da lui provocato sull'autostrada. Col Ciano sono ricoverati i suoi due compagni di viaggio, e un quarto automobilista indirettamente coinvolto nell'incidente. Costui è il più grave.

Marzio Ciano, che ha ventitré anni, da qualche mese presta servizio militare come soldato presso il 131° Artiglieria a Vercelli. Non si può dire che sia pesante il suo servizio militare. Ha larga disponibilità di denaro, frequenta un bar elegante offrendo a sé e agli amici bibite e liquori, usufruisce di speciali permessi a lunga scadenza, scorrazza per le vie di Vercelli e dintorni sulla sua «Giulietta» dueposti. Su di essa, una macchina velocissima, ha avuto appunto l'incidente stanotte. Ce lo racconta l'autotrasportatore cuneese Giovanni Delfino, il cui autotreno è stato da lui rudemente tamponato.

«Viaggiavo a meno di cinquanta l'ora — racconta il Delfino — diretto a Rho con un carico di sabbia silicea. Sarà stata l'una meno un quarto; a un centinaio di metri dal casello di Rho ho cominciato a rallentare per uscire, quando sento un violentissimo urto al rimorchio. Raggiungo il casello e mi sposto nella corsia d'uscita, quando sento un altro urto. Scendo con l'autista, e vedo che una macchina mi aveva tamponato all'altezza della ruota posteriore sinistra del rimorchio. Nell'urto contro la ruota era stata respinta in mezzo all'autostrada, e qui si era scontrata, ma senza gravi conseguenze, con una millecento».

Dalla «Giulietta» fracassata erano scesi tre giovanotti, uno dei quali in divisa militare. Erano insanguinati, ma uno appariva più grave. Questi era il ventiduenne Giuseppe Speranza, che aveva riportato varie ferite al viso e la probabile frattura della mandibola; l'altro era il vercellese Ettore Gilardi di ventitré anni, con contusioni alla spalla destra e al torace. A Marzio Ciano sono state riscontrate contusioni varie e la frattura dell'alluce sinistro. La prognosi dei tre non sono state ancora definite dal prof. Gian Paolo Coggi, primario chirurgo dell'ospedale di Rho.

Sull'autostrada Marzio Ciano raccontò che aveva fatto con gli amici una cena abbondante e ben innaffiata. Poi aveva deciso di accompagnarli a Milano, «con la Giulietta in un salto vado e torno». Tutti e tre avevano preso posto sull'angusto sedile, Ciano al volante, e via di gran carriera sull'autostrada, nella macchina scoperta, protetta dal solo parabrezza. Un camionista fermatosi poco dopo raccontò di essere stato sorpassato a velocità pazzesca. «La macchina sembrava guidata da uno addormentato, sbandava un po' a destra un po' a sinistra, tanto che io allarmato diedi qualche colpo di clacson».

Ciano ha detto: «A un certo punto si è rotto il parabrezza, e non ho visto più nulla. Subito dopo c'è stato l'urto». Sull'autostrada non c'è alcun segno di frenata. Quanto al parabrezza, esso si è rotto nell'urto contro il rimorchio, come provano i frantumi su quest'ultimo veicolo. A meno che il vetro non abbia subito il fenomeno dell'appannamento togliendo al guidatore la visibilità della strada.

A chi gli faceva notare lo stato in cui si era ridotta la macchina, Ciano ribatté gemendo: «Me n'infischio della macchina. Io ora vado a finire in prigione, perché sono senza permesso». All'ospedale dopo la medicazione voleva tornare subito a Vercelli, e il medico di guardia ha dovuto faticare per convincerlo a starsene buono a letto. Oggi il giovane è stato «visitato» da un maggiore e un capitano del suo reggimento, non si sa se per contestargli la duplice infrazione di trovarsi fuori caserma e fuori città senza permesso, o per altri motivi. Nel corso della giornata è venuto a trovarlo Vito Mussolini. La madre Edda ha appreso la notizia oggi dai giornali di Roma, e ha telefonato allarmatissima, assicurando che si sarebbe messa subito in viaggio per Rho.

Come si è detto l'incidente ne ha provocato un altro. Una lunga fila di macchine si allungava sull'autostrada, e a essa si accodò una «600» guidata dal venticinquenne Alberto Comolli di Arcisate. Un autotreno poco dopo l'ha tamponata schiacciando la vettura contro un autocarro che la precedeva. Il Comolli è a sua volta ricoverato all'ospedale di Rho con probabile frattura della base cranica. Le condizioni dei quattro feriti in serata erano migliorate.

**g. f.**

## Chiesto l'aumento della pena per i rapinatori di via Osoppo

**Milano,** 18 novembre.

E' ripreso oggi davanti ai giudici della nostra Corte di Assise d'appello il processo contro la banda di via Osoppo: l'udienza si è conclusa con la requisitoria del procuratore generale dott. Maniga. Queste sono state le richieste del rappresentante della pubblica accusa: per i sette imputati maggiori, cioè Cesaroni, Gesmundo, De Maria, Ciappina, Bolognini, Russo e Castiglioni, la conferma della pena precedente, più la condanna ad altri due anni di reclusione ciascuno per il reato di associazione a delinquere; per il Signa la condanna a 4 anni di carcere per la rapina all'orefice Poletti; per Berni e Puccia otto mesi di reclusione per lesioni, sempre in relazione alla rapina Poletti; per i genitori di Cesaroni assoluzione per insufficienza di prove dal reato di favoreggiamento; per il padre di Gesmundo condanna al minimo della pena per il reato di favoreggiamento; per «Joe» Zanotti la conferma «in toto» della sentenza di primo grado.

I giudici della Corte d'Assise di primo grado avevano condannato gli imputati maggiori alle seguenti pene: Enrico Cesaroni: 18 anni; Luciano De Maria: 20 anni; Ugo Ciappina: 17 anni; Ferdinando Russo: 9 anni; Eros Castiglioni: 11 anni; Arnaldo Bolognini: 12 anni; Arnaldo Gesmundo: 14 anni; tutti erano stati assolti dall'imputazione di associazione a delinquere, ragion per cui il P. M. aveva interposto appello alla sentenza. Nel corso del processo di secondo grado il procuratore generale dott. Maniga ha escluso che le testimonianze addotte dalla difesa di Enrico Cesaroni fossero attendibili: il «droghiere», per il rappresentante della pubblica accusa, deve essere ritenuto il vero capo della pericolosa banda. Dopo la requisitoria hanno preso la parola gli avvocati di alcuni imputati minori. Il processo è stato quindi rinviato a lunedì.

**Un milione di metri cubi di terra slittano a valle**

# Case, campi e frutteti distrutti da una frana nell'entroterra genovese

**Il movimento investe una frazione del comune di Crocefieschi - Divelti i pali della luce e demoliti il forno e la cisterna - Il paese è rimasto al buio, senza pane e senza acqua - Sgomberate tutte le abitazioni - Sradicati mille alberi**



La desolata visione di un gruppo di case di Vallegge, crollate in seguito al cedimento del terreno (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)

**Genova,** 18 novembre.

*Una frana di proporzioni gigantesche minaccia di distruggere completamente l'abitato di Vallegge, una piccola frazione del comune di Crocefieschi. Da domenica scorsa, infatti, il terreno ha cominciato a cedere ed a smottarsi, lungo la dorsale del monte Costasuia, su un fronte di trecento metri e in profondità di un chilometro. Il movimento franoso, iniziatosi in modo impercettibile, si è accentuato con spostamenti di mezzo metro l'ora.*

*Crocefieschi è un comune dell'entroterra, distante 38 chilometri da Genova ed a 741 metri di altitudine. Ha un migliaio di abitanti, divisi in tre o quattro frazioni. La frana ha colpito quella più a nord, Vallegge. Nella notte fra sabato e domenica scorsa, i trenta abitanti della frazione avevano avvertito diverse scosse molto lievi, come di terremoto. L'indomani alcune crepe venivano riscontrate nei muri di due case. Nella mattinata di lunedì un truogolo in pietra — accanto alla casa di campagna della famiglia genovese Pendibene — si spaccava a metà, come un vaso di coccio. L'impercettibile movimento franoso — provocato a quanto sembra da sotterranee infiltrazioni d'acqua — si è andato estendendo col passare dei giorni ed ora ha assunto una portata molto grave. La terra dei frutteti e delle vigne di Vallegge ha infatti cominciato a scivolare, come acqua su un piano inclinato, travolgendo ed abbattendo cascine, case, alberi, muri, stalle, pali, tralicci.*

*Gli abitanti della frazione hanno sgomberato le loro case fin da martedì scorso, trasferendo le masserizie ed il bestiame nella parte alta della zona, dove il cedimento è più lento e, in taluni punti, ancora impercettibile. Di là sono stati però consigliati ad allontanarsi ed a trovare rifugio nelle vicine frazioni di Preria e di Crebaia. Il cedimento, col passare delle ore, si è ancora esteso travolgendo ogni cosa; oltre 800 alberi di castagni e 500 fra peri, meli, ciliegi e mandorli sono stati sradicati ed abbattuti. Poi è toccato a cinque cascinali ad un piano; infine a due casette in muratura. Altre cinque case — sulle tredici che conta Vallegge — sono state sgomberate d'urgenza, anche per invito dei tecnici dell'Amministrazione Provinciale accorsi sul luogo dopo che l'allarme era giunto a valle, assieme ai carabinieri della stazione di Busalla.*

*Dai primi accertamenti svolti, più di un milione di metri cubi di terriccio starebbe scivolando a valle; la causa del fenomeno andrebbe ricercata nell'acqua piovana che, caduta in abbondanza nei mesi scorsi, avrebbe trasformato i rigagnoli sotterranei in torrenti scavando pozzi e gallerie in profondità e minando il sottosuolo del paese.*

*Nelle ultime ore il movimento franoso ha sradicato anche i pali dell'energia elettrica e la frazione è rimasta senza luce: con essi sono stati demoliti la cisterna dell'acqua potabile e la piccola costruzione che ospitava il forno per il pane.*

*Il cedimento, dai rilievi dei tecnici, posta come un fiume in mezzo alla frazione e dal crollo, finora, si sono salvate soltanto le otto case che si trovano alle due estremità del piccolo centro montano. I trenta abitanti di Vallegge non si sono dati per vinti raccogliendo tutti i detriti trasportati dal movimento franoso con l'intensione di ricostruire le loro case non appena il fenomeno avrà raggiunto la fase di assestamento. Nel complesso, il cedimento ha già distrutto cinque case, tre cascine, cinque o sei campi di grano, mille alberi ed una decina di orti.*

**c. m.**

## Una grossa frana blocca la statale Lecco-Sondrio

**Un camion travolto - Due autisti sono rimasti feriti**

**Lecco,** 18 novembre.

*Una frana è caduta oggi alle 11,30 sulla strada Lecco-Sondrio, tra Fiumelatte e Varenna, ad una ventina di chilometri da Lecco e al km. 71 della statale n. 36 del lago di Como e dello Spluga. Grossi macigni sono precipitati dai fianchi della montagna che declina verso il lago con una forte pendenza, distruggendo, durante la caduta, mulattiere, stradette comunali e addirittura alcuni cascinali, fortunatamente disabitati. Proseguendo nella corsa, la massa franante ha occupato un fronte largo una sessantina di metri ed è piombata sulla linea ferroviaria Lecco-Sondrio, sconquassando i binari e demolendo la massicciata e la scarpata per una cinquantina di metri di lunghezza. I pali della linea elettrica e quelli delle linee telegrafica e telefonica sono stati divelti interrompendo le comunicazioni.*

*Sulla statale, al momento della frana, stava transitando un camion con rimorchio carico di tronchi d'albero, proveniente da Sondrio e diretto verso Lecco. Il pesante veicolo è stato travolto e schiacciato dai macigni; i due uomini che si trovavano a bordo sono rimasti gravemente feriti. Si tratta dell'autista Giacinto Conti di 33 anni, dimorante a Gornate Olona in via IV Novembre 4 e del commerciante Agostino Monti di 56 anni residente a Binago (Varese) in via Cesare Battisti. Trasportati all'ospedale di Lecco, al Monti veniva riscontrato un grave trauma cranico, contusione all'anca sinistra e giudicato guaribile in 30 giorni; al Conti grave trauma cranico, ferite lacero-contuse al cuoio capelluto, contusione alla gamba destra ed al ginocchio sinistro e varie fratture costali, prognosi di 20 giorni.*

*La frana, dopo aver ostruito e incrinato la strada con larghe crepe, ha continuato a precipitare verso il lago; ha demolito il muro di cinta del giardino di «Villa Monastero» (dove si tengono corsi internazionali di alta cultura e scienza); alberi di pregio, protetti dal vincolo della Sovrintendenza alle Belle Arti per la tutela della bellezza del paesaggio, sono stati divelti. Il volume della frana si aggira sul migliaio di metri cubi.*

*Per il traffico ferroviario si è provveduto al trasbordo con battelli che costeggiano il lago da Lierna a Bellano lungo un tratto di circa tre chilometri di percorso. La situazione, in serata, è stata resa difficile dalla nebbia, molto fitta, calata sul lago. Il traffico sulla «statale», è stato deviato attraverso la strada della Valsassina percorrendo una ventina di chilometri fino a Lecco, e verso nord sei chilometri verso Bellano. Si sono però formate sui due fronti della frana lunghe colonne di automezzi.*

*Sul posto si trovano i Vigili del fuoco di Lecco e di Como, i dirigenti del Genio civile e i carabinieri di Lecco.*

*L'avventura d'un italiano per una strada svizzera*

# Con la moto investe uno squadrone di cavalleria provoca undici feriti e la morte di dieci animali

*(Dal nostro corrispondente)*

**Berna,** 18 novembre.

*(l. f.)* Un giovane italiano, emigrato da pochi mesi in Svizzera, è stato ieri sera l'autore, seppure involontario, di un vero e proprio pandemonio su una strada che conduce alla cittadina di Arbon, nel Cantone di Turgovia: per motivi non ancora accertati egli ha investito con la propria motocicletta uno squadrone di ottanta cavalli dell'esercito elvetico. Poiché era già notte i cavalli sono stati colti da un terribile spavento e nonostante gli energici interventi dei loro cavalieri si sono dati a precipitosa fuga nelle più svariate direzioni.

Alcuni animali, dopo avere sfondato le sbarre di un passaggio a livello, si sono avventurati sui binari galoppando nella direzione di un treno. Per fortuna una giovane casellante si è accorta dell'insolito episodio e agitando una lampada rossa è riuscita a fermare il convoglio. Un altro cavallo si è lanciato contro una macchina sfondandone il cofano: l'automobilista ha riportato varie contusioni e uno choc nervoso, che ha reso necessario il ricovero in ospedale. I rimanenti cavalli sono andati a finire contro un autocarro dell'esercito.

In complesso i feriti sono undici, di cui sei cavalieri; ma per fortuna le loro condizioni non destano preoccupazioni. Le autorità militari, impressionate da questo episodio che per poco non ha causato vittime umane, hanno aperto un'inchiesta per accertare le responsabilità del motociclista italiano che, a quanto pare, procedeva alla velocità di 80 chilometri all'ora al momento dell'investimento. Sottoposto a interrogatorio, egli ha detto di non aver visto la colonna dei cavalli, perché la strada era avvolta da una fitta nebbia. Nel corso della notte una decina di cavalli ha dovuto essere abbattuta.

## S'impicca un superstite dell'attentato di via Rasella

**Trento,** 18 novembre.

Il quarantasettenne Carlo Santuari, uno dei superstiti dell'attentato in via Rasella a Roma, nel quale perirono trentatré soldati tedeschi che viaggiavano a bordo di un autocarro fatto saltare con una bomba dai partigiani, si è tolta tragicamente la vita. Il Santuari, nel 1944, quando avvenne il drammatico episodio, era aggregato alle truppe naziste in Italia e si trovava a bordo del camion distrutto. Egli era ritornato al suo paese natale di Trodena in valle di Fiemme da appena due giorni.

Da molti anni era sofferente di una grave forma di depressione psichica, per la quale era stato anche ricoverato in case di cura. Uscito ieri sera dalla sua abitazione, non vi aveva fatto più ritorno. I parenti lo hanno trovato cadavere impiccato al ramo di un pino in un bosco.

# ANNUNCI ECONOMICI

*Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla* **Pubblicità Stampa** *(via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, stoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, il doppio della tariffa di rubrica.*

*Tutti gli avvisi vengono pubblicati su* **«La Stampa»** *ed in* **«Stampa Sera».** *Non sono ammessi annunci che contengano uno o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di denaro e francobolli anche solo per la risposta.*

*Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase:* **Scrivere Pubblicità Stampa n. ..... Torino,** *computata per [illegible] parola. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 500 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

*Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.*

### 1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

**ARCIOCCASIONE** trapani, smerigliatrici, seghetti, presse, paranchi, morse. Tabucchi, Valeggio 4. A93436

**[illegible]** Viberti Ormig vari tipi e portate, piazzamento e [illegible] silos, serbatoi, macchinari vari, montaggio [illegible] incastellatura, capriate, sovrastrutture disponiamo per rapidi accurati servizi. Vasto parco carri attrezzi per soccorsi stradali e recupero mezzi pesanti; interventi immediati. Qualsiasi ora telefonare Ubico [illegible] Torino; 28-000 Novara; 93-03 Santhià.

**CARROZZERIA** vende attrezzatura completa con compressore 200.000 trattabili. Telefonare [illegible]. A96958

**COLONNE** tubi per recinzione, pali [illegible] mt. 9-10 altezza. Spezzoni tubi diversi. Scribante, corso Trapani 163, Torino, tel. 383-942. 910

**FILIERA** [illegible] regolabile piatto, [illegible]dro, 01 x 01 a 25 x 25 [illegible] metallo duro, come nuova, vende Filp. Telefono 781-138. A96970

**IMPIANTI** nafta, elettroaspirazione, elettropompaggio, centrali termiche, serbatoi. Codruisca Bosco, telef. 636-580.

**DISPONENDO** dentatrice Fanter, cilindrici, elicoidali fino modulo dieci assumo lavorazioni serie [illegible] nuovi. occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6198 — Torino». A95872

**LIQUIDIAMO** vasto assortimento, bulloni, viti, dadi, rondelle, coppiglie, vasto assortimento anche piccole partite. Muglia, via Madama Cristina 77. Telefonare 651-472. A97216

**MACCHINE** lavorazione legno per: falegnamerie, mobilifici, tornerie, segherie, imballaggi, cesterie, lana legno, fusti legno, tacchifici, zoccolifici, angherifici ecc. Cavallini, Macchine, Firenze.

**MAGINATE** qualsiasi prodotto con mulini Niagara nuova sede industriale. Martina, Nizza 83 bis. Tel. 693-400.

**MAGLIFICIO** ottima attrezzatura cerca lavoro conto terzi maglieria esterna diminuita tagliata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7316 — Torino». A96983

**MONTACARICHI** promiscuo vendesi come nuovo 600.000, portata q.li 4, al[illegible] mt. 5, mt. 1.05x1.40x2. Telefonare 31-268. A96716

**MOTORI** [illegible], alternatori, dinamo gruppi elettrogeni. Luparia, [illegible] Sovietica 157. 7866

**MOTORIDUTTORI,** motori elettronici, autofrenanti, smerigliatrici, ventilatori centrifughi, costruzione Stephan chiusi. Gubernati. Telefonare 22-743. 884

**OCCASIONISSIME** macchine lavorazione legno, nuove e seminuove. Mallet, Marsini 19. 1069

**RECUPERO** crediti, assicurazione crediti, anticipazioni spese legali, studio progetti, costruzioni, impianti. Telefonare 83-711. 751

**VENDO** nuovissima poltrina. Via Aosta 7, Grugliasco. A97040

**PRONTUARIO:** calcolando rapidamente ricavo sufficiente pel pareggio, aumenterete vendite guadagno, assorbirete perdita; aggiornando automaticamente inventario bilancio, scoprirete ammanchi, seguirete andamento economico. Formula rapido calcolo, interessi scalare. «Sanatenda» Marconi [illegible], Bologna.

**RISTORANTE,** [illegible] sostituiamo vostre vecchie cucine, preventivi, sopraluoghi gratuiti. Femi/Wery, via Alessandria 11 bis, Torino, telef. 284-777.

**SUBAFFITTO** in Chivasso [illegible] locali, celle frigorifere presso mito. Telefonare 911-539. Chivasso. 96345

### 2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

**ARMADI** decorativi tutti stili, a usi artigiano specializzato lavorazione pregiata corso Orbassano 63. Tel. [illegible].

**BRAVA** occhielli eseguisce domicilio subito. Barberis, via Gropello 31, Torino.

**DECORAZIONI** alloggi, ville, facciate, dipinture ponteggi. Telef. 381-209.

**DISPONENDO** macchina cucire motore industriale abile macchinista accetterebbe qualsiasi lavoro domicilio. Scrivere: Chiaramello, Alassio 46, Torino.

**RADIOTECNICO** attrezzato eseguirebbe montaggi riparazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2235 — Torino».

**SALDATORE** autogeno cerca lavoro proprio domicilio. Telefonare 642-990.

### 3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

**A** abbastanza buone condizioni concediamo [illegible] immediati rimborsabili 10-18 mesi a lavoratori, impiegati, artigiani, [illegible] professionisti e a possidenti residenti Piemonte. Concediamo inoltre sovvenzioni immediate su autovetture (anche ipotecate), alta valutazione, serietà, correttezza, segretezza. FinCoTas, piazza Statuto 24, ang. S. Donato. Telefono 47-346. 729

**A** acquirenti, a proprietari alloggi concediamo rapidamente mutui ipotecari. Organizzazione bancaria «Eßp», corso Re Umberto 5. 16694

**ACCESSORISTA** e ricambista auto cercasi per gestione a riscatto negozio del ramo. Posizione centrale. Inviare referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3465 — Torino». A97376

**ACCONCIATURE** moderno annesso alloggio cedesi 1.100.000 trattabile. Facilitazioni. Telefonare 661-363. [illegible]

**[illegible]** impiegando 5-6 milioni piccola, sana attività commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3472 — Torino». A97201

**AFFIDEREI** signorine [illegible] breve ciclo preparatorio concessioni sfruttamento brevetto ramo taglio modelli per succursali alta moda tutte città Italia. Scrivere: Bile, via Viterbo 108, Torino. A98150

**AFFIDO** gerenza maglieria, biancheria Corso Vigevano 50. Torino.

**AGNELLERIA** panetteria, latteria, cedesi permutasi con alloggio o [illegible]. Telefonare 42-080 ore pasti.

**ALBERGO** nuovo, Alpe Sera, Valsesia, panoramico, mq. 52.000 terreno, adatto colonie, istituti, convalescenziari, vendesi. Marchetti, Nuvoloni 36, Sanremo.

**ALLEVAMENTO** avicolo attrezzatura moderna cedesi [illegible] salute. Telefonare 748-695. A96709

**ATTENZIONE,** urge cedere grande esercizio latteria ristorante caffè, posizione [illegible], 100.000 giornaliere, 15.000.000, fortuna famiglia numerosa, alloggio. Disavino, Sant'Anselmo 13.

**AUTORIMESSA** capienza 160 macchine ottima posizione affitto mite cedesi. Telef. 674-586. A94945

**AUTORIMESSA** modernamente attrezzata, zona signorilissima, ottimo reddito dimostrabile, locazione novennale, cedo. Telefonare 685-249. [illegible]

**AUTORIMESSA** semicentrale, 160 macchine, 60 moto, completa, affitto mite, cede 7.000.000. Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 890

**AUTORIMESSA** 150 vetture, semicentrale, avviata, ufficio, cede 10.000.000 Gabetti, Giulio Cesare 53. 890

**AVVIATISSIMO** ben arredato negozio biancheria, maglieria cedesi (motivi famigliari). Facilitazione pagamento. Telefonare 799-568. [illegible]

**AVVIATO** redditizio negozio calzature, Barriera Milano, cedesi 2.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

**BAR** centrale ottimo lavoro cedesi 5 milioni 500.000 trattabili, dilazione. Telefonare 464-554. A97386

**BAR** centralissimo, posizione formidabile; incasso 50.000 [illegible] Crosetto, Bogino 30. 995

**BARBIERE:** vendo anche salone moderno negozio 10 km. da Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3477 — Torino».

**BOLOGNA** tabaccheria centralissima levata due milioni settimanali [illegible] 55 milioni. Montemurro, via Ghirardini 17/2 Bologna. 23932

**CASALINGHI** centrale, avviatissimo, cedesi 800.000 più rilievo merce. Telefonare 287-139. A96014

**CAVALLERA,** Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente! 14680

**[illegible]** avviato negozio artigiano confezioni maglieria adatto per lavorazioni varie affitto [illegible] riscaldamento 10 mila. Telefonare 375-842. A96991

**CEDESI** bellissima attrezzata avviata [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A96569

**CEDESI** macelleria 18 chilometri Torino, incasso 100.000 [illegible]. Richiesta 2.500.000, [illegible]. Telef. 743-427 ore pasti. A96568

**CEDESI** negozio merceria abbigliamento zona centrale. Telefonare 252-265.

**CEDESI** moderno negozio [illegible] posizione privilegiata su corso ampia licenza filo mite rilievo anche [illegible] attrezzatura 1.500.000. Telefonare 790-885.

**CEDESI** panificio in Torino per motivi famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2262 — Torino». A96532

**CEDESI** [illegible] centralissima 10 camere. Telef. 44-245. A96764

**CEDO** avviatissimo mercerie Borgo San Paolo. Telefonare 765-080, ore 13.30-14.30. A96513

**CEDO** bar superalcoolici 3.000.000, 7 milioni, altro vicinanze Torino annesso latteria, cremeria 80.000 incasso. Telefonare 653-007. A96871

**CEDO** bar vicinanze ospedale, buoni affare, o gerenza. Telef. [illegible].

**CERCASI** combinazione finanziaria vista realizzazione concessione [illegible] mq. [illegible] riviera levante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3445 — Torino». A94219

**CERCASI** gerenti [illegible] per pasticceria centralissima, volenterosi, attivi, pratici lavorazione. Telef. 390-259.

**COMMESTIBILE** drogheria centralissimo causa espatrio avendo 1.450.000. Massino, Bellaria 7. 804



**COPISTERIA** attrezzata, bene avviata, cedesi causa trasferimento. Tel. 687-874.

**DISPONENDO** capitali, rileverei o assocerei industria [illegible] prodotto proprio, macchinario moderno, buona organizzazione commerciale, possibilità sviluppo. Precisare richiesta dettagliando. Serietà riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8106 — Torino». A95866

**DOTTORE** commercialista collaborerebbe persona fiducia produttore pratiche da espletare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7341 — Torino». A97080

**[illegible]** con e senza bollettone, latterie qualunque litraggio, ottimi incassi dimostrabili, zone diverse cedonsi. Studio Tecnico Immobiliare, corso Francia 3. 1105

**FARMACIE** laboratori aziende affini compra vendita, combinazioni varie, studio commerciale farmaceutico. Dalla Rocca 38. 300

**FINCOTEX** offre celermente e buone condizioni prestiti (a tutti) e sovvenzioni su auto anche ipotecate (alta valutazione) Piazza Statuto 24 angolo San Donato Telef. 47-346. 1135

**GENOVA** Sampierdarena via Giacomo Giovannetti 68 R, telefono 451-265, impossibilitato accudire cedo salumeria alimentari avviatissimo bene attrezzato buon incasso, zona centrale. 29199

**IFIMA** concede prestiti a funzionari, impiegati, operai residenti Piemonte. Rimborso piccola rata senza partecipazione datore lavoro. Via Mercanti 18. 709

**IFIMA** [illegible] professori immobili redditizi. Via Mercanti 18. 709

**IFIMA** riserva a bancari prestiti segretissimi. Rimborso rateale diretto senza avvisi a domicilio. Via Mercanti 18. Telefono 40-878. 709

**IMPRESA** cerca [illegible] finanziatore da 50.000.000 a [illegible] per eventuale combinazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6201 — Torino». A95883

**ITALFID!** concede prestiti impiegati, professionisti, commercianti, tassi modici, celerità, riservatezza. Principe Tommaso 6. 1154

**LATTERIA** [illegible], retro abitabile ottima posizione incasso 50.000, cedesi. Massaglia, Milano 10.

**LATTERIE,** gelaterie, bellissime posizioni, qualunque litraggio, cedonsi. Cavallera Saluzzo 21. 194

**LOANO** cedesi pensione 11 camere cucina ampio terrazzo, zona centrale, vicino mare, arredamento nuovo, 3.500.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7180 — Torino». A93885

**[illegible]** mobili avviatissimo licenza cedesi. Affare. Largo Tirreno. Tel. 353-144.

**OCCASIONE** urge cedere caffè analcoolico angolare 7 vetrine, sala televisione oppure convenitamo gerenza. Tel 85-988.

**OFFICINA** meccanica avviatissima, modernamente attrezzata, garanzia lavoro continuativo, possibilità sviluppo, causa scioglimento società cedesi 18.000.000. Facilitazioni pagamento. Tel. 520-163.

**OTTIMI** negozi [illegible] diverse buone posizioni commestibili, drogherie, latterie, rivendite pane, bar torrefazioni, cedonsi. Studio Tecnico Immobiliare, corso Francia 3. 1105

**PANETTERIA** posizione mercato, vendita negozio 300 pane, cede Bacchetta, Alfieri 20. [illegible]

**PANETTERIA** rivendita, incasso 60.000, con alloggio, [illegible] Bacchetta, Alfieri 20.

**PENSIONE** Meublé magnifica centralissima posizione, fine clientela, sempre completa, cedesi impellenti motivi salute. Massaglia, Milano 10. 268

**PRESTITI** immediati personali, rimborsabili 10-18 mesi direttamente concediamo a lavoratori, impiegati, artigiani, funzionari, professionisti e a possidenti residenti Piemonte. Concediamo inoltre sovvenzioni immediate su autovetture (anche ipotecate alta valutazione). Serietà, correttezza, segretezza. FinCoTas, piazza Statuto 24 ang. S. Donato, tel. 47-346.

**PRIVATAMENTE** cedesi torrefazione drogheria importantissima, signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7228 — Torino». A96232

**[illegible]** disegni attrezzata con ottima clientela cedesi. Telef. 764-705, 761-405. A97066

**SALUMERIA** gastronomia attrezzatissima, incasso 65.000 cede 4.300.000. Crosetto, Bogino 10. 995

**SANREMO** tabaccheria, levata annuale tabacchi 70.000.000, bollati 20.000.000, cediamo causa vecchiaia titolare. Cora, piazza Colombo 23. 39163

**SANREMO** vendesi villa con annessa pensione avviatissima 28 letti, zona signorile centrale. Esclusi intermediari. Scaglio, Fermo Posta 558-363, Sanremo.

**SIGNORA** cerca prestito da privato. Telefonare [illegible]. A96742

**STUDIO** dentistico con alloggio centro Cuneo cedo, solo rilievo attrezzatura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2224 — Torino». A96525

**TABACCHERIA** 800.000 levata; altra redditizia cedesi 10.800.000. Agenzia Ferrero, Vanchiglia 13. A96538

**TELERIE,** federeria spesa mill, retro abitabile, cedesi [illegible]. Massaglia, Milano 10. 285

**TINTOLAVANDERIA** attrezzatissima, reddito documentabile, cedesi. Insegnamento, facilitazioni pagamento. Tel. 730-673.

**TINTOSTIRERIA** avviatissima moderna, retro abitabile cedesi motivi famiglia 380 mila. Telefono [illegible]. 937

**TINTOSTIRERIA,** elettrolavaggio Mil, [illegible] camo 400.000 dimostrabili cedo, rarissima occasione. Altra senza macchinari cedo al miglior offerente. Altra macchine Mil come nuova garanzia avendo. Telefonare 880-153. A97276

**TORREFAZIONE** centralissima 600 tazze giornaliere, forte incasso, chiusura serale, cede dilazionando 10.000.000. Gabetti, Vittorio Emanuele 300. 890

**VENDO** licenza pastificio, volendo anche mobilio. Telefonare 56-169. [illegible]

### 4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

**A** Torre del Mare, Savona, siete invitati visitare modernissimo centro balneare prospiciente Isola d'Oro, vendonsi terreni a lotti, ville, appartamenti. Organizzazione bancaria, facilitazioni di pagamento. Tizzoni, Milano, corso Sempione 62, telefoni 345-661, 345-735.

**A** basso prezzo impresa dantalberto vende direttamente alloggi moderni adiacenti dazio corso Francia, via Adua angolo via Messina 1-2-3 camere servizi, dilazionando rata mensile lire 19.246. Visita in cantiere ore 14-18. Telef. 796-539.

**A** buone condizioni alloggi moderni 1-2-3 camere, magazzini, negozi, vendonsi, facilitazioni pagamento. Laucia ang. Isonzo. Telefonare 386-507. 676

**A** ottime [illegible] vendo alloggi signorili 1-2-3 camere cucinino, bagno, termosifone, mutuo, facilitazioni pagamento. Via Tirreno 217 angolo via Osoppo. Cantiere ore 15-17. Telefonare 583-765.

**ABBIAMO** alloggi signorili 3-4 camere più cucina. Vendesi. Agevolazioni. Corso Francia 235, telef. 290-474. 1064

**ABBIAMO** pronti negozi, magazzini, adatti diversi generi, vendonsi. Rivolgersi cantiere, via Frejus angolo via Lombriasco.

**ABITABILE** subito vendiamo via Giacomo Medici alloggio signorile 2 camere, tinello, cucinino, facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39. Tel. 511-050.

**ABITABILI** ottobre vendonsi alloggi signorili nuova costruzione. Via Medici 39.

**ABITABILI** primavera vendiamo via Varallo 3 (angolo via Nizza) alloggi signorili, 3 camere, cucina; 1-2 camere, tinello, cucinotto, mutuo et rateazioni. Domus, Garibaldi 39. Tel. 511-050.

**ABITABILI** subito vendiamo via Rio de Janeiro (S. Paolo) alloggi signorili, camera, tinello, cucinotto, mutuo et rateazioni. Domus, Garibaldi 39. Telefonare 511-050. 742

**ACQUISTASI** villa collinare vicinanze Torino, preferibilmente antica. [illegible]: «Pubblicità Stampa 20} — Torino».

**ACQUISTEREI** alloggio 4 vani zona Statuto, Cibrario, Francia. Tel. 772-414.

**ACQUISTEREI** mq. 4000 circa per costruzione industriale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2198 — Torino».

**ACQUISTO** contanti da impresa muri autorimessa superiore 150 vetture, intermediari esclusi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

**AFFARE,** abitabile subito vendesi alloggio nuova costruzione 2 camere tinello cucinino termo bagno prezzo 3 milioni. Visite 14-17, piazza Bottesini 11.

**AFFARONE** vendesi alloggio camera, tinello, cucinotto, servizi, zona Santa Rita. Telef. 798-096, ore 9-12, 15-19.

**ALLOGGETTI** signorili ampio cucinino, minimo anticipo, rate mensili. Telefonare 691-579. 768

**ALLOGGETTO** piazza Statuto, mansardato, camera cucina bagno, ascensore, libero subito, vendesi. Telef. [illegible].

**ALLOGGI** nuovi pronti subito, buon reddito, comodità moderne, via Arnier 4, vendesi, dilazioni pagamento. Telefonare 683-328. 1122

**ALLOGGI** signorili spaziosissimi 1-2 camere tinello cucinino servizi vende impresa (via Filadelfia angolo corso Orbassano). Telefonare 889-106. [illegible]

**ALLOGGI** 1-2-3 camere cucinino bagno ripostiglio, [illegible], termo nafta, scale marmo, mutuo, vendo ottime condizioni pagamento. Telefonare 685-249. 1207

**ALLOGGIO** Borgo Vittoria, signorile, moderno, tre camere tinello servizi vendesi 5.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 201 — Torino». 1082

**ALLOGGIO** nuovo centralissimo signorile quattro [illegible], servizi [illegible] vendesi (intermediari). Tel. 781-869 ore ufficio

**ALLOGGIO** signorile precollinare 6 camere tripli servizi [illegible]. Tel. 44-[illegible].

**ALLOGGIO** via Mazzini terzo piano, 4 camere salone servizi, libero subito, vendesi. Tel. 44-435. 290

**ALLOGGIO** zona Francia 105 mq., tre camere, servizi, vende 5.700.000. Gabetti, XX Settembre 17. 890

**APPARTAMENTO** Borgo Po, 4 camere, doppi servizi, vendo. Tel. 80-035.

**APPARTAMENTO** Crocetta 8 camere, doppi servizi occasione vendo. Telefonare 80-035. 1083

**APPARTAMENTO** splendido, nuovo, terrazzi, tripli servizi, garage, vendesi. Telefonare [illegible]. A97236

**AREA** industriale in Torino mq. 30-60.000 permesso costruzione fabbricato industriale vendesi. Telefonare 44-435.

**ASTIGIANO** adiacente statale Torino Genova vendesi terreno mq. 13.300, adatto allevamento, pianteggione pioppi. Telefonare 870-631. A96304

**ASTORCASE** Umberto 46 tel. 527-420 casa nuova costruzione 38 camere di cui 4 negozi, 4 garages, termo, bagno, zona Veneto Unica [illegible] affittata, L. 38 milioni più mutuo, reddito 8%, ottimo affare. 791

**AUTORIMESSA** centrale, affittata, vendesi muri [illegible] (reddito 9%), oppure permutasi con terreno fabbricabile. Telefonare 593-678 ore pasti. 781

**CAMERE** tre dentale nuova costruzione signorile pronte [illegible] vendesi [illegible] San Donato. Telef. 753-960. A97061

**CAMERETTA** con servizio nuovo, affittata 8000 vendesi 1.200.000. Telefonare 698-962. 877

**BARRIERA** Francia a 100 mt. [illegible] vendonsi ultimi [illegible] 2 camere, tinello, [illegible] pronti subito. Rivolgersi via Rochemolles 4. Tel. [illegible].

**[illegible]** [illegible] 4 [illegible] 2 camere, tinello, bagno, esenti vendonsi 11 milioni [illegible], volendo mutuo 2.000.000. Telef. 597-751. 749

**BRAMANTE** [illegible] bis vendiamo ultimi panoramici modernissimi alloggetti. Lunghe dilazioni pagamento. I.F.J.T., San Quintino 4 bis. Telef. 53-000. 768

**CARANDINA,** Di Nanni 61, acquista alloggio 1-2 camere servizi, recente costruzione. Telef. 383-964. 933

**CASA** nuova bellissima 41 camere, 18 alloggi, 6 garages tutti servizi vende direttamente costruttore Regina Margherita vicino corso Francia 45.000.000. Telefonare 781-711. [illegible]

**CASE** [illegible] [illegible] zone diverse vendonsi facilitando. Cerutti, Andrea Doria 15. 69

**[illegible]** 2 camere cucina gabinetto interno, piano terzo, vendo. Carandina, Di Nanni 61, Telef. 388-054.

**CENTRO** Santa Rita [illegible] signorilissimi pronti subito. Cerutti, Andrea Doria 15. 69

**COMPRASI** [illegible] alloggio padronale in zona Borgonuovo con termo ed ascensore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 201 — Torino». 1082

**[illegible]** 5 camere, orto, Pino Chieri, comodità [illegible]. Telefon. 483-102 dalle 19-22. A96761

**CRIMEA:** appartamento signorile, soggiorno, salone, 2 letto, con bagno, servizio, cucina, nuovo. Telefonare 682-962.

(Continua a pag. 11)

### I giovani di fronte alla scelta della carriera

# Oggi gli universitari si orientano verso le facoltà tecnico-scientifiche

**In cinque anni gli iscritti al primo biennio di ingegneria sono passati da 3739 a 5449; quelli di chimica industriale sono più che raddoppiati - Medicina, legge, lettere non offrono più le possibilità di una volta: gli avvocati sono già 30 mila e i medici oltre 70 mila**

*(Nostro servizio particolare)*
**Roma**, 18 novembre.

L'anno accademico 1960-'61 è cominciato nelle trentadue università italiane e le segreterie delle varie sedi hanno comunicato che i nuovi candidati al titolo di dottore si avvicineranno al quarantamila. Quanto agli iscritti che nello scorso anno accademico, compresi i fuori corso, erano 226.247, quest'anno si prevede che sfioreranno le 240.000 unità. Oltre all'incremento degli universitari degno di rilievo è anche il fatto che si è verificato un aumento delle immatricolazioni verso alcune facoltà e corsi di laurea tecnico-scientifici: per il primo biennio di ingegneria, secondo i dati forniti dal ministro della Pubblica Istruzione sen. Bosco, gli immatricolati sono stati 3.739 nel 1955-56; 5.163 nel 1958-59; 5.449 nel 1959-60; nelle facoltà di chimica industriale sono stati rispettivamente 460, 602, 956; in quelle di fisica 429, 1043, 1240 e l'elenco potrebbe ancora continuare.

I giovani, di fronte alla scelta della carriera, non affollano più, come in passato, le facoltà tradizionali, considerate di facile successo e scelte spesso con scarso senso realistico delle possibilità di assorbimento del mercato del lavoro, ma si avvedono che certe professioni non offrono più le possibilità di una volta. Non è facile, ad esempio, farsi strada fra i trentamila e più avvocati che esercitano oggi in Italia, anche se tra i giovani che ogni anno si laureano in legge, soltanto il quaranta per cento, in media, si dedica alla professione. Migliaia di laureati in lettere debbono attendere anni perché sia loro assegnata una cattedra; o, talvolta, anche una supplenza; i medici e i chirurghi sono oltre settantamila, vale a dire 150 per ogni 100 mila abitanti: una percentuale troppo elevata per consentire una carriera brillante.

La facoltà di giurisprudenza, lettere, medicina, che sono state finora facoltà di massa, dovranno progressivamente deflazionarsi e diventare facoltà di selezione. I giovani devono orientarsi piuttosto verso agraria, scienze statistiche ed attuariali, scienze geologiche, chimica industriale, ingegneria. La scelta di una facoltà universitaria è una scelta che vale tutta la vita: è la scelta del proprio avvenire.

Finora, dei ventimila studenti che escono annualmente dai nostri atenei col titolo di dottore, solo quattromila sono laureati in materie del ramo tecnico-scientifico, mentre sono proprio queste che offrono le maggiori possibilità di lavoro e di successo. Appare, quindi, chiaro che le proporzioni devono cambiare.

Il mondo economico manifesta grande interesse a questa trasformazione dell'indirizzo degli studi superiori dei giovani, consapevole che dalle università e dalla ricerca scientifica, dipende in gran parte il suo avvenire. Il prof. Felice Battaglia, in un recente convegno sull'Università italiana, che si tenne a Bologna per iniziativa di una rivista culturale, ebbe a dire che «l'avvenire è per quei popoli che ben sapranno elevare il tono della più disinteressata cultura e insieme non dimenticheranno la tecnica; che sapranno qualificare professionalmente sempre maggiori masse di cittadini e non rinunceranno a selezionare i migliori».

Nel quadro di questa impostazione, è tornato sul tappeto il problema dello sdoppiamento del titolo che l'Università conferisce. Dopo due o tre anni, infatti, si è detto che il giovane dovrebbe venire in possesso di un titolo equivalente all'inglese *master* o al francese *licencié*; proseguendo gli studi superiori si diventerebbe dottori. Di tale argomento si è ampiamente trattato anche al terzo convegno per la civiltà del lavoro, che aveva per tema «le forze morali della nazione per una dinamica produttiva».

Tra le numerose relazioni presentate e discusse al convegno, che si è tenuto recentemente a Roma, una, singolare, del prof. Camillo Pellizzi, ordinario di sociologia alla Università di Firenze, riguardava i rapporti fra professori e studenti. In essa si afferma anche che le scuole medie e superiori dovrebbero preparare il giovane al lavoro qualificato. Oggi, invece, le famiglie e i giovani chiedono alla scuola soltanto dei titoli. Perciò, secondo il Pellizzi, si dovrebbe giungere a «smantellare socialmente» il valore di questi titoli.

Questa proposta tende ad abolire il titolo di dottore, riducendo a due o a tre gli anni dell'Università, ma aprendo contemporaneamente le sue porte ad un numero maggiore di allievi; mira, inoltre, ad intensificare le scuole di specializzazione professionale scientifica dopo i corsi universitari. Tutto ciò presuppone, però, una politica di sviluppo della scuola, un sensibile aumento delle attrezzature scolastiche e del personale d'istruzione.

**v. e.**

### Approvata una riduzione di prezzi di medicinali

**Roma**, 18 novembre.

La Giunta del Comitato interministeriale dei prezzi, che si è riunita sotto la presidenza del ministro dell'Industria e Commercio, Colombo, ha approvato il nuovo listino carboni, che apporta sensibili riduzioni specialmente per il combustibile di provenienza nordamericana.

Inoltre la Giunta, in applicazione delle decisioni del 29 ottobre 1960 sulla riduzione dei prezzi delle specialità medicinali, ha definitivamente sanzionato i prezzi del primo elenco delle stesse specialità, a cui sono stati applicati i ribassi già precedentemente stabiliti dal Cip.

### E' colpevole il medico che sbaglia diagnosi?

**Sotto processo due sanitari imputati di omicidio colposo**

**Roma**, 18 novembre.

Due medici che praticarono un salasso ad un giornalista napoletano affetto da ipertensione, provocandone la morte, possono essere condannati per omicidio colposo, o la morte del paziente deve essere attribuita ad un doloroso ma inevitabile «incidente»? Il quesito che investe il delicato campo dei limiti della responsabilità professionale dovrà essere esaminato dai giudici della III Sezione del Tribunale (pres. Giallombardo, P. M. De Franco) dinanzi ai quali i professori Renzo Matteucci e Paolo Pauli sono comparsi oggi per rispondere della morte del giornalista napoletano Eldemiro Fabiani.

Alle 12 del 28 luglio 1955 fu ricoverato al Policlinico Eldemiro Fabiani. Lo accompagnava il dott. Matteucci dell'«Istituto sieroterapico milanese». Purtroppo le condizioni del paziente peggiorarono e dopo venticinque minuti dal ricovero Eldemiro Fabiani morì. Fu accertato che il giornalista, nella mattinata, era stato sottoposto, all'Istituto sieroterapico, ad un salasso e che in seguito — intervenute complicazioni (sudorazione abbondante, pallore, caduta del polso e della pressione) — si era reso necessario il ricovero in ospedale. Una emorragia cerebrale aveva provocato la morte.

Al paziente, quando le sue condizioni apparvero critiche, nella sede dell'Istituto il dottor Matteucci ed il dottor Paolo Pauli, direttore dell'Istituto stesso, praticarono, diagnosticando una insufficienza cardiaca, la respirazione artificiale, il massaggio cardiaco e somministrarono ossigeno. Fu inoltre interpellato il prof. Antonio Strano che al contrario diagnosticò dai sintomi trattarsi di complicazioni di carattere cerebrale.

L'autopsia diede ragione al prof. Strano ed i medici legali affermarono che i loro colleghi dell'Istituto erano incorsi in un grave errore diagnostico praticando di conseguenza al malato una terapia sbagliata provocando in tal maniera la morte del giornalista. Il giudice Zara Buda il 18 giugno 1960 rinviò a giudizio sia il dottor Renzo Matteucci, sia il prof. Paolo Pauli per omicidio colposo «avendo praticato a Eldemiro Fabiani un salasso, non a scopo terapeutico, pur essendo lo stesso un soggetto iperteso, e non avendo effettuato altri procedimenti in relazione ai disturbi indicati, e successivamente avendo sbagliato la diagnosi prospettando varie ipotesi tranne quella esatta, e poiché nell'incertezza della diagnosi avevano effettuato terapie errate».

Con tale pesante imputazione i due medici sono comparsi oggi dinanzi ai giudici, difesi dall'on. Filippo Ungaro e dall'avv. Ottavio Marotta. Nell'udienza di oggi sono stati ascoltati sia gli imputati sia il prof. Strano; quindi il processo è stato rinviato alla udienza di lunedì prossimo.

### Sciopero di 48 ore a Roma nelle cliniche universitarie

**Roma**, 18 novembre.

Il sindacato provinciale università (Cgil) ha proclamato un nuovo sciopero di 48 ore del personale delle cliniche e degli istituti della Università di Roma.

La manifestazione — che sarà effettuata dalle ore 7 di martedì 22 alle 7 di giovedì 24 novembre — si svolgerà con le seguenti modalità: tutto il personale di assistenza, tranne un infermiere per corsia, parteciperà allo sciopero. Tutto il personale portantino si asterrà dal lavoro, meno quello esterno che dovrà garantire i servizi di colazione, dispensa, vitto e ossigeno. I rimanenti servizi non dovranno essere effettuati, eccetto la lavatura delle stoviglie.

Parteciperà inoltre allo sciopero tutto il personale addetto agli ambulatori, gabinetti radiologici, laboratori, operai dell'ufficio tecnico, il personale addetto alle portinerie, ai cancelli, quello in servizio presso i centralini telefonici e presso le camere operatorie. E' esentato dallo sciopero il personale che presta la sua opera a carattere continuativo.

Il personale delle cliniche dell'Università è da tempo in agitazione per sollecitare l'accoglimento di una serie di richieste di carattere economico e normativo.

## *La casa di pena sull'isola*



**Una motobarca carica di ergastolani giunge al penitenziario di Ventotene** (Telefoto)

*La legge inviata al Parlamento*

### Il «messaggio» di Gronchi per le Mutue commercianti

**Roma**, 18 novembre.

E' stato distribuito a Montecitorio il «messaggio alle Camere del Presidente della Repubblica», a norma dell'art. 74 della Costituzione, sul disegno e le proposte di legge concernenti l'«assicurazione obbligatoria contro le malattie per gli esercenti le attività commerciali».

Il testo del messaggio presidenziale è il seguente: «Mi è stata presentata per la promulgazione la legge concernente la "assicurazione obbligatoria contro le malattie per gli esercenti attività commerciali", approvata dalla Camera nella seduta del 6 ottobre 1960 e dal Senato nella seduta del 14 ottobre 1960.

«L'art. 30 di detta legge prevede la concessione alla Federazione Nazionale delle Casse Mutue Malattia per gli esercenti attività commerciali di un contributo straordinario a carico del bilancio dello Stato di lire 1.500 milioni, al cui onere "si provvede con una aliquota delle disponibilità recate dalla legge 30 luglio 1959, n. 594", concernente variazioni allo stato di previsione dell'entrata e della spesa per l'esercizio finanziario 1958-'59.

«Tuttavia, nonostante l'indicazione dei mezzi per far fronte alla nuova spesa, l'art. 81 della Costituzione rimane di fatto eluso. Infatti, le disponibilità in questione sono divenute economia rispetto all'esercizio 1958-'59, una volta scaduto il termine del 30 giugno 1960 entro il quale potevano essere utilizzate legittimamente ai sensi dell'art. 1 della legge 27 febbraio 1955, n. 64. Ed il su citato art. 40 della legge in questione non sancisce alcuna norma espressamente derogatoria.

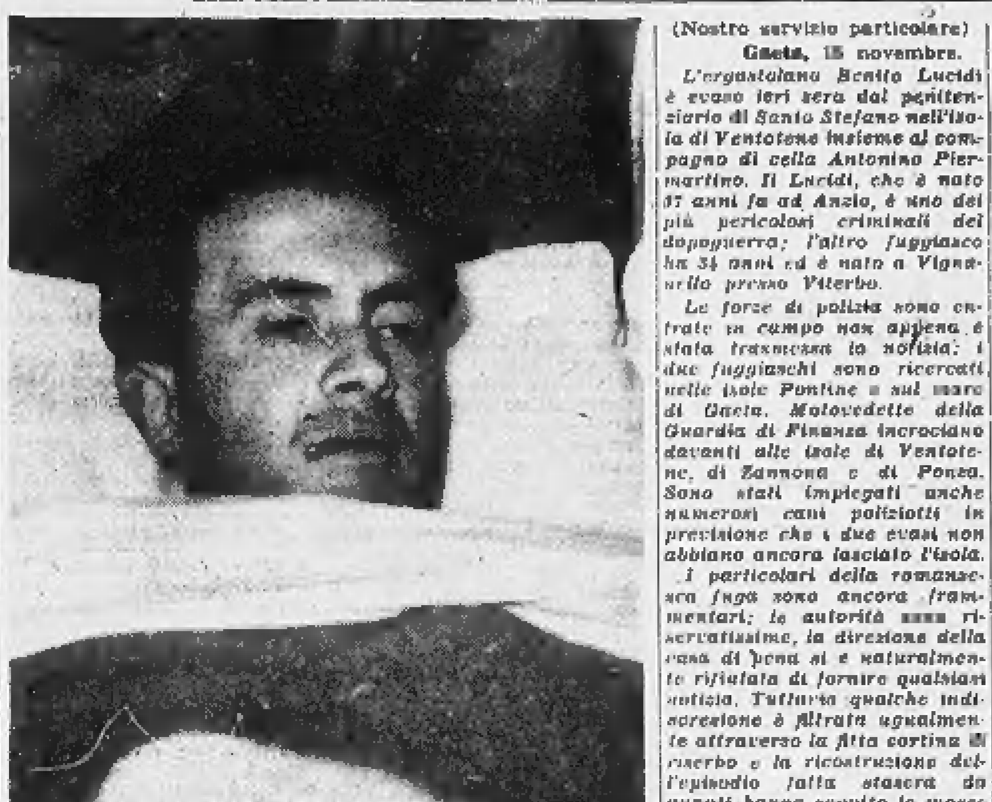
«Per queste considerazioni, e richiamando le altre di ordine generale esposte nel precedente messaggio, io ritengo doveroso, onorevoli membri del Parlamento, avvalermi della mia facoltà concessami dall'art. 74 della Costituzione, per chiedere alle Camere una nuova deliberazione sulla legge sopra indicata».



### Incredibile seconda evasione d'un pericoloso ergastolano

# Il bandito Lucidi fugge con un complice dal penitenziario e dall'isola di Ventotene

I due carcerati segano le sbarre della finestretta e si calano sugli scogli con sessanta metri di lenzuola attorcigliate - Non si sa con quale mezzo abbiano affrontato il mare - Nel '54 il Lucidi era evaso da Regina Coeli e l'avevano catturato cinque mesi dopo con una violenta sparatoria
Il suo compagno è il "mostro di Vignanello" che a vent'anni uccise tre persone a raffiche di mitra - Mezzi navali partecipano alle ricerche



**Benito Lucidi in barella quando fu ferito, in uno scontro con la polizia, dopo l'evasione da Regina Coeli** (Tel.)

(Nostro servizio particolare)
**Gaeta**, 18 novembre.

*L'ergastolano Benito Lucidi è evaso ieri sera dal penitenziario di Santo Stefano nell'isola di Ventotene insieme al compagno di cella Antonino Piermartino. Il Lucidi, che è nato 37 anni fa ad Anzio, è uno dei più pericolosi criminali del dopoguerra; l'altro fuggiasco ha 34 anni ed è nato a Vignanello presso Viterbo.*

*Le forze di polizia sono entrate in campo non appena è stata trasmessa la notizia: i due fuggiaschi sono ricercati nelle isole Pontine e sul mare di Gaeta. Motovedette della Guardia di Finanza incrociano davanti alle isole di Ventotene, di Zannone e di Ponza. Sono stati impiegati anche numerosi cani poliziotti in previsione che i due evasi non abbiano ancora lasciato l'isola.*

*I particolari della romanzesca fuga sono ancora frammentari; le autorità sono riservatissime, la direzione della casa di pena si è naturalmente rifiutata di fornire qualsiasi notizia. Tuttavia qualche indiscrezione è filtrata ugualmente attraverso la fitta cortina di riserbo e la ricostruzione dell'episodio fatta stasera da quanti hanno seguito le mosse della polizia e delle autorità è molto vicina alla verità.*

*L'ergastolo di Santo Stefano è uno dei più tetri edifici di pena che i Borboni crearono nell'arcipelago Pontino; in esso visse per più di dieci anni il poeta patriota Luigi Settembrini. Fuggire è una impresa pazzesca: ma forse per il terribile Benito Lucidi, che già alcuni anni fa era riuscito ad evadere dal carcere romano di Regina Coeli con il bandito Dejana, non v'è nulla di impossibile quando si tratta di riacquistare la libertà.*

*Evidentemente il piano di fuga era in funzione da parecchio tempo; forse da mesi il Lucidi aveva trovato un alleato nell'altro ergastolano di Viterbo, Antonio Piermartino, l'amico di cui si fidava fra tanti compagni di pena.*

*Durante la vita in comune nella piccola tetra cella, essi avevano preparato l'ardito progetto di fuga. Non si sa come, erano riusciti a procurarsi una rudimentale lima per intaccare le sbarre della finestra a bocca di lupo; servendosi di frammenti di stracci e anche di lenzuola, si erano fabbricati una fune lunga una decina di metri.*

*Questi preparativi avevano certamente richiesto settimane di paziente lavoro. Nelle ore di maggiore tranquillità, tra un turno e l'altro di sorveglianza, tra una ispezione e l'altra, essi avevano segato le sbarre della finestrella. Un lavoro eseguito lentamente, poco alla volta, per non fare rumore e non destare sospetti. Nella notte, al buio, avevano legato strettamente i frammenti di stoffa, li avevano attorcigliati sino a ricavarne una lunga e robusta fune. Ieri, ultimati i preparativi, hanno portato a termine l'ultimo atto del loro rocambolesco piano di fuga.*

*Alle 17, circa, nel grigio edificio, nell'ora di calma che precede il pasto serale, il Lucidi e il suo compagno di cella hanno terminato di segare le sbarre in ferro della finestra. Era già buio e pioveva. I due ergastolani hanno staccato le sbarre recise e hanno fasciato strettamente le lenzuola con le corde già preparate. Poi, uno alla volta, si sono calati per una decina di metri lungo il muro dell'ergastolo sino al primo «cammino» della guardia. Di qui sono discesi lungo la roccia a picco che sovrasta la «piccola baia» ad ovest dell'edificio.*

*Forse li attendeva una barca sulla quale sono saliti per allontanarsi subito; o magari l'imbarcazione, per non destare sospetti, attendeva un po' al largo e i due fuggiaschi l'hanno raggiunta a nuoto. Oppure, nessuno li ha aiutati nella fuga, ed essi sono ancora nascosti nell'isola.*

*La loro evasione, comunque, è stata scoperta solo un'ora dopo, quando le guardie si sono recate nella cella dei due ergastolani per la cena. Le ricerche sono subito cominciate, ma il buio della notte le ha notevolmente ostacolate. E' stato accertato che dal porticciolo non manca nessuna imbarcazione. I due sono fuggiti con le casacche da ergastolano, ma si ritiene che essi avessero già pronti, fuori dell'edificio, gli abiti borghesi.*

*Nella notte sono entrate in attività anche piccole unità della marina che incrociano il mare nella speranza di avvistare l'imbarcazione con i fuggiaschi o almeno qualche traccia del loro passaggio. Come s'è detto, sono stati impiegati molti cani poliziotti nell'isola di Ventotene, ma sinora senza alcun risultato. Agenti di custodia, poliziotti e carabinieri sono mobilitati da ieri sera nella caccia ai due ergastolani.*



**Antonio Piermartino, il compagno di fuga di Lucidi** (Tel.)

*Benito Lucidi condannato all'ergastolo per aver ucciso a scopo di rapina il suo principale Carlo Santiangeli, come abbiamo detto, evase già una volta in modo clamoroso, agli inizi del 1954 da Regina Coeli con l'altro famoso bandito Dejana. Il Lucidi fu poi catturato alle ore 18 del 4 maggio del 1954. La polizia riuscì a sapere che l'evaso si sarebbe dovuto incontrare al Piazzale del Verano con la madre. Alle 18 tutto il piazzale era circondato da agenti in borghese, al comando del dott. Troisi e dei marescialli De Biasio e Bove. Alla vista degli agenti, il [illegible] estrasse una rivoltella [illegible] 7,65, cominciando a sparare all'impazzata in tutte le direzioni. Terminati i colpi, egli estrasse un'altra rivoltella calibro 9, e infine fu immobilizzato dal maresciallo Mereu e dalla guardia Mulas, i quali, unitamente al funzionario, si lanciarono contro il bandito, che era stato raggiunto alla spalla sinistra e ad un piede da due proiettili. L'ergastolano portava con sé un pacco nel quale furono trovati cento detonatori, quattro cilindri di gelatina e altro materiale esplosivo, con il quale sembra che egli fosse intenzionato a mettere in atto un attentato dinamitardo contro i giudici che lo avevano condannato.*

*Il Lucidi, che prima di allora aveva sempre negato di essere l'autore dell'omicidio del Santiangeli, nel corso dell'interrogatorio confessò al dott. Troisi di avere atteso il 18 dicembre 1947 l'industriale che rincasava, davanti l'autorimessa di via Archimede 31. Al termine di una colluttazione, protrattasi per alcuni minuti, il Lucidi aveva ucciso l'industriale con due colpi di rivoltella.*

*Su Antonio Piermartino, l'ergastolano evaso dal carcere di Santo Stefano Ventotene, assieme a Benito Lucidi, si apprendono i seguenti particolari: egli fu giudicato dalla Corte d'Assise di Viterbo dal [illegible] al 5 maggio 1948 per l'uccisione premeditata del padre Luigi, di Benedetto Troili e di Felice Catana, delitti compiuti a raffiche di mitra nel 1945, quando il Piermartino aveva circa 20 anni. Il giovane era noto con il soprannome di «mostro di Vignanello».*

**b. m.**

### Indagini a Roma

**Roma**, 18 novembre.

Polizia e carabinieri della capitale sono in allarme; le gesta di Benito Lucidi, il suo carattere avventuroso, quel suo gusto rocambolesco per le imprese disperate sono ben note e nessuno le ha dimenticate. Quando evase da Regina Coeli insieme a Dejana, rifiutò di seguire il compagno di fuga sui monti di Allumiere e, riuscito a sgusciare tra le maglie dei posti di blocco istituiti intorno alla città, vi tornò.

Neanche questo è stato dimenticato, e proprio per questo le forze dell'ordine hanno iniziato a Roma un'azione preventiva a largo raggio: la squadra mobile della questura centrale ha già individuato tutti gli ambienti dalla periferia al centro della vecchia Roma ai quali Benito Lucidi potrebbe rivolgersi per essere aiutato. La massima vigilanza è in atto da stamane; a San Vitale, sede della questura centrale, si è svolta una riunione alla quale sono stati convocati i funzionari di P. S., i sottufficiali, gli agenti, tutti coloro insomma che all'epoca della cattura di Lucidi e Dejana ed anche a quella del primo arresto del giovane rapinatore romano furono interessati alle operazioni.

### *Una patetica figura di anarchico*

# Suona alla porta dell'obitorio e quando gli aprono si accoltella

*E' il terzo tentativo di suicidio - Grave in un ospedale di Roma*

*(Nostro servizio particolare)*
**Roma**, 18 novembre.

Per la terza volta un vecchio anarchico molto noto nella Roma popolare ha tentato il suicidio. Lo ha fatto, come è nel suo stile, in maniera teatrale, e, per un'ultima concessione alla società con la quale non voleva aver niente a che fare, nell'obitorio della capitale. La ragione, questa volta, è una delle più patetiche che si possano immaginare: il rimorso per una «relazione immorale» avuta molti anni fa. E quel che forse è più triste è che la relazione immorale non è mai esistita nella realtà.

Cesare Cariomosti, che ora ha 66 anni, militava nelle file anarchiche fin dalla prima gioventù. Leggeva Victor Hugo e Renard nelle pause del suo lavoro di carpentiere. Si era votato alla povertà assoluta, viveva solo, rifiutava ogni amicizia reale ma sognava amicizie ideali e andava in cerca dell'amore «sublime». Si fece notare la prima volta nel 1939, quando inscenò tutto solo nel centro di Roma una manifestazione antifascista proprio dinanzi alla sede del partito. Fu arrestato e inviato al confino. Liberato, fu sottoposto ad ininterrotti controlli di polizia e fu così che la sua ragione cominciò a vacillare. Indomabile, non cessò mai di manifestare le proprie idee, veniva regolarmente arrestato e appena libero riprendeva a manifestare. Con Roma sotto i tedeschi le sue idee gli procurarono oltre al carcere torture atroci. Ormai l'uomo aveva interamente perduto la ragione.

Nel '51 compì il primo tentativo di suicidio, impiccandosi alla inferriata di una villa lussuosa: era la sua protesta contro i ricchi. Nel 1955 si impiccò invece nel cortile solenne e patrizio di un edificio di Piazza di Trevi: era la sua protesta contro la nobiltà. Entrambe le volte fu salvato in tempo.

Stasera il vecchio anarchico non ha voluto esprimere alcuna protesta. Aveva un conto personale da regolare con se stesso; perciò ha voluto, come si è capito da una lettera che gli è stata trovata in tasca, provocare il minor disturbo possibile e, fissato un coltello da cacciatore nelle sbarre del cancello dell'obitorio, ha suonato perché gli aprissero. Il cancello è stato aperto e l'anarchico, dopo aver ringraziato, ha detto: «Eccomi», ha fatto alcuni passi indietro, con tutto il fiato che possedeva ha preso la rincorsa e si è lanciato contro la lama del coltello. L'arma gli si è conficcata nello spazio intercostale.

Toccava a colui che aveva aperto il cancello, il signor Signoracci figlio di uno dei più noti anarchici romani, raccogliere il ferito e, aiutato da un altro impiegato dell'obitorio, portarlo in ospedale dove è stato operato. Se sopravviverà, come sembra sicuro, Cesare Cariomosti non si perdonerà di aver mancato anche l'ultimo scopo: quello di non recare alla società troppo disturbo.

**m. t.**

### Inventata la «chiave dovunque» un torinese vuotava gli alloggi

**Pisa**, 18 novembre.

L'inventore della «chiave dovunque», Piero Balnessada, di 25 anni abitante a Torino in via Leoncavallo 6, è comparso stamane in tribunale imputato di alcuni furti commessi a Pisa ed è stato condannato complessivamente a 5 anni, 3 mesi e 60.000 lire di multa.

Il Balnessada, nell'agosto scorso, aveva compiuto nella nostra città una serie di malefatte servendosi di una chiave di sua invenzione atta ad aprire tutte le serrature, e che aveva battezzata «chiave dovunque». Alle 13 del 17 agosto la signora Ettorina Silvestri, che ricasava con la propria figlia di 13 anni, aperta la porta d'ingresso si accorse che l'abitazione era stata messa a soqquadro. Entrata nella camera vide spuntare di sotto il letto un paio di scarpe e si mise a gridare. Il Balnessada, uscito dal nascondiglio, tentò di fuggire, ma la Silvestri, coraggiosamente lo affrontò insieme alla figlia, colpendolo alla testa prima con un fiasco di vetro, poi con un vaso di fiori. Le grida della donna richiamarono altri inquilini, che fecero intervenire la polizia. In questura il giovanotto confessò altri furti in danno di studi legali della città; in casa Silvestri aveva rubato alcuni oggetti d'oro. Il Balnessada era in possesso di una «chiave dovunque», che apriva tutte le serrature.

# ANNUNCI ECONOMICI

## 4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

**COMPRO** camera, tinello, servizi, zona Bernini o Campidoglio. Telef. 273-326.

**CROCETTA** in palazzina unico proprietario vende signorile sette locali più cucina in due piani collegati adatti anche uffici quadruplici servizi uso garage giardino. Telefonare 583-454. A95552

**CROCETTA** vendesi alloggio tre camere servizi primo piano libero subito. Buonissime condizioni. Telefonare ore 13-14,30. 85-609. A96031

**CROCETTA** vendo signorile alloggio tre vani, salone, doppi servizi. Telefonare 511-116. 1067

**DOTTORE** acquista casa signorile zona capolinea tram 3, 1... 9. pagamento contanti 40.000.000-80.000.000. Amministrazioni Giletta, portici Barbaroux 4, tel. 47-357. 1041

**GRUPPO** 5 negozi più 3 box, affittati 170.000 mensili, nuova costruzione, locazione triennale, vendo 26.000.000 mezzo mutuo. Gabetti, Vitt. Emanuele 200

**IMPRESA** acquista terreno con permesso costruzione massimo 100 camere pagamento contanti oppure cambio alloggi. Telefono 384-859. A97800

**IMPRESA** acquista terreno costruibili 100-200 camere semicentro Torino, pagamento immediato, massimo prezzo. Amministrazioni Giletta, telef. 47-357.

**IMPRESA** acquista terreno fabbricabile oppure casa da demolire. Telef. 770-624.

**IMPRESA** idraulica fornisce apparecchiature, rimoderna, ricostruisce impianti servizi. Via Silvio Pellico 5, tel. 652-598.

**IMPRESA** vende in via principale Santa Rita alloggetti con tutte le comodità moderne. camera, tinello, cucinino, termo. Bagno, [redacted]. Tel. [redacted].

**INDUSTRIALE** acquisterebbe affitterebbe locale adiacenze vecchie barriere Torino [redacted] mq. Telefonare 47-357. 1041

**LA** Sfai vi consiglia l'acquisto di alloggi di 2-3-4 camere servizi nel Palazzo Peschiera, corso Peschiera 347-349. Facilitazioni, mutui, lunghe rateazioni, appartamenti pronti subito. Sfai, via Andrea Doria 15, telef. 512-137, 521-613.

**LINGOTTO** vendesi alloggio bellissimo camera, tinello, cucinino, termo, bagno, ascensore L. 2.400.000. Telef. 519-770.

**LOCALE** mq. 12 oppure 24 vendesi uso autorimessa oppure laboratorio Via De Sanctis angolo Monginevro. Telefonare 385-850. A97021

**MAGAZZINO** seminterrato oltre 730 mq. luminoso, rampa, montacarichi, adatto laboratorio industria alienazione, vendo 17.000.000 più mutuo. Telef. 385-249.

**MURI** negozi importanti via Santa Rita vendonsi liberi affittati buon reddito. Cerutti, Andrea Doria 15. 63

**MURI** negozio angolare cinque aperture, affittato caffè bar, vendiamo 7.400.000, reddito 8%. Astorcase, Umberto 45, telefono 527-420. 701

**MURI** negozio angolare, tre aperture, due retri, cucinino, gabinetto interno, affittato alimentari, vendiamo 6.000.000, reddito 8%. Telefono 527-420. 701

**NEGOZI** nuovi vendonsi, zona popolata, sprovvista negozi, corso Francia, Aeronautica. Telefonare 681-335. 781

**OCCASIONE** quattro camere servizi, libero 2.800.000, corso Brescia 12. Telefono 695-784. A97042

**OCCASIONE** Santa Rita camera, tinello, termo, 1.900.000, urge vendesi. Telefonare pomeriggio 390-080. A96010

**OSPEDALETTI** attico 8° piano panoramico 2 cucina, ammobiliato. Telefonare 682-952. 877

**PALAZZINE** zona Crimea viale Thovez 40/31 composta di due alloggi di 5 camere e servizi, termosifone indipendente, mq. 1600 giardino, gioco bocce, libera subito, mutuo, vendesi blocco L. 19 milioni con pagamento dilazionato, eventualmente divisa. Tel. 686-369 mattino.

**PANORAMICO** terreno corso Picco metri 1600 progetto villa approvato vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6192 — Torino». A95856

**PER** acquisti o vendite alloggi rivolgersi Studio Immobiliare corso Francia 3. Telefonare 511-645. 1108

**PIAZZA** Statuto 4 in palazzo totalmente rinnovato finiture lusso, proprietario vende definizione frazionamento ultimi alloggi signorili, ultimo ufficio, ultimo negozio. Telef. 684-582 ore 8-9. 1052

**PRECOLLINARE** vendesi alloggio 2 camere, salone, doppi servizi, piano rialzato, finizioni, prezzo, facilitazioni eccezionali. Via Moncalvo 55.

**PRIVATAMENTE** se occasione compro muri alloggio o negozio. Telef. 521-443.

**PRIVATO** acquisterebbe terreno Mirafiori, S. Rita, camere 15-25. Oppure sopraelevazione, esclusi intermediari. Telefonare 341-978. A97029

**PRIVATO** vende alloggio due camere tinello, servizi casa nuova. Telefonare 385-660, ore pasti. A96528

**REDDITIZI** fondi o costruendi [redacted] negozi. Visitate. Monfalcone 88. Telefono 563-232, ore 19-21. A94184

**SANREMO** vendiamo appartamenti ville due quattro camere, servizi, tutti prezzi. Bona, Sanremo.

**S. RITA** vendonsi alloggetti finitissimi, mutuati, prezzi eccezionali. Tel. 519-770.

**SASSI**, bellissimo alloggio esente, 4 camere, cucina, terzo-ultimo piano, bagno, termo, buon reddito, volendo libero vendesi 4.500.000. Tel. 653-238. 1122

**SERIA** impresa cerca terreno preferibilmente zona S. Paolo da 40 a 100 camere, pagamento parzialmente, totalmente camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6200 — Torino». [redacted]

**SESTRIERE** nel Condominio Gran Seren alloggi signorili, doppi servizi, pronti subito od approntabili Natale vende società Novarese, via Legnano 11, telefono 46-006. 1129

**STABILI** industriali adiacenze antica circonvallazione Torino, mq. 1400-3000 disponibili, vendo prezzo conveniente, facilitazioni pagamento. Amministrazioni Giletta, Portici Barbaroux 4. 1041

**STABILIMENTO** stazione Rivoli 700 metri alloggio libero vendesi affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3464 — Torino». A97370

**TERRENI** borgata Parella, progetto approvato. Telef. 830-860. 698

**TERRENO** civile industriale mq. 300.000, vendonsi lotti mq. [redacted], 4000, [redacted], 20.000, 50.000, servizi pullman, grandi strade, acqua, [redacted]. Corso Orbassano confine Beinasco, Torino. Telefonare 516-473, ore 9-13. 133

**TERRENO** fronte corso angolo due vie centrali vendesi. Tel. 44-369.

**TERRENO** per fabbricazioni civili, magazzini, lavorazioni artigianali vendesi. Strada Settimo. Telefonare 240-861.

**TRE** case permesso approvato metri cubi 24.000 totale vendesi in blocco unico zona oltre Po. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8182 — Torino». A95855

[redacted] Sevietice 33, appartamenti liberi aprile, nuova costruzione. Facilitazioni pagamento. Telefonare 682-952.

**VENDESI** adiacenze corso Casale terreno precollinare 6000 mq. Telefon. 890-059.

**VENDESI** bellissimi alloggi 4-7 camere doppi tripli servizi. Corso Agnelli 40. Telef. 352-863. 985

**VENDESI** occasionissima chiusura trasferimento blocco tre autorimesse 1 milione [redacted]. Non trattabili affittate reddito [redacted] 10%. Fin-Val, Monte Pietà 2, telefonare 527-410, 527-411.

**VENDONSI** alloggi due camere servizi, pronti subito. Buenos Aires 69: visitateci dalle 14,30 alle 17. A81386

**VENDONSI** alloggi signorilissimi 3-4-5 camere servizi, rateazioni, mutuo San Paolo. Rivolgersi via Frejus 13.

**VENDONSI** alloggi 1-2-3 camere servizi abitabili ottobre. Fra corso Rosselli 105/11, corso Adriatico 18. 979

**VENDONSI** bellissimi alloggi 2-3 camere Principe Eugenio 36 (piazza Statuto). Visite cantiere. 985

**VENDONSI** negozi stabile nuovissimo signorile, costruzione angolare corsi Tassoni, Regina, forte sviluppo commerciale FIN-VAL, Monte Pietà 2, Telef. 527-410 527-411. 726

**VILLA** Cavoretto 7 vani ultramoderna, terreno 1500 mq., 25.000.000. Telefonare 382-967. 665

**ZONA** collinare ville, terreni, appartamenti vendonsi. Telefonare 223-754.

**SVENDESI** blocco o separati, causa definizione permuta, alloggi signorili finiti. Corso Montegrappa, 3 camere, cucinino, entrata, bagno, primo piano lire 4 milioni 200.000; corso Orbassano camera, tinello, cucinino, bagno lire 2.400.000. affitto libero 16.000 mensili; via Lombriasco zona Boringhieri piano terreno, 3 camere, entrata, bagno lire 4.100.000. Informazioni. Tel. 852-946. 497

**TERRENI** periferia Torino zone industriali, residenziali [redacted] mq. [redacted] vendonsi da lire 1500 al mq. Amministrazioni [redacted], Portici Barbaroux 4.

**TERRENO** industriale Francia, Farina, tutte comodità vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3454 — Torino».

**TERRENO** industriale vicinanze Fiat Mirafiori vendo frazionatamente. Telefonare 521-221. A97305

**TERRENO** mq. 800 progetto approvato per 70 camere, Borgata Leona, vendiamo 130.000 camera. Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 290

**VENDESI** casetta 8 vani, Terres Savoia. Esclusi mediatori, Rivolgersi: Marchisio, corso Chieri 236. A96743

**VENDESI** stabilimento industriale nuovo libero coperti metri 1000 totale metri 1800 adatto qualsiasi industria comune Torino, Fin-Val, Monte Pietà 2. Telefoni 527-410, 527-411. 726

**VENDESI** terreno industriale frazionamento zona quadrifoglio autostrada Ivrea-Milano. Fin-Val, Monte [redacted] 2 Telefoni 527-410, 527-411. 726

**VENDESI** 2-3 camere salone bellissimi. Via Librario 97, telef. 755-772. 885

**VENDO** alloggi 3 camere servizi garage giardino, reddito mensile, Valsalice. Telefonare 689-880. 688

**VENDO** Centro S. Paolo camera, tinello, servizi, terrazzo. Tel. 370-159.

**VENDONSI** alloggetti nuovi camere volendo autorimessa, reddito effettivo 8%, costruzione accurata. FIN-VAL, Monte Pietà 2. Telefoni 527-410, 527-411.

**ZONA** Madonna Campagna e corso Novara vende direttamente impresa costruzioni spaziosi alloggi, [redacted], grande autorimessa, negozi, pronti subito oppure primavera. Telef. 206-763, 272-820. Visite anche giorni festivi. A97507

**ZONA** Statuto vendonsi alloggi 1 a 4 camere e accessori, finitura accurata, facilitazioni. Telefonare 774-520. 609

**1.000.000** contanti mutuo 700.000 et 60 mensilità 22.000 acquisite alloggio nuovissimo, 2 servizi; 1.500.000 contanti mutuo 1.250.000 et 60 mensilità 31.585 alloggio 2 servizi. Liberi affittati Regio Parco [redacted], angolo corso Verona, Mansoli no, telef. 682-952. 877

## 5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

[redacted] alloggio 1-3 camere qualunque zona cauzionando. Telef. 46-411.

**AFFITTEREI** 1-2 camere cucina qualsiasi zona, cauzione. Telefonare 44-451.

**CERCO** garages privato capacità due macchine. Telefonare ore ufficio 785-831.

[redacted] magazzino zona periferica per commercio mobili occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3249 — Torino».

**CERCO** negozio via Roma o immediate vicinanze, disposto buonuscita. Telefonare 874-236. A95238

[redacted] pressi corso Belgio, corso Regina, camera cucina massimo 9000 senza cauzione. Telefonare pomeriggio [redacted].

**CONIUGI** piemontesi anziani cercano 2 camere, cucina, termo. Telef. [redacted].

[redacted] referenziati cercano alloggetto cambio mansioni diverse fiducia. Telefonare 70-682. A95882

**CONIUGI** referenziati cercano due camere servizi. Telefonare 585-408, ore 17.

[redacted] affitterebbe 2 camerette, cucinino, termosifone, barriera Vanchiglia. Telefonare 281-521. A96367

**LOCALE** circa 100 mq. cercasi laboratorio [redacted]. Telefonare 284-824.

**A** dipendente Fiat abbisogna camera indipendente oppure alloggetto. Telefonare 582-755. 820

**AFFITTEREI** dieci camere centrali, pensione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7327 — Torino». A95231

**AUTOTRASPORTI** cerca [redacted] per deposito camion mq. [redacted] oppure [redacted], altezza porta carraia mt. 4x350 o terreno semicintato, zona fra Statuto Crocetta S. Paolo Francia. Telef. 388-[redacted].

**CERCASI** magazzino 100-150 mq. piano terreno borgata Parella. Telef. 35-805.

**CERCO** affittasi camera, cucina, servizi, oppure camera, soffitta. Telef. 585-863.

**CERCO** affitto acquisto alloggio cinque camere, servizi, zona Crimea. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4322 — Torino».

**CERCO** camera, servizi, comodità moderne, casa e zona signorile. Tel. 597-572 dopo ore 20. A97015

**LOCALE** industriale oppure piccolo stabilimento, minima superficie coperta mq. 1000, cercasi. Dettagliate zona affitto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2356 — Torino». [redacted]

**PENSIONATA** sola cerca camera, [redacted], senza riscaldamento. Tel. 591-707.

**PITTORE** cerca due camere anche mansarde luminose. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7333 — Torino». [redacted]

**SPOSI** cercano camera, tinello, termo, zona Francia-Parella. Telefonare ore pasti: [redacted]-152. A96501

**UFFICIO** con telefono cerca professionista. Telefonare mattino al 33-84, Piperolo. 29163

## 6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

**A** Porta Nuova palazzo nuova costruzione corso Stati Uniti angolo Gioberti, affittansi negozi uffici alloggi. Visite 14-17

**ABBIAMO** 1-2-3 camere, servizi. Arsenale 42. Telef. 46-439. 1142

**ABBISOGNANDOVI** alloggi qualunque zona indirizzi gratis. Sacchi 14. Telefono 46-411. 1094

**ADIACENZE** Bernini, Digione 8 affittasi laboratorio mq. 30. Rivolgersi portineria.

**AFFITTANSI** locali uso magazzino con 600 coperti visibili via Boulard 61, ore 16-17 giorni pari. A94913

**AFFITTANSI** magnifici negozi e luminosi seminterrati per uffici e magazzini zona ottima. Piazza E. Toti 15, telefonare 590-257. A96735

**AFFITTANSI** negozi adatti qualsiasi genere, corso Grosseto 155, corso Toscana angolo via Gotti (Lucento). Tel. 527-420.

**AFFITTANSI** splendidi moderni 2 camere, tinello, cucinino, box. Piazza Enrico Toti 15, telef. 590-257. A96735

**AFFITTASI** alloggetto camera cucina servizi zona S. Rita. Telef. 757-794.

**AFFITTASI** alloggio signorile tre camere, bagno, attiguo Giardino Reale. Telefonare 84-652. [redacted]

**AFFITTASI** alloggetto termosifone Crocetta referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4306 — Torino». A96700

**AFFITTASI** alloggio libero, cinque camere servizi termosifone primo piano. S. Secondo 31. A96583

**AFFITTASI** Bonafous 2 adiacenze piazza Vittorio negozio mq. 22 retro mq. 25 telefonare 14-18,30 882-196.

**AFFITTASI** camera e cucina ammobiliata a soli coniugi. Granato, via Laini 52, piano terzo. A96395

**AFFITTASI** camera piano terreno uso piccola lavorazione oppure deposito 6000. Borgo San Paolo, telefonare 351-687.

**AFFITTASI** corso Casale piccoli magazzini deposito, artigianato, referenze. Telefonare 600-058. 94

**AFFITTASI** due camere cucina 15.000 servizi. Via Bellardi 10. Tel. 792-075.

**AFFITTASI** elegante alloggio due camere salone cucina. Scrivere: Pampuglione, Canova 13, Torino. A96690

**AFFITTASI** locale industriale mq. 300 San Paolo. Marino, Bellezia 7. 904

**AFFITTASI** locale officina silenzioso mq. 90. Telefonare ore pasti 777-063.

**AFFITTASI** 1° dicembre alloggio 3 camere, cucina, bagno. Piazza Crispi 60. Visibile ore 18-20. A96543

**AFFITTASI** 3 locali seminterrati luminosissimi mq. 35-50-40 uso uffici, depositi, magazzini laboratori. Corso Chieti 19. Visibili qualsiasi ora. Tel. 82-657.

**AFFITTIAMO** locale uso laboratorio mq. 60 borgata Parella. Telef. 383-417.

**AFFITTO** convenientemente negozi nuova costruzione adatti generi prima necessità. Rivolgersi: «Omar», corso Orbassano 75 bis ore 10-12, 15-18.

**AUTOTRASLOCHI**, abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, garanzie. Telefonare [redacted] Conti. A94049

**AUTOTRASLOCHI** accuratissimi autofurgoni imbottiti. Garanzia, concorrenza, preventivi. Telef. 386-220, Mastropietro.

**AUTOTRASLOCHI** accuratissimi, furgoni imbottiti, 3500 camera. Tel. 513-321, ore ufficio. 624

**AUTOTRASLOCHI** città, Italia centro-[redacted], moderni autofurgoni, personale specializzato risparmierete. Gol, telef. 21-068. 128

**AUTOTRASLOCHI** rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-782, Oigolari.

**BIELLA.** Disponendo ampi magazzini piazza mercato assumerei deposito rappresentanza. Garanzia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6202 — Torino».

**CENTRALISSIMO** alloggio mq. 180 affittasi uso ufficio. Rivolgersi: portineria S. Teresa 10. A97062

**CORSO** Ciriè affittansi diversi locali uso laboratorio, magazzino. Telefonare pasti 70-036. A97306

**LOCALE** barriera Milano adatto piccola industria o rappresentanza deposito alimentari affittasi. Telefonare [redacted].

**LOCALE** pianterreno adatto negozio ufficio affittasi nuovo stabile vicinanze corso Marconi. Telefonare 650-158.

**LOCALE** uso deposito ufficio, piano terreno su strada, zona Molinette. Telefonare 693-291. A96645

**MAGAZZINO** seminterrato 300 mq. sano affittasi escluso laboratorio. Tel. 766-335.

**PALAZZO** Giardino affittansi alloggi 3 [redacted] cucina pronti subito. Corso Lione 56. Telefonare 333-095. 535

**PALERMO** in nuovo palazzo, zona medio-centrale est corso, realizzazione grande salone mq. 600, piano terreno e sottostante locale scantinato mq. 300, accessibile duplice rampa rotabile, indicatissimo per grande salone esposizione automobili nuove ed usate. Scrivere: Società Villaura, Cantieri 26, Palermo.

**PARELLA** affittasi seminterrato mq. 40 magazzino, laboratorio silenzioso. Telefonare [redacted]. A97037

**PARELLA** via Borgomanero, affittansi pronti garages privati utilitarie. Telefonare 370-631. A98394

**PIAZZA** Statuto 4, proprietario affitta vende locale uso negozio ufficio ampio [redacted]. Tel. 684-582 ore 8-9.

**TRASPORTI** celeri con camioncini città provincia. Principe Tommaso 12. Telefonare 60-564. 12342

**VENTIQUATTROMILA** affittasi Mirafiori 4 camere cucina servizi ascensore. Telefonare 46-411. 1094

**VIA** Nizza 209 affittasi subito nuovo negozio con gabinetto particolare, 28.000 mensili. Telefonare 44-447. A96429

**ZONA** precollinare affittasi villa antica perfettamente restaurata, 7 ambienti padronali, 5 servizio, 3 bagni, termo, garage, giardini. Telefonare [redacted].

## 7 LOCALI p. VILLEG. L. 100 p.p.

**BORDIGHERA** affittasi subito appartamentino elegantemente ammobiliato panoramico. Telef. 85-672, Torino.

**DIANO** Marina affittasi mobiliata villetta 52.000 bimestrali. Telef. 870-091, Torino. A97378

**LOANO**, affittansi dicembre gennaio febbraio camere ammobiliate con cucina, vicino mare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7180 — Torino». A98385

**MONTI** della Luna, Cesana, vendesi villetta nuova magnifica posizione. Telefonare 890-764 ore ufficio. A97088

**RAPALLO**, Santa Maria, ammobiliato camera, tinello, cucinino volendo 4 letti, forza industriale, lire 40 mila mensili, minimo 3 mesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8200 — Torino».

**SANREMO** affittasi alloggetto ammobiliato, vista mare, comodità. Telefonare 586-435, Torino. A97401

**SANREMO.** Affittasi vendesi alloggio nuova costruzione frontemare due camere servizi garage giardinetto elegantemente ammobiliato attrezzato. Telef. [redacted].

## 8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p

**ANTEY** Albergo Filey, telef. 2812, nuovo, aperto stagione invernale, comfort, riscaldato, garage, trattamento ottimo. Interpellateci! 26902

**HOTEL** Iris, Varazze, tel. 77-778, nuovissima costruzione, vista mare, riscaldamento centrale, camere bagno doccia, citofono, servizio primordine, trattamento familiare, garage. L. 1800.

**PIETRALIGURE** Hotel Rosengarten, ristorante rinomato. Riscaldamento centrale, 1500 tutto compreso.

**RAPALLO** moderna pensione Belsit, prezzi modici, via Libertà 112. Interpellateci. 29162

**SANREMO** nuova pensione centrale signorile, camere doppie. 2000 compreso tasse, servizio, riscaldamento. Scrivere: Sirone Pubblicità 30, Sanremo. 29163

**VILLA** Rivira, Cores. Posizione soleggiata riscaldamento comfort convalescenza cure soggiorno anche definitivo. Telefono (0123) 51-30. 532

## 9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p

**A** «Scuola e Lavoro» via Garibaldi 28, tel. 42-505 corsi celerissimi. In tre mesi preparazione all'impiego accurata e completa. A94649

**ACCONCIATORI** pettinatrici diventerete bravissimi, l'insegnamento Piccolella un nome, garanzia. Interpellateci, Scuola Moderna Acconciature, via Nizza 8, secondo piano. 816

**ALL'ISTITUTO** «Cima» 1-12 dicembre iniziano corsi diurni, serali, stenografia (commerciale, oratoria), paghe contributi, aiuto contabile, contabilità meccanizzata. Via Roma 264, telef. 50-354.

**CONCORSO** Magistrale 1961 preparazione efficace Istituto Beriola, Po 3. Telefono 42-549. 1166

## 10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

**CONTABILITA'** amministrazioni corrispondenza commercio aziende accettansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7325 — Torino». A97004

**LEZIONI** matematica, doposcuola, anche domicilio, Madama Cristina 84. Telefonare 663-827. A95238

**MATEMATICA** lezioni, preparazioni, ripetizioni, zona Vinzaglio. Telef. 47-535.

**MATEMATICA** lezioni, ripetizioni, anche domicilio. Telef. 276-834. A94908

**PERFETTO** dominio spagnolo accetterei traduzioni, lezioni a domicilio serali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4325 — Torino». A96730

**RAGIONIERE** consulente autorizzato lunga pratica tiene libri paga e documenti lavoro. Telefonare 385-111.

## 11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

**A** distinto elegante pied-à-terre piano primo. Telefonare 882-960. A97411

**AFFITTASI** bellissima ammobiliata due impiegate, studentesse, impiegati stabili. Telef. 80-538. A95587

**BELLA** ammobiliata centrale. Telefonare 524-904. A96550

**CAMERA** riguardosa, centrale, signorile, pied-à-terre affittasi. Telef. 882-113.

**CENTRALISSIME** camere mobiliate al[redacted] stabilimento. Comodità, conforto. Telefonare 683-582. A95692

**CERCASI** camera ammobiliata indipendente zona S. Paolo, Lesna. Telefonare 798-014. A94907

**CERCASI** mobiliata indipendente zona Mirafiori. Telefonare [redacted]

**GIOVANE** impiegato piemontese cerca camera ammobiliata, comfort moderni. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 7356 — Torino». A97049

**MEDICO** cerca bella ammobiliata comodità per primo gennaio vicinanze Molinette. Telefonare 778-004. A97207

**PENSIONE** elegantissima conveniente, centrale affittasi camere 2 letti. Telefonare 682-810. A94348

**UNIVERSITARIO** architettura residente Asti, distinto, cerca camera con pensione zona corso Marconi. Telef. 686-932.

## 12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

[redacted] ufficio stenodattilo diciottenne moralità referenze offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6180 — Torino».

**ATTIVISSIMO** pensionato, studi superiori, esperienza organizzazione produzione, tempi, costi, cercherebbe posto fiducia. Moderato pretese. Referenze prim'ordine. Scrivere: «Pubblicità [redacted] — Torino». A94144

**CONTABILITA'**, paghe, esportazione, inglese, francese, praticissima offresi anche mezza giornata. Telefonare [redacted] 576-872. A96006

**DIPLOMA** magistrali, signorina ventenne offresi segretaria, impiegata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2280 — Torino». A96373

**DIPLOMATO** 25enne esperto prodotti siderurgici, cerca impiego per migliorare posizione. Attualmente dipendente importante complesso siderurgico commerciale dintorni città. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2247 — Torino».

**DIRIGENTE** servizio esportazione importante azienda elettrodomestici esperto import-export buona conoscenza lingue disposto trasferirsi esaminerebbe seria adeguata offerta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7335 — Torino».

**DISEGNATORE** meccanico militesente, buone referenze offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7347 — Torino».

**EX** carabiniere 38enne computista commerciale impiegherebbesi aiuto ufficio mansioni fiducia. Telefonare 43-155.

**FARMACISTA** abilissima banco offresi preferibilmente mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7347 — Torino».

**GEOMETRA** pratico cantiere ufficio disegno abilitato capomastro et cemento armato offresi adeguatamente a seria impresa sul studio tecnico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4312 — Torino».

(Continua a pag. 10)













### TARIFFE DI ABBONAMENTO

**LA STAMPA**

| SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. N. 2/29750 | ITALIA | ESTERO | Per chi desidera l'ediz. del LUNEDÌ di STAMPA SERA aggiungere: | ITALIA | ESTERO |
|---|---|---|---|---|---|
| ANNO L. | 10.000 | 19.200* | ANNO L. | 1550 | 2.650 |
| SEMESTRE L. | 5.200 | 9.300* | SEMESTRE L. | 850 | 1.350 |
| TRIMESTRE L. | 2.750 | 4.300* | TRIMESTRE L. | 450 | 670 |

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale Internaz. di Bruxelles I prezzi sono: Anno L. 19.300 - Semestre L. 9.650 - Trimestre L. 5.100.

**STAMPA SERA**

| SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. N. 2/1380 | ITALIA | ESTERO | Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere: | ITALIA | ESTERO |
|---|---|---|---|---|---|
| ANNO L. | 10.000 | 19.200* | ANNO L. | 1550 | 2.650 |
| SEMESTRE L. | 5.200 | 9.300* | SEMESTRE L. | 850 | 1.350 |
| TRIMESTRE L. | 2.750 | 4.300* | TRIMESTRE L. | 450 | 670 |

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale Internaz. di Bruxelles, I prezzi sono: Anno L. 19.300 - Semestre L. 9.650 - Trimestre L. 5.100.

I nuovi abbonati annuali godranno dell'invio gratuito del giornale per tutto il mese di dicembre.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma ang. via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 19; presso Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie.

Inoltre è stato disposto perché gli abbonamenti possano essere sottoscritti anche telefonicamente, in qualsiasi ora del giorno e della notte, utilizzando le linee urbane del giornale: da 40843 a 40849. L'incasso delle quote verrà effettuato a domicilio, in un tempo successivo, da esattori muniti di documenti di riconoscimento.

*AGLI ABBONATI DI TORINO*

**LA STAMPA** viene recapitata entro le ore 7,30 anticipandola anche nei giorni festivi

**STAMPA SERA** viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio; al lunedì con la prima distribuzione

# CRONACHE DELLO SPORT

*Domani a S. Siro una delle partite più attese del torneo di calcio*

## Oltre al "derby del primato,, tra Milan e Inter vivaci gare in Juventus-Bologna e Samp-Napoli

*La Roma all'Olimpico difende contro il Padova la sua posizione di capoclassifica - Il Torino sul campo del Vicenza - Fiorentina-Lazio: svolta decisiva per la squadra romana*

Grande giornata calcistica quella di domani con una serie di incontri capaci di far saltare la classifica. Su tutti svetta Milan-Inter portato gradualmente dalle vicende del campionato ad un grado di tensione quale di rado si è verificato nel passato. Poi, Juventus-Bologna che potrebbe essere decisivo per il destino della Juventus nella lotta per lo scudetto; Sampdoria-Napoli, tentativo di riscossa della squadra partenopea non ancora ben certa di essere un'unità da testa di girone; Lanerossi-Torino, speranza di conferma della squadra che ha pareggiato con la Juventus; Roma-Padova, assalto alla capolista da parte della compagine del giorno; Fiorentina-Lazio calvario penoso di una squadra il cui collasso è forse più morale che tecnico. Ci vorrebbe della magia per prevedere come tutte queste partite finiranno.

A San Siro saranno presenti novantamila persone. E' la sagra del calcio milanese. L'Inter era lo spauracchio del campionato, pareva dovesse polverizzare tutti gli avversari. Ebbe un inizio folgorante, ma subito dopo rallentò come sorpresa del suo stesso slancio. Riesplose a Udine, confermò successivamente contro il Vicenza, perse in seguito il primo punto contro la Lazio. Fu questo l'inizio della sua crisi, se di crisi si può parlare. Il pareggio col Lecco gettò l'allarme, la sconfitta di Padova fece suonar le campane. Che cosa vale effettivamente l'Inter? Forse, con esattezza, non lo sa nemmeno Herrera. E' una squadra di grandi possibilità e di rendimento sempre malcerto. A Padova non giocò male, ma, a quanto si disse, sbagliò tattica, che è un altro modo di giocar male. Ora è al suo esame concreto. Sbagliare la partita a San Siro sarebbe qualcosa di più di un semplice errore, potrebbe essere il segno di un principio di ridimensionamento delle ambizioni proclamate. Domani mancherà ancora di Zaglio ritenuto l'uomo in possesso delle fila del gioco, e sarà sostituito da Balleri. Allarmanti le squadre che puntano su di un uomo solo.

Più modesto il Milan, venuto alla ribalta nelle ultime giornate e precisamente dalla partita con la Juventus. Il rilancio l'ha inorgoglito, gli ha ridato coscienza della sua forza, ne ha ritemprato il morale. E' migliorato cammin facendo, ha ritoccato e ringiovanito la formazione, ora è sul piano delle grandi unità da titolo. Quella di domani sarà per il Milan la prova del fuoco, si vuol vedere qual è la squadra numero uno di Milano calcistica. La posta è grande, ma la più grossa è l'Inter che la gioca.

Per la Juventus già due volte è stato suonato l'allarme. La sua classifica è quasi una offesa al prestigio della squadra. Gran distributrice di doni, la squadra bianconera ha rilanciato prima la Fiorentina e poi il Milan. Sarebbe ora che cominciasse a rilanciare se stessa. Ha avuto sfortuna, gli incidenti non l'hanno risparmiata, nemmeno domani sarà in campo al completo poiché mancheranno ancora due pedine del valore di Sivori e di Emoli, ma questo non potrebbe ancora spiegare il suo declino dopo la magistrale finale della Coppa Italia. Una volta si diceva che le ragioni del declino di una squadra dovessero ricercarsi in un allenamento sbagliato. Forse oggi non è più così, il rendimento di una squadra è diventato una cosa complessa, tanti sono gli ingredienti del gioco. Bisogna essere maestri di tattica come si è maestri di tecnica, saper piazzare le pedine nei punti di minore efficienza, saper spostarle al momento giusto. Una vittoria non si può sempre conquistarla d'assalto, bisogna saperla costruire minuto per minuto.

Domani non sarà certo l'occasione di una passeggiata per la Juventus. Il Bologna è risorto da quando ha avuto dalla Juventus il terzino Burelli, subito trasformato in centromediano. E' stato un altro dei regali juventini della stagione, distribuiti con tanta larghezza. E' tempo che qualcosa si prenda anche la Juventus. I due punti di domani fanno gola alla squadra e darebbero una spinta alla sua classifica.

Il Padova non troverà più a Roma l'ambiente propizio di casa. Finora non ha mai vinto in trasferta, ma è anche vero che non ha mai avuto Rosa, il suo uomo-chiave, così in forma. Tuttavia domani, contro i piedoni di Manfredini, non basterà forse nemmeno il catenaccio più stretto. La Sampdoria, che gode il privilegio di essere l'unica squadra imbattuta, ospiterà il Napoli la cui riscossa era stata troncata dalla sconfitta di Ferrara. Fuori casa il Napoli ha già vinto due volte, a Vicenza nella prima giornata (3-2) ed a Bologna nella quarta (2-0). E' un avversario quindi di rispetto.

In cerca di punti va il Torino a Vicenza. La squadra granata ha avuto domenica scorsa la sua gran giornata, ma quella è stata un'occasione eccezionale, l'ambiente galvanizzava le forze dei giocatori, soffiava sul campo quel vento di riscossa che è la miglior spinta per una squadra che trae gran parte della sua forza dalle risorse morali. La partita di Vicenza è meglio attenderla con speranza ma senza illusioni. E' una partita difficile, il Lanerossi è alle spalle del Torino, vuole far punti e questi punti se non se li prende in casa ha poche probabilità di conquistarli fuori. Quindi, lotta a fondo per vincere.

Difficile sarà quindi per i granata la conferma della bella impresa di domenica. La squadra sarà ancora quella che ha giocato contro la Juventus. Auguriamo che di quella giornata essa abbia conservato anche lo spirito.

**Ettore Berra**

### Incasso di 80 milioni previsto per la partita di San Siro

**Milano**, 18 novembre.

(*J. c.*) - Giornata di lavoro intenso e talvolta assillante al Milan, nel settore organizzativo e nel settore tecnico, in vista del *derby* di dopodomani. Le quarantacinque agenzie autorizzate alla vendita continuano a chiedere i biglietti più economici, del prezzo di 900 lire o poco più, per l'accesso ai «popolari»; ma i 33.150 posti di tale specie risultano già venduti, come quasi tutti i 30 mila «distinti» (a 1800 lire), cosicché le rimanenze sono ridotte al minimo. La segreteria rossonera, interpellata in merito, ha precisato stasera che potranno essere messi in vendita, complessivamente, 76 mila biglietti, perché bisogna tenere conto dei 12 mila abbonati e delle altre tessere di servizio (oltre i carabinieri e gli agenti per l'ordine pubblico). La stessa segreteria del Milan ha preventivato 80 milioni d'incasso, a due giorni di distanza dalla partita.

A Milano infine si è appreso che Cina Bonizzoni, ex allenatore dei rossoneri, sarebbe in trattative con la Lazio.

### Partite di domani (inizio ore 14,30)

| SERIE A (8ª giornata) | SERIE B (9ª giornata) | SERIE C (Girone A) |
|---|---|---|
| Atalanta (6) - Lecco (6) | Alessandria (8)-O. Mantova (12) | Bolzano (8) - Sarenno (8) |
| Bari (2) - Spal (5) | Catanzaro (8) - Prato (8) | Casale (11) - Cremonese (8) |
| Fiorentina (6) - Lazio (2) | Como (10) - Pro Patria (8) | Legnano (3) - Varese (8) |
| Juventus (9) - Bologna (7) | Foggia (5) - Reggiana (7) | Mestrina (7) - Fanfulla (10) |
| Lanerossi (4) - Torino (5) | Novara (9) - Marzotto (7) | Pordenone (3) - Piacenza (9) |
| Milan (10) - Inter (10) | Palermo (8) - Messina (7) | Pro Vercelli (6) - Biellese (7) |
| Roma (11) - Padova (8) | Parma (7) - Triestina (8) | Savona (12) - Entella (9) |
| Sampdoria (10) - Napoli (8) | Sambenedettese (11)-Genoa (3) | Spezia (6) - Modena (8) |
| Udinese (4) - Catania (6) | Venezia (8) - Brescia (5) | Treviso (3) - Sanremese (8) |
| | Verona (6) - Simmenthal (8) | |

I numeri fra parentesi indicano il punteggio raggiunto in classifica da ciascuna squadra

## Un cavallo italiano impegnato a Buenos Aires in una corsa con ottanta milioni di premio

*La differenza di clima (attualmente in Sud America è estate) rende più difficile il compito del «cinque anni» Surdi - A Torino dieci partenti nell'Omnium Subalpino - Il successo della stagione al «Tesio»*

*La più importante corsa al galoppo d'Argentina, il premio Carlos Pellegrini (10 milioni di pesos — pari a circa 80 milioni di lire italiane — 3000 metri) si corre domani all'ippodromo bonaerense di Sant'Isidro. Per la prima volta i colori italiani vi saranno rappresentati: la scuderia Danico ha deciso infatti di partecipare con il «cinque anni» Surdi, un cavallo nato nell'allevamento della razza Dormello-Olgiata e da questa ceduto un anno fa alla «Danico». Surdi sarà montato da Ferdinando Jovine, il suo fantino abituale. Trattandosi di una gara di fondo, le possibilità di Surdi sarebbero più che buone, se il cavallo non dovesse affrontare il fortissimo sbalzo climatico, che negli anni scorsi ha già reso difficoltosa la prova per qualificatissimi concorrenti nord americani; in Sud America, infatti, siamo nel pieno dell'estate, con temperature, a Buenos Aires, che superano i 38 gradi all'ombra.*

* *

*In Italia, tutta l'attività del galoppo è domenica concentrata a Roma ed a Torino. Sul campo di corse della Capitale si disputa il premio Tevere (L. 5.500.000, m. 1.600) che costituisce l'ultima grande prova dell'anno riservata ai due anni. Assenti Adrasto, Molvedo, Modigliana, cioè i tre migliori puledri della generazione 1958, ben sedici saranno gli aspiranti al ricco premio della prova romana. Difficile una scelta, anche se la «dormelliana» Maria Barosso — seconda nel Gran Criterium dietro a Molvedo, e di poco inferiore alla compagna Modigliana in allenamento — finirà per partire con il favore del pronostico dei tecnici. I suoi avversari più quotati sono Gray Ghost (vincitore del premio del Dado), Partinico (messosi più volte in evidenza sulla pista romana) Ancarià (vincitrice fra l'altro del premio Divina Amore e finora imbattuta), Gradasso (portacolori della «Mantova», la scuderia più in forma in quest'ultimo scorcio di stagione); ai nastri saranno ancora Circeo, Tudor II, Madriolo, Gall Light, Ficolo, Juraboy, Klum, Buckingham, Zuccoli, Torrazza e Machiavelli.*

* *

*Sulla pista torinese la riunione d'autunno, giunta alla penultima giornata, offre due prove di richiamo. Su un difficile percorso di 5000 metri, costellato di ben 20 ostacoli, saranno in gara i concorrenti ai due milioni del premio Castello di Stupinigi. Dovrebbero presentarsi alla partenza: Bless (66), Visnù (68), Argo III (72), Maranboy (70), Zarzi (70), Scipion l'Africain (70), Traful (68), Sanduski (74), Christy's Flame (68) e Ippogrifo (70). Un peso severo dovrà dunque portare Sanduski, apparso però recentemente in ottima forma.*

*Ben dieci cavalli si presenteranno alla partenza dell'Omnium Subalpino (L. 1 milione, m. 2.400); la corsa è valida per il massimo pronostico Totip e quindi nessuno degli iscritti può ora rinunciare. L'«handicapper» ha compiuto un buon lavoro; la graduatoria è aperta da Zigomar III (58), seguito da Danube Bleu (56), Pourquoi Non (52), Fleur de Savoie (49½), Cesario (48½), Forain (47½), Tuscaloosa (46), Melfi (45½), Corniglo (45½), Tabarro (41). Almeno cinque dei dieci concorrenti hanno possibilità di affermarsi; infatti sia Zigomar III che Danube Bleu, Pourquoi Non, Fleur de Savoie, Cesario hanno recentemente mostrato di trovarsi in buona forma. Il programma della giornata torinese è completato da altre cinque corse, tutte eccezionalmente ricche di partenti.*

*Le prove di domani sono le ultime due «milionarie» che si correranno — per quest'anno — al «Federico Tesio». Nella sua prima stagione di attività, il livello tecnico delle gare programmate all'ippodromo torinese è notevolmente migliorato e si è giustamente avvicinato a quello degli ippodromi di Milano, Roma e Napoli, considerati i più importanti d'Italia. Il pubblico è continuamente aumentato, soprattutto quando il tempo è stato favorevole; anche il gioco ha segnato un costante progresso e si può calcolare che nelle ventidue giornate finora disputate, siano state complessivamente puntati circa 300 milioni di lire, senza tenere conto della cifra (forse anche più alta) scommessa sulle prove torinesi nelle cento e più «sale corse» di tutta Italia.*

*A Milano, chiusasi domenica scorsa la stagione del galoppo, si apre quella del trotto; è considerato questo il «periodo d'oro» del trotto milanese, per la serie di grandi prove che sono in calendario per i prossimi due mesi. Il maggior richiamo della prima giornata è costituito dal premio San Siro (Saint Leger del trotto), dotato di 4 milioni e 200 mila lire sulla distanza di 2.500 metri. Sette cavalli di tre anni ai nastri — Orientale, Raul, Guigita, Desaix, Grifone, Romantique, Geronimo — e netta favorita la portacolori della scuderia Orsi Mangelli, Guigita, che — con il compagno Guaido — si è imposta in tutte le recenti grandi prove per giovani.*

e. r.



**Roger Rivière, lo sfortunato corridore francese ferito gravemente in una caduta durante l'ultimo Giro di Francia, ha terminato la lunga convalescenza ed ha compiuto ieri il secondo allenamento in bicicletta nei dintorni di Vincennes, accompagnato da Louison Bobet**

## I giocatori della Juventus a Villar Perosa in ritiro

*Oggi i giovani bianconeri contro l'Alessandria per la Coppa De Martino - La formazione granata per Vicenza*

I giocatori della Juventus accompagnati da Cesarini e Parola, ieri dopo un leggero allenamento sono partiti per Villar Perosa, dove rimarranno in ritiro in vista dell'incontro col Bologna fino a domani mattina. Questa mattina a disposizione dell'allenatore Rabitti sono stati i due portieri Mattrel e Romano, ed anche Stacchini, appena giunto dal suo reparto militare della Cecchignola. L'attaccante ha poi raggiunto il gruppo dei compagni di squadra a Villar Perosa per essere eventualmente a disposizione.

Oggi pomeriggio i ragazzi bianconeri giocheranno, con inizio alle 14,30, sul campo «Combi» la partita del torneo giovanile «Coppa De Martino» contro i grigi dell'Alessandria. La formazione della Juventus sarà la seguente: Ferrero, Castano (Bello), Benedetto; Mazzia, Dell'Otto, Di Benedetto; Nimi, Sartore, Stacchino, Marazzina, Casale.

Il Torino parte stamane per Vicenza. La probabile formazione dei granata sarà: Vieri; Scesa, Buzzacchera; Bearzot, Lancioni, Invernizzi; Danova, Tomeazzi, Traspedini, Ferrini, Cella. In qualità di rincalzi eventuali sono aggregati alla comitiva il portiere Soldan, il terzino Lessi e l'attaccante Mazzero.

Ieri pomeriggio la direzione granata ha concluso con quella del Cagliari la temporanea cessione dell'attaccante Santelli quale prestito.

### Difficile la trasferta del Genoa in serie B

L'Alessandria tenterà domani di fermare la capolista di serie B, l'Ozo Mantova, nella più interessante e incerta partita del torneo. Il compito dei «grigi», pesante ed impegnativo al massimo, dovrebbe portare, secondo le speranze alessandrine, ad un duplice, positivo risultato: frenare la sorprendente marcia della compagine lombarda e riportare la squadra piemontese su posizioni di classifica decisamente più soddisfacenti.

Non ha grossi nomi l'Ozo Mantova nelle sue file. I più conosciuti sono gli ex «granata» Giammarinaro, Tarabbia e Cancian e l'ex sampdoriano Uzzecchini (che però domani, ad Alessandria, sarà probabilmente assente).

Contro l'Ozo Mantova l'Alessandria si batterà con le migliori energie. La squadra grigia è dotata di «fondo», e facendo leva sulla resistenza alla fatica i suoi uomini dovrebbero finire per imporsi.

Per il «match» più importante della settimana Achilli ha praticamente deciso due innovazioni: in porta (a meno di sorprese dell'ultimo momento) giocherà il giovane Arbizzani, all'ala destra rientrerà Oldani.

Tra le altre gare della giornata, spiccano Sambenedettese (11 p.)-Genoa (3) e Como-Pro Patria (8). Sul terreno marchigiano i rossoblù di Frossi ricominceranno per la terza volta la rincorsa alle compagini più in vista.

Interessanti anche le partite Novara (9)-Marzotto (7), Palermo (8)-Messina (7) e Venezia (8)-Brescia (5). Sono incontri piuttosto equilibrati, con possibilità di sorprese.

### Il Cenisia ospita il Finale oggi sul campo di via Fréjus

Il Cenisia ospita oggi sul campo di via Fréjus il Finale Ligure nell'anticipo del torneo di Serie D. La squadra torinese, nella quale rientrerà il centrattacco Francescato, presenterà la seguente formazione: Bianco; Tondelli, Gandiglio; Di Gregorio, Balzardi, Ricci; Carlin, Guardini, Francescato, Paggi, Venturello. L'incontro avrà inizio alle ore 14,30

**Italia-Austria** di calcio, in programma a Napoli il 10 dicembre prossimo, avrà inizio alle ore 18,30 e sarà disputato alla luce dei riflettori. L'incontro sarà interamente trasmesso per tv.

**Duilio Loi**, campione europeo dei welters, è giunto ieri a Roma dove completerà la sua preparazione, in vista dell'incontro per il titolo con il francese Maurice Auzel, ch'egli sosterrà nella capitale il 26 novembre.

# Le quotazioni nelle Borse

### A TORINO

| VALORI DI STATO | 17 | 18 |
|---|---|---|
| Rendita 3½ | 77 60 | 77 60 |
| » con. | 77 50 | 77 50 |
| [illegible] | 72 45 | 72 45 |
| Rendita 5 % | 106 60 | 104 60 |
| » con. | 106 50 | 106 50 |
| Redimibile 3½ | 98 80 | 98 80 |
| » con. | 98 70 | 98 70 |
| Redimibile 5 % | 99 80 | 99 80 |
| » con. | 99 70 | 99 70 |
| Ricostr. 3½ | 87 70 | 87 70 |
| » con. | 87 60 | 87 60 |
| Ricostr. 5 % | 100 05 | 99 80 |
| » con. | 99 95 | 99 70 |
| Bt. fond. 3 % | 98 40 | 98 12 |
| Pr. B. 5% Trieste | 98 40 | 98 40 |
| Pr. B. 5% [illegible] | 98 20 | 98 15 |
| B.T.N. 5% [illegible] | 100 60 | 100 70 |
| » » [illegible] | 101 70 | 101 80 |
| » » [illegible] | 100 10 | 101 10 |
| » » [illegible] | 101 15 | 101 30 |
| » » [illegible] | 101 40 | 101 30 |
| » » [illegible] | 101 10 | 101 — |
| » » [illegible] | 101 50 | 101 35 |
| » » [illegible] | 101 — | 101 20 |
| B.T.E. 5% [illegible] | 100 90 | 100 90 |
| **OBBLIGAZIONI** | | |
| [illegible] 3½ % | 100 90 | 100 90 |
| » [illegible] 6 % | 101 90 | 101 95 |
| » [illegible] 6 % | 103 05 | 101 95 |
| » [illegible] 6 % | 102 — | 102 — |
| » [illegible] 6 % | 102 70 | 102 40 |
| » [illegible] 6 % | 102 25 | 102 — |
| » [illegible] 6 % | 153 — | 149 — |
| » [illegible] 5,50 % | 152 — | 148 — |
| » [illegible] 5½ | 100 40 | 100 40 |
| » [illegible] | 101 80 | 101 70 |
| » [illegible] | 139 75 | 136 50 |
| » 3½ % [illegible] | 99 90 | 99 80 |
| [illegible] 4½ | 98 — | 98 — |
| [illegible] 5 % | 99 25 | 99 70 |
| [illegible] 5½ | 100 — | 100 — |
| » » [illegible] | 100 — | 100 10 |
| » » [illegible] | 100 10 | 100 30 |
| » » [illegible] | 100 10 | 100 10 |
| C.C.B.P. 6 % | 102 90 | 102 70 |
| [illegible] 5 % | 98 50 | 98 50 |
| » 6 % | 94 — | 94 — |
| » 3½ | 84 50 | 84 50 |
| Diplomat. 5 % | 95 30 | 95 — |
| C.I.R. [illegible] 5 % | 99 10 | 99 10 |
| Cr. I. [illegible] | 96 — | 96 10 |
| C.I.R. [illegible] | 99 20 | 99 20 |
| » » [illegible] | 99 — | 99 — |
| » » [illegible] | 98 50 | 98 50 |
| [illegible] 6 % | 101 70 | 101 75 |
| » [illegible] | 102 90 | 102 90 |
| » » 6 % | 101 50 | 101 50 |
| » » 6 % | 101 70 | 101 70 |
| I.M.I. [illegible] | 101 90 | 101 90 |
| » [illegible] % | 101 75 | 101 70 |
| » [illegible] | 101 90 | 101 70 |
| » [illegible] % | 101 80 | 101 80 |
| » [illegible] % | 101 95 | 101 70 |
| » [illegible] % | 102 | 102 — |
| » [illegible] % | 97 10 | 96 70 |
| [illegible] % | 98 40 | 98 60 |
| » [illegible] % | 97 50 | 97 50 |
| » [illegible] % | 102 — | 102 — |
| Fiat 6 % | 102 55 | 102 55 |
| Fiat 6 % '58 | 102 50 | 102 50 |
| Fiat 6 % '57 | 102 80 | 102 75 |
| Ital. 5,50 % '59 | 100 15 | 100 15 |
| [illegible] 6 % | 104 — | 105 — |

| [illegible] | 17 | 18 |
|---|---|---|
| Olivet. [illegible] % | 107 — | 107 — |
| » [illegible] % | 106 50 | 106 50 |
| » [illegible] % | 107 25 | 107 25 |
| » [illegible] % | 111 50 | 111 — |
| » [illegible] % | 108 — | 108 — |
| [illegible] 3 % | 97 — | 96 85 |
| [illegible] % | 106 50 | 106 50 |
| » [illegible] % | 107 — | 107 — |
| » [illegible] % | 104 — | 104 — |
| [illegible] 7 % | 106 — | 106 — |
| » 6 % [illegible] | 103 — | 103 — |
| [illegible] 7 % | 103 50 | 103 50 |
| » [illegible] | 102 — | 102 — |
| » [illegible] | 106 — | 106 — |
| » [illegible] | 105 — | 105 — |
| [illegible] 7 % | 110 — | 110 — |
| [illegible] 7 % | 106 — | 106 — |
| SADE 6 % | 103 50 | 103 50 |
| [illegible] 7 % | 104 — | 104 — |
| [illegible] | 100 50 | 100 50 |
| [illegible] 6 % | 101 50 | 101 50 |
| [illegible] 7 % | 104 50 | 104 50 |
| [illegible] | 105 — | 105 — |
| [illegible] | 106 — | 106 — |
| [illegible] 6 % | 104 — | 104 — |
| » 6 % | 105 — | [illegible] |
| » [illegible] | 99 90 | 100 20 |
| [illegible] | 102 25 | 101 80 |
| [illegible] 6 % | 104 — | 104 — |
| [illegible] 6 % | 101 50 | 101 50 |
| » 6 % | 136 — | 136 — |
| [illegible] 6 % | 105 60 | 105 — |
| [illegible] 6 % | 102 90 | 102 90 |
| [illegible] 6 % | 103 20 | 103 20 |
| [illegible] 6 % | 108 — | 108 — |
| [illegible] 6 % | 101 — | 101 |
| [illegible] 6 % | 102 70 | 102 70 |
| [illegible] 6 % | 101 95 | 101 85 |
| » [illegible] | 101 70 | 101 70 |
| » [illegible] | 101 70 | 101 70 |
| » [illegible] | 101 70 | 108 — |
| » [illegible] | 102 20 | 102 20 |
| [illegible] 6 % | 104 40 | 104 20 |
| [illegible] | 100 20 | 100 20 |
| [illegible] | 100 — | 100 — |
| [illegible] 6 % | 102 30 | 102 30 |
| [illegible] 7 % | 102 — | 102 — |
| [illegible] | 96 85 | 96 70 |
| [illegible] 5 % | 96 60 | 96 60 |
| [illegible] 6 % | 114 50 | 114 50 |
| [illegible] | 94 90 | 94 90 |
| **AZIONI PER CONTANTI — TESSILI E MANUFATTI** | | |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | 20000 | 19000 |
| [illegible] | 7415 | 7500 |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | |
| **TRASP. ASSIC. FINANZ.** | | |
| [illegible] | 75 — | 76 — |
| [illegible] | 113000 | 113000 |
| [illegible] | 17700 | 16500 |
| [illegible] | 4290 | 4245 |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | 3590 | 3530 |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | 1620 | 1645 |
| [illegible] | 30050 | 29000 |
| [illegible] | 5300 | 5400 |
| [illegible] | 16000 | 10500 |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |

| MINERALI-ESTRATTIVI | 17 | 18 |
|---|---|---|
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | 7150 |
| [illegible] | 1700 | 1695 |
| **METALMECCANICI** | | |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | 2570 | 2575 |
| [illegible] | 785 — | 792 — |
| [illegible] | 764 — | 769 — |
| [illegible] | 1460 | 1451 |
| [illegible] | 1930 | 1900 |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | 1247 | 1220 |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | 2035 |
| [illegible] | — | — |
| FIAT | 2013 | 2010 |
| FIAT privileg. | 2275 | 2295 |
| [illegible] | 2000 | — |
| [illegible] | 10200 | 10100 |
| **ELETTRICI** | | |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | 1900 | 1925 |
| [illegible] | 1300 | 1250 |
| [illegible] | 2395 | 2360 |
| SIP | 2230 | 2260 |
| [illegible] | 2210 | 2230 |
| [illegible] | 2110 | 2080 |
| [illegible] | — | — |
| **ALIMENTARI** | | |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | 384 — | 380 — |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |
| **DIVERSI** | | |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | 4520 | 4400 |
| [illegible] | 29500 | 29050 |
| [illegible] | 3330 | 3320 |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |
| **CHIMICI** | | |
| [illegible] | 2290 | 2210 |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | 3600 |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | 3800 | 3850 |
| [illegible] | 2170 | 2150 |
| [illegible] | 3450 | 3450 |
| [illegible] | 4100 | 4105 |
| [illegible] | 615 — | 603 — |
| [illegible] | 216 — | 217 — |
| [illegible] | — | — |
| **IMMOBILIARI** | | |
| [illegible] | — | 3100 |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | 1295 | 1283 |
| [illegible] | — | — |

*La sistemazione dei riporti è stata effettuata con la consueta facilità su tassi e scarti sostanzialmente invariati. Il mercato, nell'ultima seduta della settimana, ha segnato in apertura nuovi minimi pesanti soprattutto per assicurativi e finanziari. Successivamente si è delineato un intervento del denaro che, attraverso contrasti, ha dato luogo ad una misurata ripresa.*

*Il listino è stato compilato sui livelli massimi della giornata. Migliori le voci del gruppo Finsider e gli elettrici. Titoli di Stato ed obbligazioni resistenti. Dopoborsa ben tenuto. Le azioni Viscosa hanno staccato l'acconto dividendo di lire 65.*

Totali della giornata: *titoli di Stato per lire 4.[illegible] c. n., obbligazioni per lire 35.500.000 c. n., azioni per contanti n. 277.108.*

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: *dollaro Usa 619,70; dollaro canadese 634; franco svizzero 144,20; corona danese 89,90; corona norvegese 86,75; corona svedese 119,90; fiorino olandese 164,30; franco belga 12,35; franco francese 126,20; sterlina G. B. 1747,50; marco germanico 148,75; scellino austriaco 23,85.*

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: *sterlina oro 5900-6100; marengo svizzero 4850-5000; sterlina carta unitaria 1750-1770; dollaro carta Usa 620-625; franco svizzero 144-146; franco francese 124-127; oro fino 715-725; argento 19,50-20.*

**Roma**, 18 novembre

Quotazioni dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro Usa 620; dollaro canadese 631,73; franco svizzero 144,12; corona danese 89,53; corona norvegese 86,50; corona svedese 119,58; fiorino olandese 164,30; franco belga 12,36; franco francese 125,13; lira sterlina 1747,25; marco tedesco 148,75; scell. austriaco 23,83; peseta spagnola 10,25; scudo portogh. 21,57; peso argentino 7,40; cruzeiro brasiliano 3,20; rublo (Urss) 9,50; sterlina egiziana 1283; dinaro jugoslavo 0,80; dracma greca 20,58; lira turca 47,25; sterlina australiana 1392,73

**Milano**, 18 novembre

La sistemazione dei riporti avviene con la consueta facilità data la normalità delle posizioni da riportare a fine dicembre, identiche al mese scorso. La seduta inizia sotto il segno della pesantezza: le vendite di sistemazione di posizioni appaiono più numerose del previsto con ulteriori strascichi. In conseguenza tutta la prima parte della seduta, povera di affari, registra uno stillicidio di offerte che incide in misura notevole sui valori finanziari, specie su Mediobanca e Generali. Contrastate oscillazioni si notano sulle Viscosa, Catini e Fiat, con alti e bassi sensibilissimi.

In chiusura l'assorbimento si fa più interessante ed afferma alcuni riacquisti spinti dai livelli sensibilmente bassi; nelle ultime battute i ricuperi registrano una consistente espansione, annullando in parte le falcidie iniziali, specie per i valori primari che chiudono su posizioni molto resistenti. In rialzo alcuni tessili, specie Cantoni, Rossari, Rotondi, Gavardo, Lanerossi e numerosi elettrici; negli altri settori più ferme le Carlo Erba. Da oggi le Viscosa quotano ex-acconto dividendo di lire 65. Diritti Cantoni 2600. Trafilerie 550

Valori di Stato calmi in complesso, con attività modesta; più stabili le obbligazioni.

Titoli trattati: valori di Stato per lire 154 milioni 700 mila, obbligazioni per lire [illegible] milioni 500 mila, azioni 1.265.830 di cui principalmente: Finsider 25.000, Valticino 48.000, Ilva 120.000, Viscosa 76.000, Fiat 77.000, Edison 52.000, Catini 87.000, Napolgas 50.000, Terni 88.000, Rinascente 137.000, Immobiliare 46.500.

Mediob. 90.000; Gim 3590; Centrale 19.995; Invest 5450; Bastogi 2363; Sviluppo 3840; Finmare 680; Finelette 1848; Finsider 1440; Breda 5800; Pirelli e C. 7205; Sifir 2760; Stet 4220; Italpi 6490; Generali 113.100; Ras 40.500; Incendio 19.000; Assicuratr. 130.000; An. Assic. 16.600.

Nord Mil. 3800; Mittel 6130; Veneta 3810; Ausiliare 4700.

Cantoni 36.000; Val Ticino 238; Olcese 2665; De Angeli 7200; Cucirini 14.900; Linificio 1710; Rossari 41.500; Rotondi 70.000; Tosi 10.500; Coton. Mer. 1820; Unione M. 115.000; Gavardo 6750; Lanerossi 6960; Tilane 749; Fisac 980; Cascami 10.500; Bernasconi 4000; Châtillon 10.000; Snia Visc. 7400; Pacchetti 1700; Scotti 273.

Cornigliano 1282; Ilva 782; Magona 1430; Metallurg. 8720; Amiata 7200; Montecat. 4095; Monteponi 1678; Dalmine 3665; Sicle 7500; Broggi-Izar 2990; Falck 11.600; Trafilerie 6000.

Ansaldo 1830; Bianchi 770; Fiat 2790; Fiat priv. 2280; Nebiolo 1235; Fr. Tosi 1208; Westingh. 1580; Olivetti 10.094.

Sade 3050; Cieli 4530; Dinamo 3400; Edison 6345; Edisonvolta 3060; Bresciana 3850; Campania 2280; Caffaro 430; Valdarno 4010; Sarda 6940; Emiliana 3400; Seso 3360; Appenn. C. 4100; Pugliese 2110; Subalpina 4000; Sip 2267; Viscola 6105 ex; Sme 2230; Orobia 3030; Romana 3810; Terni 763; Unes 1326; Marelli 1170; Magneti 2000; Tecnomas. 4745; Teti A 4770; Teti B 4180; Sit 1330; Alto Veneto 2800; Calabria 2216; Lucana 2250.

Distillati 6390; Eridania 4810; Ex. Molini 2350; Certosa 2800; Molta 42.300; Rom. Zucc. 690.

Anic 3402; Saffa 9390; Italgas 2228; Liquigas 805; Napol. Gas 1690; Pibigas 230; Solgas 2070; Larderello 4700; Mira Lanza 23.700; Ossigeno 4460; Rumianca 2150; Sarom 2350; Carlo Erba 30.710; Erioschi 12.700.

Ardes 5300; Iniziativa 3800; Sagi 2800; Beni Stab. 6510; Gen. Imm. 1271; Milano C. 33.800; Silos 5270; Bon. Ferr. [illegible]; L'Edificio 5650; Risan. N. 8150.

Baroni 1650; Binda 32.500; Burgo 28.200; Ginori 1360; Ciga 7400; Italcem. 24.675; Cementir 6000; Cer. Pozzi 1480; Eternit 5450; Rejna A. 2802; Smeriglio 590; Linoleum 5000; Pirelli S.p.A. 9000; Ter. Acqui 19.165; Rinascente 827; C. Acqua 970; De Ferrari 3000; Elettrocar. 108.144.

Nel pomeriggio intonazione migliore con buon interessamento del denaro sui valori primari. Ecco alcuni prezzi rilevati a titolo informativo: Fiat 2810-2815, Montecatini 4140-4170, Edison 6420-6500, Viscosa 7600-7620, Generali 114.500; Ilva 786-790, Terni 773-776.

**Genova**, 18 novembre.

Mercato di assestamento con buoni ricuperi in chiusura. Offerte, fra i locali, industrie saccarifere, Eternit e agricole. Sempre stazionario il reddito fisso. Titoli trattati: di Stato per lire 4.600.000, obbligazioni per lire 5.500.000, azioni n. 32.600.

### BORSE ESTERE

**New York**, 18 novembre.

Dopo una indecisione iniziale, il mercato stamane sviluppava una tendenza di ricupero e a mezzogiorno il listino presentava un discreto quadro di rialzi, in maggioranza frazionali, che vedevano in primo piano i valori industriali.

Nel pomeriggio le operazioni di pareggio di fine settimana provocavano una situazione irregolare. In chiusura tuttavia il mercato conservava il precedente quadro di lievi rialzi. Azioni scambiate n. 2.760.000.

Indici Borsa, medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): 30 industriali 603,62 (602,18); 20 ferroviari 128,98 (128,39); 40 obbligazioni interne 84,58 (84,53); 15 pubbliche utilità 94,13 (93,94).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 34 (33,37); Underwood 44,25 (44); American Cyanamid 44,50 (43,75); American Tel and Tel 94,50 (93,87); Bethlehem Steel 39,75 (39,75); Du Pont de Nemours 190 (189,50); General Electric 78,62 (77,75); General Motors 41,37 (41,62); Kennecott Copper 76,50 (76); Standard Oil of New Jersey 40,12 (40); U. S. Steel 73,75 (74,25); Woolworth 69 (69,75).

**Londra**, 18 novembre.

La Borsa di Londra ha terminato la settimana con una seduta calma, ma irregolare. I titoli di Stato hanno tuttavia chiuso con perdite fino a un quarto. I titoli industriali [illegible] la fine hanno trovato un sostegno selettivo. Snia Viscosa 33,75.

**Parigi**, 18 novembre.

Era evidente oggi sul mercato una maggiore cautela e si notavano alcuni realizzi di fine settimana e in vista dell'avvicinarsi della liquidazione mensile. Le offerte erano tuttavia abbastanza bene assorbite e pur registrandosi piccole perdite il fondo dell'intonazione restava stabile. Montecatini 34; Pirelli 75,50.

**Francoforte**, 18 novembre.

Si sono registrate perdite da 5 a 10 punti e in certi casi fino a 20 punti malgrado qualche buona notizia dall'industria. L'interesse agli acquisti era ostacolato dalla difficile situazione del mercato della moneta, dalle discussioni in corso circa i contributi per il costo delle truppe americane in Germania.

Montecatini 27,60; Fiat 18,80; Fiat priv. 14,40; Pirelli 60,50; Edison 43; Magneti Marelli 13,40; Snia Viscosa 50,05.

### Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Torino | 3,4 | 9 | Pescara | 9 | 14 |
| Bolzano | —2 | 13 | L'Aquila | 1 | 15 |
| Verona | 5 | 12 | Roma | 12 | 20 |
| Trieste | 10 | 15 | Bari | 10 | 19 |
| Venezia | 9 | 13 | Napoli | 11 | 16 |
| Milano | 2 | 11 | Potenza | 9 | 14 |
| Genova | 10 | 17 | Reggio C. | 14 | 21 |
| Bologna | 8 | 14 | Messina | 15 | 20 |
| Firenze | 11 | 18 | Palermo | 15 | 20 |
| Pisa | 10 | 16 | Catania | 12 | 24 |
| Ancona | 10 | 12 | Alghero | 13 | 16 |
| Perugia | 10 | 14 | Cagliari | 11 | 20 |

## Prezzi di titoli non quotati rilevati alla Borsa di Milano

**Milano**, 18 novembre.

**Bancari:** Agric. Milan. 13.800, Banca America Ital. 5300, Bellinzaghi 4470, Banca Catt. Veneto 800, Comit. 44.750, Comm. Industria 9000, Ind. Gallaratese 9400, Legnano 975, Lombarda DD. CC. 57.000, Milan. di Cred. 550, Naz. Agric. 7800, Piccolo Cr. Bergam. 13.925, Pop. Bergamo [illegible], Crema 6930, Cremona 3240, Intra 7000, Lecco 6950, Lodi [illegible], Luino 5015, Milano 10.800, Novara 17.800, Verona 4310, Provin. DD. SS. 950.

Banca Prov. Lomb. 7800, Unione 9500, Vonwiller 19.500, Ambrosiano 12.000, Lariano 3715, Roma 40.000, Cred. Commerciale 2250, Italiano [illegible], Legnanese 8900, Varesino 5000, Soc. It. di Credito 5800, Cr. Agr. Bresciano 7075, Ist. Comm. Lan. 55.000.

**Assic. Finanz.:** Comp. Milano 63.900, Ital. Incendi 32.800, Italiana Vita 3210, Reale Grandine 4500, Setemer. 3400, Mediterranea 2745, La Previdente 36.800, Fidi 4725, Sai 385.000.

**Trasporti:** Alta Valtellina 400, Navig. Lariana 500, Elettr. Brianza 1200, Biella Oropa 1000, Tras. Elettr. Volta 2100, Salma Mangili 6000, Cart. God. Mittel 800, Rubattino 5, Autostrada Torino-Milano 25.000.

**Cartiere:** Miliani 134, Verona 60.000, Ermolli 18.800, Donzelli 13.800, Meridionali 5000.

**Tess. Manif.:** Cot. Dell'Acqua 14.000, Cederna 8000, Ottolini 55 mila, Di Solbiate 4350, Fratta e C. 9990, Festi Rasini 24.900, Fossati Lamperti 14.000, Rondo (Gallo) 7500, Di Pontoglio 2800, Borgomanero 1850, Manif. Ital. Juta 300, Cala, Varese 17.950, Cent. e Zinelli 500, Manifat. Scardassi 425, Cuorgnè 8350.

**Met. Miner.:** Vanzetti 1200, Cam 900, Ferro Met. Carbon 3650, Metall. Broggi 3850, Metalgrai 1250, Met. Cer. Vanzetti 2100, Metan. Padani 12.000.

**Meccanici:** Camona - Uava 290, Costr. Mecc. Riva 16.000, C.G.S. 7230, Fargas 300, Stigler 300, Silurificio [illegible], Olivetti Ord. 10.110.

**Elettrici:** [illegible] 27.700, Romagnola 4500.

**Alimentari:** [illegible] Italia 4000, Bevilacqua 500, [illegible] Parsoli 1450, Marzoli Massari 3000, Rapuzzi 1000, Polenghi Lombardo 24 Zucch. Lendinara 22.300, Zucch. Cecina 3025, Sorini 3000.

**Chimici:** Bertelli e C. 4300, Max Bayer 13.000, Coop. Farmac. 1936, Ledoga 17.900, Acido Tannico 290, Oleoblitz 350, Pagan e Villani 680, Sipe 2500, Zambelletti e C. 18.400, Industr. Camuzzi 2450, Rel. 480, Naz. Gasometri 1650, Serioss 1100, Rotta e C. 17.350.

**Edili Fondiari:** Ingegnoli F. P. 1650, Immob. Vittoria 18.800, Realtà Comp. Ital. 1.500.000, Fondi Rustici 500, Imm. Fiera Berg. 2050.

**Diversi:** Alb. Commercio 4360, Touring Pref. 4375, Alberghi Pop. 2800, Spata [illegible] 22.800, Villa d'Este 30.000, T. Montecatini 4800, T. S. Pellegrino 50.500, Agr. Italo Somala 4800, Frigorif. Milan. 5030, Legnami Crippa 3000, Materiali Refratt. 5350, Saline [illegible] 300, Eritrea 3820, Somalia 40, Reina Zanardini 2000, Soterna 290, Vetr. Fontana 340, Import Export 1700, Gomme Hutchinson 3290, Icle 230, Co. Ge. 17.800, Cantieri Tirreno 11.400, Arti Grafiche 18.800, Italo Ol. Enka 45.

**DISEGNATORI** esperienza minima biennale ufficio tecnico assume subito industria meccanica lavorazione in serie. Telefonare [illegible]. A95579

**DISEGNATORI** progettisti et particolaristi macchine et attrezzature cercansi da importante industria torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3287 — Torino».

**ESTETISTE:** professione facile elegante redditizia. Assumiamo previo corso preparatorio. Ariem, Matteotti 31, telefono 518-683. 22651

**GIOVANE** commesso e lavori magazzino chiara calligrafia cerca importante Casa accessori auto. Indicare età, referenze ineccepibili, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3486 — Torino».

**IMPORTANTE** industria cerca pratica paghe, lavori ufficio. Precisare età, posti occupati, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3492 — Torino». A97417

**IMPORTANTE** Società, per ampliamento quadri e sino a copertura proprie necessità organizzative, assume numero limitato elementi seri, attivi, in possesso buona cultura, militesenti, lunga residenza Torino, possibilmente pratici trattazione affari, liberi da qualsiasi impegno, anche parziale, da avviare stabile, redditizia attività ispettiva. Termine periodo istruzione prova, inquadramento e possibilità rapida carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 89 — Torino».

**INDUSTRIA** chimica per biblioteca ricerche occuperebbe due a tre ore giorno personale qualificato per servizio ordinamento e classificazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6220 — Torino».

**INDUSTRIA** metalmeccanica torinese cerca ragazzo 15-17 anni, titolo scuola Avviamento, per aiuto laboratorio tecnologico. Indicare età e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3461 — Torino».

**INGEGNERE** civile pratico progettazione ponti et opere stradali cerca importante organizzazione. Inviare curriculum, So[illegible], Pastrengo 16, Roma. 29197

**[illegible]** azienda macchine [illegible] zecchi speciali per ufficio assume elemento 25-35enne qualificato con esperienza vendita, serio, attivo. Stipendio, provvigioni, offerte manoscritte con attività svolta, referenze a Casella: 355 M, SIP, Milano. 39058

**MAGAZZINIERA** massimo [illegible] seria, precisa, referenziata, assumiamo stabilmente. Presentarsi Maglificio Kelly, Lagrange 29. 977

**NEO**-laureati ingegneria industriale meccanica assumerebbe importante industria automobilistica. Casella 302 T, Sip, Milano. 29198

**PROVVIGIONE** offresi elementi maschili minimo ventenni, facile lavoro, produzione elettrodomestici. Telef. 697-396.

**RADIO.** Importante azienda cerca due commessi 30-40enni per reparti vendita apparecchi e parti staccate radio tv. Si esaminano solo domande di elementi veramente preparati tecnicamente e commercialmente. Indicare posti occupati, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2270 — Torino». A96538

**RIPETITORE** scolastico cerco per tredicenne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2234 — Torino». A96377

**SEGRETERIA** officina elettromeccanica cercasi elemento attivo giovane buona conoscenza disegno pratico, preferibile diplomato. Telefonare 484-115.

**SIGNORINA** scuole commerciali, aiuto ufficio e magazzino cercasi, preferenza pratica tessuti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6192 — Torino». A95855

**SIGNORINE** bella presenza cercansi scopo manifestazioni pubblicitarie. Telefonare 524-180. 29219

**[illegible]** cerca saltuariamente pensionato pratico [illegible] per controllo costini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6192 — Torino». A95855

**VENTERNI**-trentacinquenni, militesenti, volonterosi, residenti Vercelli assume Società industriale per mansioni di fiducia. Scrivere: Carrivento, casella 333 M, SIP, Milano. 29182

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

**AUTISTA** veneto 26enne colto patente D lunga pratica guida autovetture e ricognizione meccanica offresi famiglia signorile o ente. Telefon. 70-647 ore 21.

**AUTISTA** 30enne 3a patente pratico libero subito offresi. Telefonare 555-523.

**AUTISTA** 22enne 3a 3a praticissimo autofficina offresi. Telefonare 882-758.

**CINQUANTENNE** piemontese serio offresi commesso magazziniere, autoaccessori pezzi ricambio o ferramenta. Telefonare 554-805 ore pasti. A94934

**COMMESSA** nubile pratica cartoleria profumeria giocattoli offresi. Tel. 360-530 dalle ore 13 alle 15. A97086

**COMMESSA** tessuti abbigliamento, mansioni fiducia offresi. Telefonare 251-101.

**CONIUGI** mezza età con un figlio grande cercano portineria. Telefon. 511-309.

**CUOCO** con referenze offresi albergo o ristorante. Telefonare 554-655. A96400

**CUOCO** 49enne offresi ovunque stagione invernale o fissa, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3499 — Torino».

**ELETTROMECCANICO** specializzato montaggi impianti elettrici macchinari, quadri comando apparecchiature, offresi lavoro manutenzione modifiche impianti industriali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4317 — Torino». A94939

**EX** carabiniere piemontese offresi qualunque lavoro. Telef. a Semino 555-193.

**EX** commerciante alimentazione 50enne motorizzato occuperebbesi lavoro fiducia dignitoso. Garanzia immobiliare, referenze. Scriv.: «Pubblicità Stampa 6203 — Torino». A96001

**EX** finanziere 27enne offresi mansioni fiducia. Telefonare 783-043. A96398

**FRESATORE** provetto offresi ore libere. Telefonare [illegible]-632. A97312

**GIARDINIERE** [illegible] coniugato senza figli [illegible] febbraio offresi [illegible] villetta Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6303 — Torino». A95893

**GIOVANE** trentenne offresi come cameriere [illegible] presso famiglia nobile, referenziato. Telef. 795-916. A96702

**INFERMIERA** mezza età cerca assistenza malata eventualmente anche governo casa. Telefonare 693-905. A95396

**INFERMIERE** diplomato offresi assistenza diurna o notturna o fissa. Telefonare 671-761. A97311

**OFFRESI** autista 19enne patente B pratico città. Militesente. Telef. 231-703.

**OFFRESI** fuochista pratico impianti riscaldamento libero subito. Telef. 558-428

**PENSIONATO** 55enne robusto offresi subito lavori magazzino pulizia. Telefonare 366-038. A94932

**PETTINATRICE** abile media età offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4309 — Torino». A94912

**PRATICA** pulizia scale offresi zona Parella, [illegible]. Telefonare 896-552.

**SESSANTENNE** ex-insegnante inglese, francese, cucina, qualsiasi lavoro ovunque, offresi. Albertino, Carducci 6, [illegible].

**SIGNORA** mezza età presenza referenziata cerca famiglia zona Crocetta dalle 8 alle 16. Telef. al 890-687 dalle 8 alle 12. A95544

**SIGNORA** offresi guardarobiera [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2219 — Torino». A96500

**SIGNORA** 30enne bella presenza pratica bar pasticceria offresi [illegible] o altro lavoro decoroso. Telefonare 798-391 pomeriggio. A97504

**SIGNORINA** 24enne offresi stiratrice o guardarobiera possibilmente Istituto. Telefonare 942-710. A96411

**STIRATRICE** guardarobiera offresi mezza giornata pomeriggio anche piccoli lavori. Scrivere Boetto Desana 10, Torino.

**TESSITORE** campionista offresi lanificio in Torino. Scrivere: D. 184. Pubblicità Olivo, Biella. 29174

**TRENTENNE** autista pratico Torino dintorni, qualsiasi lavoro, offresi. Telefonare 555-416. A97536

**TRENTOTTENNE,** [illegible] operaio grande stabilimento, cerca portineria. Telefonare 763-427. A97233

**VENTISETTENNE** offresi qualsiasi lavoro escluso [illegible]. Telefonare 698-301.



**TUTTOFARE** offresi mattino casa signorile o pulizia ufficio. Telefonare mattino 274-534. A97064

**VENTISEIENNE** torinese autista, auto propria, pratico città dintorni, occuperebbesi qualunque servizio. Telef. 514-403.

15 OFFERTE LAVORO L. [illegible] p.p.

**ABBISOGNA** tuttofare anche primo servizio preferibilmente fissa. Presentarsi: Marchio, Carducci 132, telef. 600-800.

**ABBISOGNAMI** tuttofare fissa, oppure giornata: 8-19. «Gillio», via Boucheron 9. 890

**ABBISOGNO** tuttofare fissa oppure giornata. Rivolgersi: Quaglia, Torricelli 4 bis

**ABILE** esperta manicure cerca Salon Fleury, piazza S. Carlo n. 197.

**ABILI** aggiustatori con pratica fresatori cercansi. Via Gino Capponi [illegible].

**ABILI** apprendisti tornitori meccanici cercansi. Bottan, via Lombroso 42, Regina Margherita. A97077

**AGGIUSTATORI** fresatori piallatori qualificati specializzati assumiamo capolinea F, strada San Mauro 1. Telefonare 240-023. [illegible]

**AIUTO** odontotecnico cerco. Scrivere: età, pretese, referenze: «Pubblicità Stampa 2224 — Torino». A96535

**ALTO** stipendio assumo signorina [illegible] lavoro. Oper, S. Pio V 14 [illegible].

**AMBOSESSI** lancio propagandistico Piemonte provvigione altissima. Presentarsi: lunedì [illegible] ore 9-11, Petit Bar, Giolitti 4.

**APPRENDISTE** maglieriste, cucitrici, confezioniste assumiamo. Kra, Trecate 9 A, Torino. A96471

**ASSUMIAMO** autista fattorino referenziatissimo, pratico città. [illegible] subito. Massimo quarantenne. Telef. 82-211.

**ASSUMIAMO** pensionati statali et parastatali per lavoro organizzato decoroso et redditizio. Indispensabile presenza, cultura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2232 — Torino». A96375

**ASSUMONSI** aggiustatori et montatori meccanici et elettromeccanici volonterosi et militesenti. Telef. 60-301.

**ASSUMONSI** apprendisti meccanici ambosessi inferiori anni 20. Presentarsi Lerat, Kossuth 49. 29202

**ASSUMONSI** macchiniste impermeabili massimo 18enni. Albert, via Aosta 31.

**ASSUMONSI** operai lavorazione lamiera. Telefonare 484-674 ore ufficio.

**BARISTA** cercasi. Richiedesi periodo di servizio minimo di 2 anni in uno stesso bar a Torino. Telefonare 396-345.

**CALZOLERIA** Ditta Cavallera cerca operai specializzati Luigi XV. Via Pietro Micca 17. A96548

**CAMERIERA** giovane, bella presenza, orario 9-20 cerca famiglia. Paparella, Bertola 7. A97384

**CAMERIERA** tuttofare fissa cercasi assicurando massimo stipendio, esclusi lavori pesanti. Telef. 511-594. A95913

**CASA** signorile cerca fissa capace tuttofare. Presentarsi portineria via Pastrengo 29. A97019

**CAMERIERA** tuttofare possibilmente fissa cercasi. Telefonare 396-845.

**CASA** signorile cerca tuttofare capace ore 8-17. Presentarsi portineria via Pastrengo 29. A97019

**CERCANSI** abili macchiniste camiciaie e apprendiste. Telefonare 233-985.

**CERCANSI** apprendisti apprendiste 14-16 anni per lavori legatoria e tipografia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4304 — Torino». A96659

**CERCANSI** esperti verniciatori e battilastra anche ore. Telef. 393-237. A95890

**CERCANSI** subito capaci lavoranti per sartoria donna. Telefonare 519-294.

**CERCASI** abile commessa pratica drogheria, referenze ottime. Telef. 761-620.

**CERCASI** aiutante modista. Tel. 553-604.

**CERCASI** apprendista aiutante lavorante da uomo. Sartoria Giannini, via Bogino 27. A96999

**CERCASI** apprendista o aiutante lattoniere idraulico 14-16 anni. Tel. 235-321.

**CERCASI** apprendista volonteroso facili lavori minuteria. Tel. 783-145. A97509

**CERCASI** calzolaio capace 16-19enne, via Sommariva 22, Rainero. A96517

**CERCASI** cameriera fissa per 2 persone padre e figlio, ottimo trattamento. Telefonare ore ufficio 773-233. 1182

**CERCASI** commessa drogheria volendo vitto 16-17enne. Telef. 21-692.

**CERCASI** diciottenne per panificio. Capace guidare Ape. Pietrino Belli 46.

**CERCASI** donna a ore via Frejus, Borghieri. Telef. 385-826. A96724

**CERCASI** donna distinta 50enne lungamente referenziata per signora anziana sola. Telefonare 60-897 ore 9-20,30.

**CERCASI** donna tuttofare a giornata o fissa per bar trattoria. Via Calandra 1, telef. 80-145. A96853

**CERCASI** donna tuttofare con referenze fissa o a giornata dalle 8 alle 20 esclusi lavori pesanti, ottimo stipendio. Telefonare 687-819 dalle 9 alle 12.

**CERCASI** donna tuttofare fissa bar trattoria. Via Saluzzo 30. A96556

**CERCASI** fattorino diciottenne, indispensabile patente auto. Tel. 798-014.

**CERCASI** generico fabbro, muratore, pratico cucine stufe, buon trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 216 — Torino». 381

**CERCASI** lattoniere idraulico prima categoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2261 — Torino». A96501

**CERCASI** lavorante premiere veramente bravissima taglio e confezione, abile preparare lavoro ragazze atelier di fine lingerie ricamata per signora. Indispensabile esperienza. Indicare posti occupati, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7317 — Torino». A96995

**CERCASI** lavorante sarto. Tel. 890-719.

**CERCASI** lavoranti a domicilio per facile lavoro plastico ornamentale con fotolito, ottima retribuzione. Richiedere opuscolo gratuito ditta Napoli, Kobinle 54, Roma. 29162

**CERCASI** pasticciere per stagione invernale, località turistica, vitto, alloggio. Scrivere: Pasticceria Gally, Sauze d'Oulx.

**CERCASI** ragazza pratica alimentario. Presentarsi da Gabiano A., via Monginevro 39. A96717

**CERCASI** ragazza quattordici sedicenne per lavoro fine leggero. Officina meccanica. Telef. 694-928. A94909

**CERCASI** ragazzo-a apprendista 14enne legatoria. Via Bava 48, telef. 889-822.

**CERCASI** ragazzo per commissioni. Primizie. Via Cibrario 48. A96710

**CERCASI** tuttofare fissa ottime referenze. Telefonare 559-727. A96449

**CERCASI** tuttofare fissa referenziata, massimo stipendio. Telef. 558-190.

**CERCASI** tuttofare giornata. Tel. 756-630.

**CERCASI** tuttofare referenziata 7,30-19,30, buon stipendio. Tel. 581-025.

**CERCHIAMO** tracciatore meccanico. Rivolgersi: Termosalfa, via Principe Tommaso 38, ore 18-19. A94894

**CERCO** apprendista bar 15-16 anni. Telefonare 390-706. A96340

**CERCO** apprendista o operaio finito elettricista. Telef. 651-362. A97538

(Continua a pag. 13)



# ANNUNCI ECONOMICI

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

(Continua da pag. 8)

**GEOMETRA** militesente secondo impiego, impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4311 — Torino».

**GIOVANE** 26enne diplomando ragioniere facile eloquio offresi seria ditta per lavori ufficio o trattare con clienti disposto anche viaggiare con automezzo proprio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7330 — Torino». A95242

**IMPIEGATO** diplomato giovane seriamente occuperebbesi. Telefonare 42-020.

**IMPIEGATO** ufficio repressione frodi offresi impiego pomeridiano [illegible]. Telefonare 653-827. A95235

**IMPORT** Export lunga pratica corrispondente tedesco francese diplomato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7332 — Torino». A95249

**LAUREATO,** quindici anni di esperienza in direzione tecnica piccole aziende, conoscenza inglese francese, offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4318 — Torino». A94944

**MAITRE** 33enne ottima presenza perfetta conoscenza tedesco francese occuperebbesi stagione invernale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7331 — Torino».

**MEDICO** dentista, trentennale attività rientrando Torino offresi direzione gabinetti dentistici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4286 — Torino». [illegible]

**OPERATORE** Audit 202-302 National militesente ventinovenne offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7319 — Torino».

**PAGHE** contributi qualsiasi settore assistenza adempimenti legislazione lavoro offresi. Telefonare 750-063. A96410

**RAGIONIERA** primo impiego occuperebbesi. Telefonare 360-830. A95394

**PENSIONATO** attivo colto esperto corrispondente conoscenza inglese francese pratico export import trattazione affari attitudini organizzative ispettive direzione personale cerca impiego. Telefonare 750-063. A96410

**PENSIONATO** laureato ex-dirigente aziendale rami amministrativo commerciale contabile [illegible] ecc. [illegible] Torino analogo posto preferibilmente filiale altra [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3482 — Torino». A97250

**RAGIONIERA** pratica pluriennale [illegible] ufficio, trattamento clientela, iniziativa cerca migliorare posizione. Tel. 799-355.

**RAGIONIERA** 24enne lunga pratica ufficio contabilità desiderosa migliorare offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7329 — Torino». A95239

**SEGRETARIA** privata azienda attiva, praticissima tutti lavori ufficio contabilità ricalco meccanizzata, particolare attitudine rapporti clientela fornitori, capace assumere responsabilità, inquadramento [illegible] ditta, libera subito offresi stabile industria-ditta. Stipendio adeguato. Telefonare 583-537. A96016

**SIGNORINA** dattilografa computista primo impiego offresi. Telefon. 583-537.

**SIGNORINA** 19enne diplomata maestra cerca posto istitutrice, distinta famiglia. Telefonare 693-574. A97361

**STENODATTILO** pratica ufficio impiegherebbesi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4370 — Torino».

**TECNICO** completo direzione sviluppo esecuzione ramo marmi occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4283 — Torino». [illegible]

**VENTISEIENNE** pratica ultracinquennale ufficio contabilità desiderosa migliorare offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7329 — Torino». A95239

**VENTITREENNE** dattilografa fatturista tenuta partitari clienti fornitori cassa banche carico scarico magazzino, trattamento clienti, lavori vari ufficio. Occuperebbesi comunque. Telefonare 372-139.

**VETRINISTA** abile offresi ore serali o domenicali anche fuori Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7322 — Torino».

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

**AGRARIO.** Cerchiamo giovane diplomato agraria coniugato per mansioni capo-uomo. Scrivere età componenti famiglia posti occupati pretese: «Pubblicità Stampa 109 — Torino». 430

**ANALISTA** chimico scuole serali giovane preferibilmente qualche anno esperienza cercasi da industria. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6321 — Torino».

**AZIENDA** importante con vasta clientela assume personale maschile 21-45 anni, buona cultura, presenza, per avviamento redditizia carriera commerciale. Elementi idonei fruiranno stipendio, cointeressenza. Presentarsi via Garibaldi 59, primo piano nobile. 34

**CAPO** reparto 32-30enne, pratico vendita maglierie, cerca importante ditta per negozio centro. Manoscrivere posti occupati, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4259 — Torino». A94789

**CERCASI** 17enne, primo impiego. Presentarsi dalle 8,30-10,30, via S. Quintino 4 bis, Mayor. A96519

**CHIMICO** aiuto laboratorio cerca industria grassi detersivi. Curriculum vitae. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2237 — Torino». A96391

**IMPORTANTE** azienda ramo meccanografico assume elemento qualificato quale gerente filiale. Necessita esperienza macchine contabili personale idoneo, serio, attivo, [illegible] 30enne, offrirsi a Casella 385 M, Sip, Milano. 29198

# Oggi al Consiglio dei Ministri la legge sul blocco degli affitti

*Il progetto, dopo l'approvazione, sarà subito presentato in Parlamento - Alla Camera esistono già quattro proposte di diversi partiti - La discussione avrà come base il provvedimento governativo*

*(Nostro servizio particolare)*
**Roma, 18 novembre.**

Il Consiglio dei ministri si occuperà nella seduta di domani del problema del blocco dei fitti, esaminando un progetto predisposto dal dicastero competente.

Sull'argomento il Cnel ha recentemente espresso un parere in base al quale, nello spirito della liberalizzazione del mercato dei fitti, si dovrebbe provvedere al mantenimento del blocco negli appartamenti fino a tre stanze per cinque anni con aumenti percentuali annui intorno al 20 per cento, e negli appartamenti fino e a più di cinque stanze per tre anni con aumenti percentuali annui intorno al 30 per cento.

Dal 31 dicembre 1960 dovrebbe invece entrare in vigore lo sblocco dei fitti dei negozi, degli appartamenti di lusso, degli alberghi e delle pensioni; ma pare che ci si vada orientando verso un breve rinvio per far coincidere lo sblocco con il «varo» della legge sull'avviamento commerciale. In questo caso, verrebbero sbloccate solo le locazioni degli esercizi commerciali con più di cinque dipendenti.

Il disegno di legge che verrà esaminato domani dal Consiglio dei ministri, se approvato, sarà trasmesso al Parlamento e quindi assegnato alla commissione Giustizia.

Alla Camera sono stati già presentati al riguardo, come si ricorda, numerosi progetti da parte dei vari gruppi. Una proposta di legge dei d.c. Origlia, Dal Falco, Alessandrini e Merenda, contiene provvedimenti per la cessazione del regime vincolistico nel settore degli immobili destinati ad uso diverso da quello di abitazione. Per gli altri, invece, il blocco è mantenuto fino al 31 dicembre 1963. I canoni delle locazioni prorogate sono aumentati nella misura del 25 per cento, a partire dal 1° gennaio 1961, e nella stessa misura il 1° gennaio '62 e il 1° gennaio 1963.

Una proposta di legge del socialdemocratico Preti prevede una proroga fino al 31 dicembre 1962 di tutti i contratti di locazione e di sublocazione, già prorogati ai sensi dell'art. 1 della legge 1° maggio 1955. I canoni delle locazioni e delle sublocazioni, sarebbero aumentati nella misura del 10 per cento dal 1° gennaio 1961, e nella stessa misura dal 1° gennaio 1962.

Una terza proposta è dell'on. Pieraccini e di altri deputati del gruppo socialista. Con essa, a partire dal 1961, verrebbe ristabilita la libertà di contrattazione solo quando si tratta di locali destinati ad uso diverso dall'abitazione, oppure quando l'abitazione abbia carattere di lusso, o quando il titolare della locazione o altro componente della famiglia con lui convivente svolga attività economica o eserciti una professione libera, per le quali sia soggetto a rilevante imposta di ricchezza mobile, o, infine, nel caso il locatario abbia subaffittato in tutto, o in parte, i locali. Per gli altri casi l'on. Pieraccini propone una proroga fino al 31 dicembre 1963.

Vi è poi una quarta proposta di legge presentata dall'on. De Pasquale e da altri numerosi deputati comunisti, con la quale la proroga dei contratti di locazione e sublocazione dovrebbe essere ulteriormente protratta fino al 31 dicembre 1965.

Qualora il contratto di locazione risulti palesemente oneroso in danno del locatore, il provvedimento fissa un aumento del 20 per cento annuo sul canone dovuto al 31 dicembre dell'anno precedente. L'aumento però può essere concesso soltanto quando il reddito complessivo annuo del conduttore e dei componenti il nucleo familiare, con esso conviventi, superi la somma dei due milioni.

Le quattro proposte di legge verranno esaminate in sede referente dalla commissione Giustizia insieme con il disegno di legge ministeriale, ma è indubbio che la commissione stessa prenderà come base della discussione il progetto presentato dal governo. I presentatori delle varie proposte potranno però sempre avanzare i propri suggerimenti in sede di esame degli articoli quando verranno appunto discussi gli emendamenti.

L'Unione Commercianti in un suo comunicato ha rilevato oggi che «il problema della tutela giuridica dell'avviamento — il riconoscimento, cioè, della cosiddetta proprietà commerciale — è tuttora insoluto, e pertanto non sarebbe equo porre con il 31 dicembre prossimo in gravissime difficoltà numerose aziende, in tutta Italia».

La confederazione italiana della proprietà edilizia ha sottolineato a sua volta che, «di fronte a pressioni esercitate da taluni ambienti di commercianti, diretta ad ottenere una nuova proroga per i locali adibiti ad uso commerciale, è necessario richiamare l'attenzione degli organi competenti e dell'opinione pubblica sull'evidente irrazionalità ed ingiustizia di tale pretesa».

Rilevato che il permanere del blocco dei fitti per una sola parte dei commercianti, di fronte al continuo accrescersi del numero delle locazioni a prezzo di mercato, ha finito per assicurare una posizione di privilegio ed una grave sperequazione a favore di pochi e a danno di molti, la confederazione proprietà edilizia afferma che da un'azione tendente a procrastinare ancora tale situazione deriverebbe un ingiusto danno alla vasta categoria dei proprietari edili.

La confederazione dell'artigianato ha inviato al presidente del Consiglio un telegramma prospettando «lo stato di estrema preoccupazione della categoria». «Gli artigiani — afferma il messaggio —, costretti a lasciare i locali lungamente occupati senza preventiva o contemporanea emanazione della legge a tutela dell'avviamento aziendale, paventano la dispersione della clientela e lo annullamento del frutto di anni di attività».

r. m.

## Presto in Parlamento la nuova legge sulla censura

**Roma, 18 novembre.**

Una nuova legge sulla revisione delle opere cinematografiche e teatrali sarà presto presentata in Parlamento: questo ha dichiarato il sottosegretario Helfer a un redattore de *La discussione*. Il testo definitivo è ancora allo studio, ma il settimanale della Democrazia Cristiana anticipa fin d'ora qualche punto fondamentale.

Fermo restando l'oggetto della censura, così come previsto dall'articolo 21 della Costituzione, il nuovo disegno di legge — che non va confuso con quello presentato qualche tempo fa alle Camere e non più approvato — introduce nuovi criteri nella procedura e negli strumenti.

La Commissione d'appello, che attualmente è composta dal ministro del Turismo e dello Spettacolo, da un alto magistrato e da un rappresentante del ministero dell'Interno, sarà formata dai membri di tutte le Commissioni di censura di primo grado, così da raggiungere una maggior omogeneità di criterio nella valutazione e una più assoluta sicurezza di giudizio. Varierà al tempo stesso la composizione delle commissioni in modo che in esse abbiano la preminenza esperti altamente qualificati.

A quanto è dato di sapere non è prevista l'introduzione di una più ampia casistica nella materia di censura, com'era stato da qualche parte suggerito, e questo per l'impossibilità e l'inopportunità di fissarne tutti i punti. Dal pari esclusa dal progetto è la cosiddetta censura preventiva, che tuttavia potrebbe essere adottata se saranno d'accordo nel richiederla le categorie e le associazioni interessate.

## Pedone investito e scotennato da un'auto con due torinesi

**Aosta, 18 novembre.**

Un uomo di 42 anni, Francesco Rocchi per ora non meglio identificato, è stato letteralmente scotennato in un incidente stradale che per ora presenta alcuni punti oscuri. Il poveretto sarebbe stato investito a tergo da una Giulietta guidata dal giovane Federico Sereno Regis di 26 anni da Castellamonte e residente a Torino in via Cavour 7, il quale recava con sé Edmondo Ariaò di 25 anni residente a Torino in via Lovera di Maria 1.

L'incidente è avvenuto fra Montjovet e St. Vincent. Uscendo da una curva, la Giulietta si è trovata alle spalle del pedone e l'ha investito. Il pilota ha caricato il ferito sulla stessa auto investitrice e l'ha trasportato all'ospedale di Aosta, dove il Rocchi non ha potuto essere subito identificato, perché aveva perduto la memoria.

# *La prima moglie di Clark Gable*



Vive ancora a Los Angeles Josephine Dillon, prima moglie di Clark Gable. La signora, che ha 76 anni, diciassette più dell'attore, lo sposò nel 1924 e divorziò nel 1930. Oggi si svolgeranno i funerali: i resti mortali del «re di Hollywood» riposeranno accanto a quelli dell'attrice Carole Lombard, che fu la sua terza moglie (Telefoto)

## Due torinesi accusati per una rapina a Fossano

**Fossano, 18 novembre.**

I carabinieri hanno denunciato stamane alla Procura della Repubblica i presunti autori di una rapina avvenuta giorni fa nella nostra città in danno dell'agricoltore Antonio Aragno, residente a Bene Vagienna. Si tratta del torinese Giovanni Battista Trecco di 41 anno, residente nella capitale piemontese in via Madama Cristina 55, e del siciliano Giovanni Gilberto di 23 anni, residente ufficialmente a Termini Imerese ma domiciliato a Torino.

Il 2 novembre scorso, l'agricoltore Aragno, giunto nella nostra città per affari, era avvicinato da due persone; esse offrendogli un gioiello, si dicevano contrabbandieri che avrebbero dovuto pagare nella stessa mattinata la somma di L. 80.000 per una multa. Non avendo denaro, erano disposti a disfarsi della preziosa gemma per analoga cifra. Mentre avvenivano le contrattazioni, si avvicinava al gruppo una terza persona, la quale si offriva di acquistare il gioiello ad un prezzo superiore a quello pagato dall'Aragno.

Convinto dell'affare, l'agricoltore chiedeva tempo per poter ritirare da un amico il denaro necessario; ma quando si portava all'appuntamento per concluderlo, rimaneva dubbioso e in forse sull'acquisto. A questo punto, vista la sua titubanza, i tre gli strappavano di mano il denaro, allontanandosi su un'auto parcheggiata nei pressi. L'Aragno ha denunciato ai carabinieri la patita truffa, e tra le molte fotografie a lui sottoposte ha indicato due dei tre rapinatori.



### Svelato il mistero dell'incidente alla coppia in viaggio di nozze

# Cerca di uccidersi con la giovane sposa guidando l'auto contro una parete di roccia

*Subito dopo l'urto i coniugi, leggermente feriti, sono soccorsi e trasportati in una cascina presso Pistoia - Ma il marito fugge e tenta di nuovo il suicidio, gettandosi da un ponte alto 11 metri - Ha riportato solo qualche escoriazione - Interrogato, dichiara: "Che volete, ero scontento di mia moglie,, - Denunciato per lesioni volontarie*

(Nostro servizio particolare)
**Pistoia, 18 novembre.**

*Di un inconcepibile tentativo di suicidio, attuato coinvolgendo anche la giovane ed ignara consorte, si è reso responsabile il commerciante Enzo Toschi, di 26 anni, di Reggio Emilia, il quale ha guidato la propria «Fiat 1100» contro una scarpata rocciosa in località Piaggione, lungo la via Porrettana.*

*Al primo momento si era creduto che l'accaduto dovesse attribuirsi a mera fatalità, ma la squadra infortunistica della Polizia stradale, recatasi sul posto per gli accertamenti, data la stranezza dell'incidente, approfondiva le indagini e poteva ricostruire come veramente i fatti si erano svolti. Lo stesso Toschi ha ammesso più tardi interamente la propria colpa.*

*Verso mezzogiorno di mercoledì scorso il commerciante, al volante della propria vettura, transitava per quella località. A lato sedeva la moglie, Clara Todeschi, di 21 anni. I due si erano sposati tre giorni prima e si erano recati in viaggio di nozze a Firenze, da dove provenivano diretti a Bologna. La «1100» viaggiava al centro della strada. Al termine di un breve tratto in discesa il guidatore, anziché girare lo sterzo per abbordare la curva, dirigeva l'auto contro la roccia della montagna. La velocità — secondo gli accertamenti eseguiti basandosi sulle tracce di frenata e la potenza d'urto — era di circa 80 chilometri l'ora. Il folle gesto del Toschi avrebbe avuto conseguenze mortali sia per lui sia per la moglie se egli all'ultimo momento, forse improvvisamente pentito di quanto stava commettendo, non avesse azionato bruscamente i freni, riducendo così in misura notevole le conseguenze dell'urto.*

*La macchina si schiacciava con la parte anteriore destra contro la roccia, rimanendo molto danneggiata, mentre i due coniugi riportavano lievi ferite e la donna per lo spavento perdeva i sensi. Alcune persone, che avevano assistito alla scena, accorrevano prontamente e trovavano la Todeschi per metà fuori dell'automobile: la portiera si era aperta o era stata da lei aperta nel tentativo di saltar fuori, e la giovane giaceva riversa con il capo sulla strada e la parte inferiore del corpo incastrata fra sedile e cofano.*

*L'uomo aveva battuto con il capo contro il volante. I due venivano accompagnati in una casa vicina dove erano prestate loro le prime cure. Ma le sorprese non erano ancora finite: ad un certo momento il Toschi, elusa la vigilanza dei soccorritori, usciva all'aperto, si dirigeva di corsa verso un vicino ponticello, e qui giunto, ne scavalcava il parapetto e si gettava nel vuoto. Dopo un volo di oltre undici metri egli precipitava in un ruscello. Per un caso veramente eccezionale anche questo secondo tentativo non aveva l'esito che il Toschi si riprometteva: dalla paurosa caduta egli usciva pressoché indenne, riportando solo lievi contusioni.*

*Per evitare altri guai, veniva subito richiesto l'intervento di una autoambulanza della pubblica assistenza e degli agenti stradali. Mentre questi iniziavano gli accertamenti, la coppia veniva trasportata all'ospedale di Porretta Terme. I feriti erano medicati di contusioni di entità trascurabile ed erano giudicati guaribili in pochi giorni.*

*Il Toschi, interrogato, dapprima si chiudeva in un ermetico mutismo, poi candidamente dichiarava di aver mandato volontariamente la «1100» a sbattere contro la parete rocciosa perché intendeva farla finita con la vita. E visto che il tentativo non era riuscito si era provato una seconda volta, buttandosi giù dal ponticello. «Ma come, tutto questo a tre giorni dal matrimonio!» gli è stato fatto osservare; al che il commerciante ha testualmente risposto: «Che volete, ero scontento di mia moglie e per questo ho tentato il suicidio». Poi non ha voluto più aprir bocca.*

*La polizia stradale ha provveduto ad informare dell'accaduto l'autorità giudiziaria per i provvedimenti che eventualmente potranno esser presi a carico del Toschi che, dalla stessa polizia, è stato denunciato per lesioni volontarie.*

g. c.

## Una madre e i suoi due figli intossicati da una stufa a gas

**Alessandria, 18 novembre.**

Una giovane madre che con i suoi due figli, Gianfranco di 6 e Giorgio di 3, si trovava nel tardo pomeriggio di oggi in una stanzetta attigua al bar gestito dal marito è stata colpita dalle esalazioni d'una stufa a gas: il pronto intervento di alcuni avventori del locale ha fortunatamente impedito una tragedia.

Verso le 18,30 la casalinga Olga Irione, di 27 anni, si era recata al bar gestito dal marito, in via Marengo 3, assieme ai figli. La giovane madre era subito entrata in una stanzetta attigua al locale principale, riscaldata da una stufa a gas. Non si sa esattamente che cosa sia accaduto perché non è stato ancora possibile interrogare la donna: probabilmente, a causa della combustione e della ristrettezza del locale, si è formato il mortale ossido di carbonio che ha agito sulla donna ed i bambini.

Ad un certo momento due avventori del bar hanno percepito un acuto odore proveniente dalla stanzetta e, allarmati, sono accorsi. La donna era distesa bocconi sul pavimento; accanto a lei, privi di sensi, i due bambini.

Olga Irione, che appariva subito in condizioni preoccupanti, veniva ricoverata con prognosi riservata. Suo figlio Giorgio doveva essere trattenuto in osservazione all'ospedale infantile mentre il piccolo Gianfranco poteva essere dimesso.

# Smentito il fidanzamento tra Beatrice e Giorgio Guglielmone

*La dichiarazione dell'avv. Lucifero, portavoce di Umberto di Savoia - A Ginevra si ammette che i due giovani hanno un frequente scambio di lettere; ma si tratterebbe solo di un «flirt» innocente*

*(Dal nostro corrispondente)*
**Ginevra, 18 novembre.**

Maria Beatrice, ultimogenita di Umberto e Maria José, vorrebbe fidanzarsi con Giorgio Guglielmone, uno dei figli del defunto senatore torinese? Da stamane questo interrogativo, sollevato da un quotidiano parigino, circola con insistenza negli ambienti mondani di Ginevra che da anni seguono da vicino le vicende sentimentali dei figli dell'ex-coppia reale di Italia. Poiché la principale interessata è assente — si trova attualmente presso il padre a Cascais — è difficile avere notizie precise su quello che sarebbe il suo primo amore.

Dalle informazioni raccolte nell'*entourage* di Maria José, che come si sa trascorre l'esilio nella sua proprietà di Merlinge, a pochi chilometri da Ginevra, è risultato che Maria Beatrice, che ultimamente ha compiuto 17 anni, conosce effettivamente il giovane Guglielmone, il quale fra qualche anno dovrebbe laurearsi in scienze economiche. Il primo incontro tra i due è avvenuto un anno fa presso Torino, in occasione di una festa organizzata dai familiari di Giorgio. Da allora una reciproca simpatia lega Beatrice a Giorgio: i contatti epistolari sarebbero assai frequenti.

Alcune persone che hanno avuto occasione di recarsi sovente a Merlinge, tendono tuttavia a considerare la simpatia tra i due come un semplice *flirt* e nulla di più. In altre parole, sarebbe prematuro parlare di un fidanzamento.

Secondo altre indiscrezioni, Maria Beatrice avrebbe confidato ultimamente ai suoi genitori il suo amore per Giorgio Guglielmone, ma l'ex-re Umberto, oltre a consigliarle di proseguire i suoi studi liceali, si sarebbe mostrato nettamente contrario ad un fidanzamento con il giovane studente.

Domani Maria José consegnerà nel castello di Merlinge un premio di un milione di lire al torinese Giorgio Ferrari, che è stato designato come il vincitore di un concorso musicale bandito due anni fa dalla stessa ex-regina. Alla cerimonia saranno ammessi i giornalisti accreditati a Ginevra. Maria José sarà disposta a rispondere a domande concernenti le vicende sentimentali di sua figlia Maria Beatrice? Lo si esclude.

l. f.

## La dichiarazione di Lucifero

**Roma, 18 novembre.**

L'avv. Falcone Lucifero, ex ministro della Real Casa e portavoce in Italia di Umberto di Savoia, ha smentito nel modo più assoluto la voce d'un probabile fidanzamento di Maria Beatrice di Savoia con Giorgio Guglielmone. Si tratta — egli ha dichiarato — di una notizia senza fondamento.



Maria Beatrice durante il suo ultimo soggiorno torinese

# Morente un'impiegata dell'anagrafe accoltellata da una collega in ufficio

*La feritrice era stata ricoverata per cinque mesi in una clinica neurologica - Portata in questura ha tentato di avvelenarsi - Oscure le cause del fatto di sangue*

**Brescia, 18 novembre.**

Dramma della follia, oggi verso le 16, negli uffici dell'anagrafe comunale. Un'impiegata che da tempo soffriva di depressioni psichiche — Rosa Tomasoni, di 36 anni, addetta alle nascite — si è alzata dal suo tavolo di lavoro dirigendosi verso l'ufficio protocollo: nel breve corridoio che collega i due locali, ha incontrato l'amica e coetanea Ofelia Miraglia e, tratto un affilato coltello da cucina dalla tasca del grembiule, ne ha vibrato con tutta la forza un colpo all'addome della Miraglia.

Alla scena ha assistito, distante pochi metri, il commesso Guido Novaglio, di 43 anni, il quale si è lanciato sulla Tomasoni cercando di disarmarla. L'impiegata, però, ha reagito percuotendo con forza il braccio del commesso il quale, dal canto proprio, ha risposto con un «diretto» al viso dell'accoltellatrice, stordendola.

Sono subito accorsi i dirigenti dell'ufficio, gli impiegati ed alcune persone che sostavano in coda dinnanzi agli sportelli dell'Anagrafe. La Miraglia, che a tutta prima non appariva in gravi condizioni, veniva soccorsa e medicata sommariamente; poi, con una auto pubblica, poteva essere trasportata all'ospedale civile. I sanitari, tuttavia, non appena resisi conto dell'entità della ferita si riservavano la prognosi e sottoponevano la Miraglia a laparatomia. Le condizioni della ferita sono gravi.

A quanto risulta, all'origine del fatto vi è probabilmente il cervello sconvolto della Tomasoni, che ancora di recente aveva dato segno di squilibrio mentale tanto che, l'anno scorso, aveva dovuto essere ricoverata per cinque mesi in una clinica neurologica.

Già stamane, durante le ore d'ufficio, la Tomasoni aveva messo in allarme i suoi colleghi pronunciando ad alta voce parole prive di senso. Il direttore dell'Anagrafe l'aveva consigliata, con tatto, a riposarsi: «Stia a casa, oggi pomeriggio — le aveva detto. — E' un momento che non c'è molto lavoro. Le farà bene». Al pomeriggio, invece, la Tomasoni si presentava in ufficio armata di un coltello che aveva probabilmente prelevato nella cucina della casa dove vive da sola.

In serata, poi, si è appreso che la Tomasoni — durante la sua permanenza in Questura ove aveva subito alcuni interrogatori — aveva tentato di avvelenarsi, forse ingerendo dei barbiturici: essa, infatti, colta da sintomi di avvelenamento, ha dovuto essere trasportata d'urgenza in ospedale.

# Nove anni a due sorelle che soppressero una neonata

*Una delle due donne strangolò la sua creatura con un laccio - Per allontanare i sospetti aveva mandato la congiunta alla visita medica al posto suo*

**Novara, 18 novembre.**

Due sorelle calabresi residenti a Pollone, nel Biellese, comparse in stato d'arresto alle Assise di Novara, imputate d'omicidio, sono state riconosciute colpevoli di infanticidio e condannate a nove anni e sei mesi di reclusione ciascuna.

Le due donne, Olga e Caterina Russo, rispettivamente di 33 e 38 anni, erano state arrestate il 28 giugno scorso, a poche ore di distanza dal crimine. Un vicino di casa aveva notato uno strano armeggiare nell'abitazione delle due sorelle e, sospettando che Olga avesse soppresso la sua creatura appena data alla luce, aveva sporto denuncia. Gli agenti trovarono poco dopo, nascosto sotto un materasso, il corpo inanimato di una bambina. Olga Russo aveva reso piena confessione: disoccupata, non poteva tornare al paese natio, lei, nubile, con un bambino, perciò predispose ogni cosa per disfarsi della creatura non appena fosse venuta al mondo.

Poiché si sospettava il suo stato di maternità, inviata da un medico, Olga si fece sostituire al momento della visita di accertamento dalla sorella Caterina, quindi si munì di un laccio col quale strangolare, a suo tempo, il neonato. Il 28 giugno non esitò un istante a compiere il delitto, sotto gli occhi della sorella.

Oggi al dibattimento Olga ha ritrattato in gran parte la primitiva confessione, tentando di scagionare innanzitutto la sorella e di presentare il suo come un delitto d'onore. Gli avvocati Fonio e Murdaca, dopo che il Pubblico Ministero aveva ribadito il concetto dell'omicidio volontario, chiedendo una condanna a 24 anni, si sono battuti per la degradazione del reato in infanticidio, tesi accolta dai giudici.

## Due ladri messi in fuga da una signora di 83 anni

**Varallo Sesia, 18 novembre.**

A Varallo nel tardo pomeriggio di oggi, verso le 17,30, un tentativo di furto è stato compiuto da due individui che sono penetrati, dopo averne scassinata una porta, nell'appartamento occupato dalla signora Pina Zenone, di 58 anni, vedova dell'industriale cav. uff. Cesare Baratti al secondo piano di un palazzo nel centralissimo corso Roma. La signora era uscita da mezz'ora, ma in casa aveva lasciato la mamma, di 83 anni, che da qualche giorno era venuta ad abitare con la figlia, ormai sola dopo la recente scomparsa del marito.

I due ladri erano indubbiamente al corrente dell'abitudine della vedova di recarsi ogni giorno alle 17 ad assistere ad una funzione religiosa nella chiesa della Madonna delle Grazie. Entrati nello appartamento, non sono riusciti a trovare alcun oggetto di valore. Il loro tentativo è stato quasi subito sventato dall'intervento della vecchia signora che, allarmata dai rumori sospetti, si è mossa verso l'ingresso di servizio per vedere di che si trattasse, rimanendo allibita nello scorgere in cucina i due sconosciuti. Questi, dopo averle puntato sul viso la lampadina tascabile di cui erano muniti, si sono allontanati rapidamente.

# ULTIME NOTIZIE

### Discorso a quattrocento personalità democristiane

# Adenauer dice a Bonn "Non apriremo verso l'Urss"

**«I russi sostengono che dobbiamo pagare la guerra perduta; pagheremo, ma non con la libertà di diciassette milioni di tedeschi» - «Il linguaggio di Kruscev è cambiato nel tono, non nella sostanza» - Giorni fa il Cancelliere dichiarò: «Kruscev non è Stalin, con lui si può parlare»**

*(Dal nostro corrispondente)*

**Bonn**, 18 novembre.

Non ci saranno aperture verso Mosca. Il linguaggio di Kruscev è cambiato nel tono, non nella sostanza. Tra Mosca e Bonn persistono i vecchi motivi di tensione. La nostra fedeltà all'Occidente è quanto mai salda: come del resto la collaborazione con gli Stati Uniti. Con queste affermazioni solenni rese durante un discorso a quattrocento personalità democristiane riunite a Bonn, Adenauer ha voluto smentire le spiegazioni formulate sui suoi concilianti atteggiamenti verso la Russia. (Giorni fa, in una intervista, dichiarò: «Kruscev non è Stalin, con lui si può discutere»). E non ha perso l'occasione per far sentire ancora una volta il «peso» della fedeltà tedesca all'Occidente.

«I russi sostengono che la Germania deve pagare la guerra perduta — ha dichiarato il Cancelliere. — Ebbene, noi pagheremo. Ma non con la libertà dei 17 milioni di tedeschi dell'Est. La miseria di questa gente nel cuore dell'Europa è un insulto ai più elementari diritti dell'uomo. Non possiamo restare indifferenti di fronte alla loro schiavitù».

La franchezza di linguaggio del Cancelliere ha sorpreso tutti coloro che credevano al «disgelo» russo-tedesco. Poi Adenauer ha mitigato il tono del suo discorso: «Kruscev — ha detto — può assicurarsi un posto nella storia soltanto se riuscirà ad assicurare il benessere al suo paese. Egli farebbe bene, pertanto, ad impiegare i soldi per i missili in opere di pace, per il progresso umano. Se un giorno il mondo diverrà comunista, sarà la Cina e non già l'Urss ad averne il controllo».

«Andrò a Londra il 12 e il 13 del prossimo mese — ha preannunciato Adenauer, passando ad esaminare i rapporti tra Bonn e gli alleati. — Il premier Macmillan ha voluto invitarmi. A Londra si parlerà dei massimi problemi mondiali».

Dal tono di questo annuncio, più che dalle parole, si è potuto comprendere l'importanza che Adenauer connette ai prossimi contatti con Macmillan. Si ha l'impressione qui che stavolta l'incontro tra i due capi di governo possa preludere a sviluppi degni della massima attenzione. Più ancora d'ogni altro paese occidentale la Germania di Bonn deve appoggiare la propria politica alle grandi potenze.

Ora Adenauer non appare più tanto certo della incondizionata solidarietà di Washington con la propria politica. L'elezione di Kennedy — sostengono i suoi intimi — l'ha confermato in quei dubbi che cominciarono ad affiorare con la scomparsa di Foster Dulles, l'uomo che (lo ha ripetuto egli stesso giorni or sono ai giornalisti stranieri) considera pur sempre un insuperabile modello politico. Ecco quindi che Adenauer sarebbe ora pronto a ricercare in Macmillan un nuovo alleato, potente quanto sicuro. La forza politica della Francia è da lui ritenuta insufficiente ai suoi fini: la Francia ha gravi preoccupazioni per conto suo, ha spiegato Adenauer nel suo discorso; l'amicizia con il vicino paese, però, resta nonostante tutto una solida conquista. Non la intaccheranno «le momentanee diversità di vedute». E qui Adenauer ha ripetuto le sue ben note critiche alle riforme di De Gaulle per la Nato.

Si sospettava che con il suo discorso odierno Adenauer volesse prevenire sul piano degli effetti propagandistici il Congresso dei socialdemocratici, convocato per lunedì prossimo ad Hannover. E infatti il Cancelliere ha attaccato violentemente il partito d'opposizione. I socialisti — questi sono stati i suoi argomenti — fanno il gioco delle tre carte: da un lato si proclamano fedeli alla Nato, dall'altro si oppongono al riarmo atomico della Germania. Brandt non è il numero uno della socialdemocrazia. Il suo capo è invece Wehner (il vicepresidente del partito socialdemocratico, cui si rinfacciano i trascorsi comunisti). «Nell'interesse del popolo tedesco e della sua libertà, per l'avvenire della Germania, dobbiamo impedire ai socialisti di arrivare al potere», ha concluso Adenauer tra gli applausi delle quattrocento personalità democristiane.

**m. c.**

## Il segretario Usa al Tesoro in volo stamane a Bonn

**Washington**, 18 novembre.

Il Dipartimento di Stato ha annunciato oggi che il segretario al Tesoro, Robert Anderson, e il sottosegretario di Stato, Douglas Dillon, giungeranno a Bonn domattina per una serie di colloqui col cancelliere Adenauer.

Il portavoce Lincoln White ha dichiarato che Anderson, Dillon ed i loro collaboratori partiranno a bordo del reattore personale del presidente Eisenhower dalla base di Andrews, presso Washington. La partenza è prevista per le ore 7 locali. L'apparecchio farà il volo senza scalo atterrando a Bonn alle ore 10.45 (ora dell'Europa centrale).

## Churchill ha trascorso una notte «un po' agitata»

### Ma la frattura va meglio. Lo statista è di buon umore

*(Dal nostro corrispondente)*

**Londra**, 18 novembre.

Sir Winston Churchill ha trascorso una notte «un po' agitata», ma la «frattura alla spina dorsale regredisce in modo soddisfacente e non è causa di apprensioni». Questo il bollettino ufficiale. Il 30 novembre l'illustre statista compirà 86 anni, un'età alla quale ogni malattia può avere minacciosi sviluppi: i motivi di inquietudine sono giustificati.

Le testimonianze di quanti hanno visto il paziente sono tuttavia più ottimistiche del bollettino ufficiale.

La fisioterapista signorina Martyn Jones ha detto che Sir Winston «sarà in piedi fra non molto». «E' di ottimo umore — ha riferito ai giornalisti adunati davanti all'abitazione dello statista —, sta rimettendosi rapidamente; potete stare tranquilli». La signorina Jones ha visitato due volte l'infermo e tornerà nei prossimi giorni per praticargli le cure prescritte dagli specialisti. Lieta e serena anche la figlia più giovane di Churchill, Mary, sposata al ministro dell'agricoltura Christopher Soames. Ella ha fatto colazione col padre, è rimasta con lui quasi tre ore, poi ha detto ai cronisti: «Sir Winston è stanco di stare a letto e ha qualche dolore alla schiena. Ma a parte questo sta benissimo ed è allegro. Non vi è motivo di preoccuparsi. Abbiamo mangiato insieme e, finito il pasto, ha fumato, com'è sua abitudine, un sigaro».

**m. ci.**

## Paola del Belgio è tornata a Roma



La principessa con la madre a passeggio per le vie di Roma. Paola di Liegi è tornata in Italia per riabbracciare il figlioletto, Filippo, che non vedeva dal settembre scorso, quando partì per il suo lungo viaggio negli Stati Uniti (Telefoto)

### *Nove giorni di colloqui segreti al Cremlino*

# Il «vertice comunista» si chiude oggi a Mosca

***Tutti i capi del blocco orientale, guidati da Gomulka, appoggerebbero la politica possibilista di Kruscev contro i «dogmatici» cinesi***

(Dal nostro corrispondente)

**Mosca**, 18 novembre.

*Nelle prossime ore il «vertice comunista» riunito al Cremlino dal 10 novembre dovrebbe concludere le sue discussioni. E' costume che le conferenze internazionali dei partiti comunisti si sciolgano diramando un certo numero di pubbliche dichiarazioni firmate da tutti i delegati, a testimonianza dell'unanime consenso; ecco probabilmente perché, giorno per giorno, il «concilio» ha prolungato i suoi lavori.*

*A questo punto, tuttavia, il tempo stringe. I polacchi assicurano che Gomulka partirà domenica e si sa che lunedì Kruscev sarà impegnato dalla visita del presidente finlandese.*

*La misura dell'accordo che verrà raggiunto (o che almeno verrà annunciato) sulle divergenze interne del mondo comunista potrà essere valutata sulla base della maggiore o minor reticenza del documento che verrà dedicato ai problemi della coesistenza «competitiva» con l'Occidente: è nelle formule ideologiche usate di volta in volta per definire questi problemi che si celano o si esprimono le divergenze politiche fra kruscevianí e «dogmatici» cinesi.*

*Nessuno, in questi giorni, ha mai pensato alla possibilità di una frattura verticale fra gli interlocutori: se le ragioni di contrasto sono considerevoli, gli interessi comuni sono ancor più considerevoli. Ma nessuno, almeno fra coloro che hanno seguito l'intero corso della disputa sul «dogmatismo», suppone neppure che una delle due parti possa essere chiamata ad una piena e definitiva capitolazione. Se Stalin non riuscì ad imporre il suo punto di vista al partito jugoslavo, sarebbe insensato supporre che Kruscev possa o pretenda imporre le sue concezioni agli odierni obiettori cinesi, assai più potenti e conseguenti degli jugoslavi, anche se più elastici (talvolta perfino «inafferrabili»).*

*Ecco alcune ipotesi concrete. Kruscev può insistere affinché i suoi contraddittori sottoscrivano le formule sovietiche, concedendo a sua volta alcune contropartite. Può chiedere se non l'ha già ottenuta una dichiarazione di consenso alla sua «linea generale» (distensione, negoziati al massimo livello, aiuto ai paesi neutrali delle aree depresse e coesistenza «competitiva», che significa pace militare e guerra ideologica) offrendo per parte sua la garanzia che il prezzo di tale politica non supererà certi limiti. Quando si aspira ad un negoziato a breve scadenza con il mondo occidentale, sia pure per ricavarne un profitto, emergono certe incompatibilità: questo è per l'appunto il «prezzo» che si cerca di definire nell'ipotesi che la politica di Camp David, interrotta nella primavera scorsa, possa essere restaurata.*

*Kruscev accennò per la prima volta in modo velato alle voci critiche levatesi dietro alle sue spalle contro la politica di Camp David il 31 ottobre del 1959 (era appena ritornato a Mosca da Pechino), quando disse al Soviet Supremo che per negoziare la coesistenza era necessaria «una serie di compromessi e di reciproche concessioni», avvertendo subito dopo la necessità di difendere la sua affermazione con una lunga serie di citazioni di Lenin (nello stesso discorso precisò anche certe norme del suo codice di condotta generale dinanzi alle nuove prospettive internazionali e non esitò a dichiarare: «Deploriamo gli incidenti alla frontiera cino-indiana»).*

*Questi esempi-limite costituiscono semplici indicazioni dei complessi e molteplici problemi che si ripropongono oggi, mentre eletto Kennedy presidente degli Stati Uniti e chiuso il capitolo dell'«U-2» (a chi chiedere oggi le «scuse» in nome delle quali fu silurato il vertice?) si tratta di stabilire se esiste un'alternativa alla politica della coesistenza.*

*Se le voci che abbiamo raccolto sono veritiere, Kruscev sarebbe efficacemente spalleggiato dalla gran parte dei leaders del mondo comunista ed anzi tutto da Gomulka. Sulle condizioni ideologiche e politiche alle quali va subordinato «caso per caso» la coesistenza competitiva avrebbero insistito invece con estremo rigore cinesi, coreani, vietnamiti (assecondati dalle delegazioni di altri partiti latino-americani, indonesiani, albanesi ed una frazione degli indiani (la rappresentanza del Bengala).*

**Alberto Ronchey**

## Zellerbach ha presentato le dimissioni da ambasciatore

**Roma**, 18 novembre.

L'ambasciatore degli Stati Uniti, James D. Zellerbach, che dal 6 febbraio 1957 è accreditato presso il Quirinale, ha rassegnato le dimissioni dall'incarico diplomatico sin qui ricoperto, così come vuole la prassi americana ad ogni elezione di presidente.

Un comunicato ufficiale è atteso entro i prossimi tre giorni, non appena, cioè, Zellerbach avrà ricevuto da Washington la conferma che le sue dimissioni sono giunte al Dipartimento di Stato.

## Improvvisa morte in Urss d'un pilota «eroe nazionale»

**Mosca**, 18 novembre.

Il giornale dell'esercito sovietico, *Stella Rossa*, ha dato annuncio oggi della «improvvisa morte» di uno dei migliori piloti collaudatori dell'Urss, il colonnello Alexander Grigorievich Vasilchenko. Il giornale non precisa le cause della morte del quarantanovenne pilota.

Il colonnello Vasilchenko iniziò la professione di collaudatore oltre 25 anni fa collaudando un aereo da addestramento chiamato «U-2». Recentemente provava gli apparecchi a reazione. Tre anni fa gli venne conferito il titolo di «eroe nazionale» e nello scorso settembre quello di «pilota emerito dell'Unione Sovietica».

La notizia della morte del colonnello Vasilchenko giunge a meno di un mese dalla morte del maresciallo Mitrofan Nedelin, capo delle forze sovietiche nel settore dei razzi. Il maresciallo Nedelin morì in un disastro aereo il 24 ottobre mentre era in missione di servizio. Su tale disastro aereo non vennero dati particolari. Pochi giorni prima era stata comunicata la morte improvvisa per cause di servizio del vice-capo di stato maggiore gen. Pavlovski.

Il generale di artiglieria Vasily Kazarov scrive questa sera in un articolo sulle *Isvestia* che «l'artiglieria della nostra epoca è rappresentata essenzialmente da una vasta gamma di razzi. I nostri scienziati, ingegneri e operai hanno creato una grande varietà di razzi da guerra in grado di essere impiegati per fini diversi e di distruggere qualunque nemico sulla terra, sul mare e nel cielo. Grazie al loro raggio d'azione, alla loro velocità e all'altezza considerevole che possono raggiungere, i nostri razzi consentono di sferrare colpi imparabili e di una estrema precisione qual che siano le condizioni meteorologiche.

# De Gaulle discute con i giuristi lo statuto dell'«Algeria algerina»

**Non vuole offrire appigli ai colonialisti che lo accusano di svolgere nel Nordafrica un'azione illegale - Le tappe del piano del generale prima dell'autodeterminazione**

*(Dal nostro corrispondente)*

**Parigi**, 18 novembre.

Il presidente della Repubblica ha avuto stamane un lungo colloquio con il presidente del Consiglio costituzionale Léon Noël. L'argomento riguardava naturalmente la procedura che verrà adottata per arrivare alla realizzazione dell'Algeria algerina, perché il generale De Gaulle, nelle successive tappe del suo piano di pace, intende attenersi nel modo più scrupoloso alla Costituzione.

Tale piano è infatti stabilito per ora soltanto nelle linee principali: con quella tempestività che caratterizza la sua azione politica, De Gaulle potrebbe ancora modificarlo nei particolari a seconda delle circostanze, accelerarne o ritardarne l'applicazione, se avvenimenti imprevisti venissero a trasformare la situazione attuale. Questo però non dovrà essere improvvisato all'ultimo momento: il generale vuole infatti avere in mano tutti gli elementi giuridici della questione per essere pronto ad affrontare qualsiasi eventualità, rimanendo sempre nei limiti che gli sono fissati dalla Carta fondamentale dello Stato.

Il suo scrupolo costituzionale disorienta i colonialisti, i quali cercano di accusarlo di svolgere un'azione illegale, in quanto rivolta a staccare dalla Francia una dei suoi territori.

Sono affermazioni senza fondamento, come è facile constatare esaminando le grandi linee del piano di De Gaulle, secondo quanto viene fatto sapere in via ufficiosa. Il *referendum*, che avverrà quasi certamente nella seconda metà di gennaio, non sarà rivolto a staccare l'Algeria dalla Francia, ma soltanto a sanzionare, d'accordo con l'articolo 11 della Costituzione, la nuova organizzazione amministrativa dell'Algeria, che sarà stata creata nel frattempo.

Con questa nuova organizzazione verranno soppressi tanto la delegazione generale quanto il segretariato generale agli affari algerini. Al loro posto, come abbiamo accennato ieri, verrà nominato un ministro per gli affari algerini, carica per la quale sembra confermato il nome di Louis Joxe, attuale ministro dell'Educazione nazionale.

Ad Algeri verrà nominato un alto commissario e, secondo ogni previsione, la scelta cadrà su un musulmano amico della Francia, ma ben visto anche dal Fronte di liberazione nazionale algerino. Collaborerà con l'alto commissario un consiglio esecutivo formato da vice - commissari responsabili ognuno d'una delle nuove regioni che sostituiranno in Algeria gli attuali dipartimenti. A fianco del Consiglio esecutivo ci saranno poi le diverse direzioni: finanze, lavori pubblici, affari sociali, eccetera.

Una riforma di questo genere non avrebbe probabilmente neppur bisogno del *referendum* per essere costituzionale, ma il *referendum* sarà necessario perché l'alto commissario ed il suo consiglio dovranno diventare un vero potere esecutivo provvisorio, mentre i membri delle attuali commissioni di eletti, riuniti in un consiglio consultivo, saranno l'embrione di una assemblea legislativa provvisoria.

La necessità costituzionale del *referendum* dipende dunque dal fatto che la Repubblica francese dovrà delegare ai nuovi organismi algerini parte dei suoi poteri. Quali poteri? Nel discorso del 4 novembre, il generale De Gaulle parlò di un'Algeria «unita alla Francia dall'economia, la tecnica, le scuole, la difesa». Negli altri campi, perciò, i poteri verranno delegati dalla Francia all'esecutivo algerino provvisorio.

Il carattere provvisorio di questa costruzione è ciò su cui insistono maggiormente i commentatori ufficiosi. Il piano del generale De Gaulle si concluderà infatti soltanto con l'autodeterminazione, ossia con la libera scelta che tutti gli algerini faranno del proprio avvenire, dopo che saranno cessati i combattimenti.

Per arrivare a quest'ultima tappa dovrà trascorrere probabilmente un certo tempo, cosicché ne rimangono ancora da stabilire le modalità. La scelta che gli algerini saranno allora chiamati a fare si svolgerà su tre formule: l'integrazione, ossia la piena parità di diritti con i francesi, oppure il completo distacco dalla Francia, od anche una forma di indipendenza che mantenga il Paese associato alla Repubblica francese.

Il successo del piano è naturalmente legato alla cessazione dei combattimenti, ossia, in definitiva, all'accoglienza che avrà da parte del Fronte di liberazione nazionale algerino. Una misura di clemenza in occasione del prossimo viaggio del generale De Gaulle in Algeria, che rimettesse in libertà le migliaia di internati algerini, potrebbe naturalmente facilitare le cose. Non si esclude neppure la possibilità di trattative segrete, sia dirette che attraverso la mediazione di terzi.

Non è, insomma, difficile che ci si possa arrivare, data la stanchezza che sei anni di guerra inutile hanno provocato da una parte come dall'altra, ma è certo comunque che, come scriveva stamane l'organo del partito socialista, *Le Populaire*, non si può credere che sia possibile applicare un giorno la autodeterminazione senza passare attraverso le trattative con Ferhat Abbas.

**Sandro Volta**

# Noto commerciante torinese travolto e ferito da un'auto

***E' molto grave - Ha 79 anni - Voleva venire da Carmagnola a Torino a piedi***

**Carmagnola**, 18 novembre.

Un vecchio commerciante torinese, Angelo Corne, di 79 anni, esercente fino a poco tempo fa un negozio di tessuti per signora in via Roma 32 a Torino, è stato investito alle 20, sulla provinciale Carmagnola-Villastellone da un'auto guidata dal rappresentante di commercio Livio Maestri, residente a Torino in via Cocconato 8. Il ferito è stato trasportato all'ospedale e ricoverato per sospetta commozione cerebrale e frattura della base cranica. La prognosi è riservata.

Da qualche tempo il Corne risiedeva, con la moglie, alla cascina Gregorio, nei pressi della borgata San Michele. Sentiva però il desiderio di tornare a Torino. Questa sera, all'insaputa della moglie, si è avviato a piedi in direzione della città, ma dopo quattro chilometri è stato travolto alle spalle dall'auto.

## Oggi si avrà la sentenza per il processo Farina

**Ivrea**, 18 novembre.

Nino Farina, l'ex campione del mondo di automobilismo, saprà domani sera se i giudici del Tribunale di Ivrea hanno prestato fede alle sue ripetute dichiarazioni («No — ha sempre detto il campione torinese ai carabinieri ed ai magistrati —, no, al volante dell'automobile non c'ero io, c'era il povero ing. Montagnani, che nell'incidente ha perso la vita»), o se invece hanno fondato la loro sentenza sulle testimonianze, che in grande maggioranza sono sfavorevoli al corridore.

Com'è noto, l'automobile su cui Nino Farina e l'ing. Domenico Montagnani, direttore dell'Anfia di Torino, viaggiavano il 17 ottobre dello scorso anno in direzione di Ivrea, giunta nei pressi di Strambino tentava di superare sulla destra un camioncino guidato dal mugnaio Giovanni Sado, residente a Cascine Romano, che stava svoltando in una via secondaria, ma urtava contro lo spigolo posteriore del camioncino, rimbalzando contro un ponticello e si rovesciava sull'asfalto. L'ing. Montagnani moriva senza aver ripreso conoscenza, mentre Nino Farina riportava ferite di una certa gravità.

Rinviati a giudizio per omicidio colposo sia Nino Farina che Giovanni Sado, il processo dinanzi al Tribunale di Ivrea è già stato rinviato due volte, la prima per l'assenza di un importante teste, la seconda per la malattia di un difensore. Al termine dell'udienza di domani si avrà la sentenza. Parleranno per primi l'avv. Perroux di Modena e il sen. avv. Chabod di Ivrea, patroni della vedova dell'ing. Montagnani, signora Ines Vanda Rossi che si è costituita parte civile; seguirà la requisitoria del P.M. dott. Squarotti.

## ULTIME DI CRONACA

# Angoscioso mistero sulla scomparsa di una giovane donna con i tre bimbi

Venerdì scorso un operaio disoccupato Luciano Bruscolini, di 27 anni, era uscito dopo cena per far visita alla madre, che abita in piazza Carlina 15. Nell'alloggio, in via Vibò 35, aveva lasciato la moglie ventottenne, Rosa Rapezzano, e i tre figli: Silvano di 8 anni, Mara di 2, Enrica di 5 mesi. Quando rincasò, verso le 23,30, non trovò più nessuno. Dopo l'attesa durata tutta la notte e l'inutile ricerca presso i conoscenti, il Bruscolini si è recato al commissariato della Madonna di Campagna. L'uomo nel 1953 era rimasto vittima di un grave incidente stradale. I medici avevano dovuto asportargli la milza. Da allora, ha subìto altri undici interventi chirurgici. Non può più fare lavori faticosi nè prolungati. Le condizioni economiche della famiglia negli ultimi tempi erano penose, la donna era caduta nello sconforto. Il marito è angosciato dal timore che si sia allontanata da casa per compiere un gesto disperato.

Un'altra donna è scomparsa: la ventiseienne Piera Paola Mathis. Abita con il marito — Gino, rappresentante di commercio — e con la figlia Wilma, di 3 anni e mezzo, in via Saluzzo 7. Sabato scorso, la donna era uscita per le compere. Più tardi aveva appuntamento col marito in una cremeria di via Giolitti. Ma la donna non vi si trovò.

Soffre di esaurimento nervoso, recentemente un medico le aveva prescritto cure e consigliato un soggiorno in montagna. La signora aveva pregato il marito di trascorrere con lei il periodo di vacanza, ma egli per motivi di lavoro non aveva potuto accontentarla. Il rifiuto l'aveva rattristata e provocato discussioni penose. La scomparsa è stata segnalata al commissariato di San Salvario.

## Fanno uscire il negoziante per svaligiargli la cassa

Verso le 15,30 di ieri nel negozio del droghiere Florindo Valente, in via Accademia 27, è entrato un individuo che ordinava acqua minerale, biscotti e cibarie, tanto da farsi preparare un involto di dimensioni piuttosto grandi. Il cliente pagava, poi invitava il negoziante a portargli il pacco sulla macchina, una «600». Il Valente, che era solo, portava l'involto e lo sistemava sull'auto. Tornato nel negozio, nell'aprire la cassa constatava che era vuota: erano sparite 130 mila lire in contanti e due assegni per complessive 50 mila lire. Il Valente pensa che il ladro sia un compare del cliente.

## Folgorato dall'elettricità un operaio è moribondo

Il fonditore Giovanni Quaglia, di 56 anni, abitante con la moglie a Borgaro in via Costituente 14, è stato ieri colpito da una scarica di elettricità ad alta tensione. L'infortunio è accaduto verso le 16 nello stabilimento siderurgico Macchioriatti Dalmas, a Borgaro. Mentre alcuni tecnici stavano riparando la cella dell'interruttore della cabina alimentatrice di un forno, dalla quale era stata tolta la corrente, il Quaglia entrava nella cella attigua e saliva su una scala a pioli per pulire la parete divisoria. Egli era probabilmente convinto che anche da quella cella fosse stata tolta la corrente. A un tratto il poveretto toccava le sbarre che convogliavano la corrente ad altri macchinari ricevendo una scarica di elettricità di 27 mila volts. Il Quaglia veniva rianimato prima con la respirazione artificiale, poi con l'inalazione di ossigeno. Al Martini, è stato ricoverato con prognosi riservata per ustioni.

Un cavo del tram si è spezzato ieri sera in via Milano e ha urtato un motociclista, Osvaldo Grignolo di 17 anni, facendolo cadere. Il giovane è stato medicato al Martini.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

# ANNUNCI ECONOMICI

### 15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

(Continua da pag. 10)

**CERCO** brava maglista 12 mezza giornata. Telef. [illegible]. A97075

**CERCO** buon aggiustatore età superiore anni 40. Telefonare 761-512. A97024

**CERCO** donna aiutante [illegible] per sartoria. Telef. 596-516. [illegible]

**CERCO** per soli due mesi robustissimo motocarrista Guzzi Ercole pratico consegna domicilio. « Acsa », corso Vigevano 57, Torino. A94914

**CERCO** tornitore occupato disponibile ore libere. Telefonare 761-512. A97034

**CIOCCOLATO** [illegible] operaio esperto lavorazione cremineria, confetteria, pralineria. Buona retribuzione eventuale premio produzione. Scrivere indicando posti occupati, referenze a: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A95830

**COMMESSA** od apprendista commessa per tornalazione cercasi. Telef. [illegible].

**CONIUGI** soli cercano tuttofare referenziata. Telef. 742-142. A96446

**CONIUGI** 2 bambine cercano tuttofare fissa. Buona retribuzione. Tel. 511-562.

**CONTADINI,** per azienda agricola [illegible] cerchiamo piccola famiglia contadini. Casa con tutte le [illegible]. Scrivere età dei componenti la famiglia a: « Pubblicità Stampa 200 — Torino ».

**DONNA** [illegible] bambini referenziata a giornata cercasi. Telefonare 654-592 ore 14-16. A94910

**FAMIGLIA** professionista abitazione centralissima assumerebbe tuttofare fissa veramente capace, seria, referenziata, esclusi lavori pesanti, ottimo trattamento. Telefonare 519-156. [illegible]

**GROSSISTA** tessuti cerca apprendista fattorino 15-18 anni pratico città. Telefonare 519-666. A96566

**IMPORTANTE** industria cerca tornitore o aggiustatore prima e seconda categoria. Posti occupati, età. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3459 — Torino ».

**INDUSTRIA** meccanica cerca fresatori, tornitori, tracciatori specializzati e guardiano per servizio diurno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2365 — Torino ».

**INFERMIERA** buona presenza molto ordinata premurosa cercasi mezza giornata paga oraria massima. Scrivere età, posti occupati: « Pubblicità Stampa 212 — Torino ». 430

**INFERMIERA** referenziata pratica iniezioni vicinissimo Mauriziano cerco. Telefonare 591-066. A97380

**ISTITUTO** pubblico cerca personale femminile 21-30enni, residente in Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4805 — Torino ». A96697

**LAVORAZIONE** [illegible] cerca apprendiste sedicenni. Telefonare 390-658 ore 18.

**LAVORO** redditizio piacevole su macchine maglieria svizzera Orion, S. Quintino 4 (cortile). 634

**MAGLIFICIO** cerca qualificata maestra rettilinea esperta [illegible] con responsabilità produzione interna esterna. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7226 — Torino ». A96893

**MAGLIFICIO** cerca stabilmente magliarista abilissima distribuzione controllo lavoro esterno. Telefonare 555-189.

**MICHELINO** officina metalmeccanica assume carpentieri, tubisti, prima, seconda retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6158 — Torino ». A96672

**OPERAI** lamieristi calderai e carpentieri cercansi. Telefonare 690-743 o scrivere: « Pubblicità Stampa 4277 — Torino ». [illegible]

**PANETTERIA** cerca commessa 15-17enne. Telefonare 372-060 pomeriggio.

**PERSONA** sola benestante cerca distinta 24-30enne tuttofare disposta trasferirsi provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7343 — Torino ». [illegible]

**PERSONA** sola cerca giovane [illegible] vitto, alloggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4507 — Torino ». A96714

**QUATTORDICENNE** [illegible] per commissioni e pulizia negozio. Telef. 47-959.

**RAGAZZA** 16-17 anni cercasi per bar gelateria. Telefonare 40-460. A98116

**RETRIBUZIONE** adeguata industria in Beinasco assume tornitori seconda et terza categoria. Telef. 368-465.

**SALUMIFICIO** cerca operaio. Telefonare 293-999 oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 2345 — Torino ». [illegible]

**SOLA** [illegible] 35-40enne troverebbe occupazione governo sola persona [illegible]. Scrivere, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5188 — Torino ». A96973

**TRATTORISTA** giovane coniugato cercasi per azienda agricola Monferrato, casa con tutte le comodità. Scrivere età componenti famiglia, posti occupati a: « Pubblicità Stampa 198 — Torino ».

**TUTTOFARE** cerco per villetta fronte Dazio corso Moncalieri pullman 52 fissa giornata. Telefonare 676-062, ore pasti.

**TUTTOFARE** 30enne serietà referenziata abilissima cuoca cercasi, Giulia Barolo 20. A95900

**VERNICIATORE** anche [illegible] cercasi. Costruzioni Meccaniche, via Toti 11.

**VERNICIATORE** spruzzo scppiatore cercasi. Telefonare 31-368. A96716

**VERNICIATORI** pratici poliestere, falegnami pratici mobili, cerca F.lli Bergallo, G. Cesare 179. A94324

### 16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

**A** provetti elementi concedesi rappresentanza generi consumo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3469 — Torino ».

**AGENZIA** rappresentanze edili, ricerca [illegible] giovane, volenteroso, referenziato, automezzo proprio, per carriera [illegible]. Possibilità, ottima sistemazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». [illegible]

**AGENZIA** regionale primario calorificio cerca volonteroso, presenza, visitare con automezzo vasta clientela Piemonte. Possibilità ottima sistemazione. Massima riservatezza. Scrivere con referenze a: « Pubblicità Stampa 3402 — Torino ».

**AI** primi di dicembre assumiamo distinto personale maschile femminile da [illegible] alla vendita e propaganda di apparecchi elettrodomestici. Rimborso spese e provvigioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 194 — Torino ». 1136

**AMBOSESSI** cerca ufficio per propaganda vendita a famiglie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2227 — Torino ».

**ANNUNZIATA** S.p.A. (sapone Scala) cerca per provincie libere Piemonte subagenti veramente introdotti drogherie, commestibili. [illegible]: Coci Luigi, corso Moncalieri 289, Torino. A96971

**AZIENDA** [illegible] Prest, cerca [illegible] con deposito introdotto clientela Aosta e provincia et rappresentante introdotto comunità, mense, ospedali vendita prodotto affine. Scrivere Mondial, via Paolo 15/4°, Bologna.

**BOTTONIFICIO** cerca rappresentante Piemonte Liguria [illegible] articolo. Ottimo guadagno. Pubbliman, Casella 797, Parma. 28163

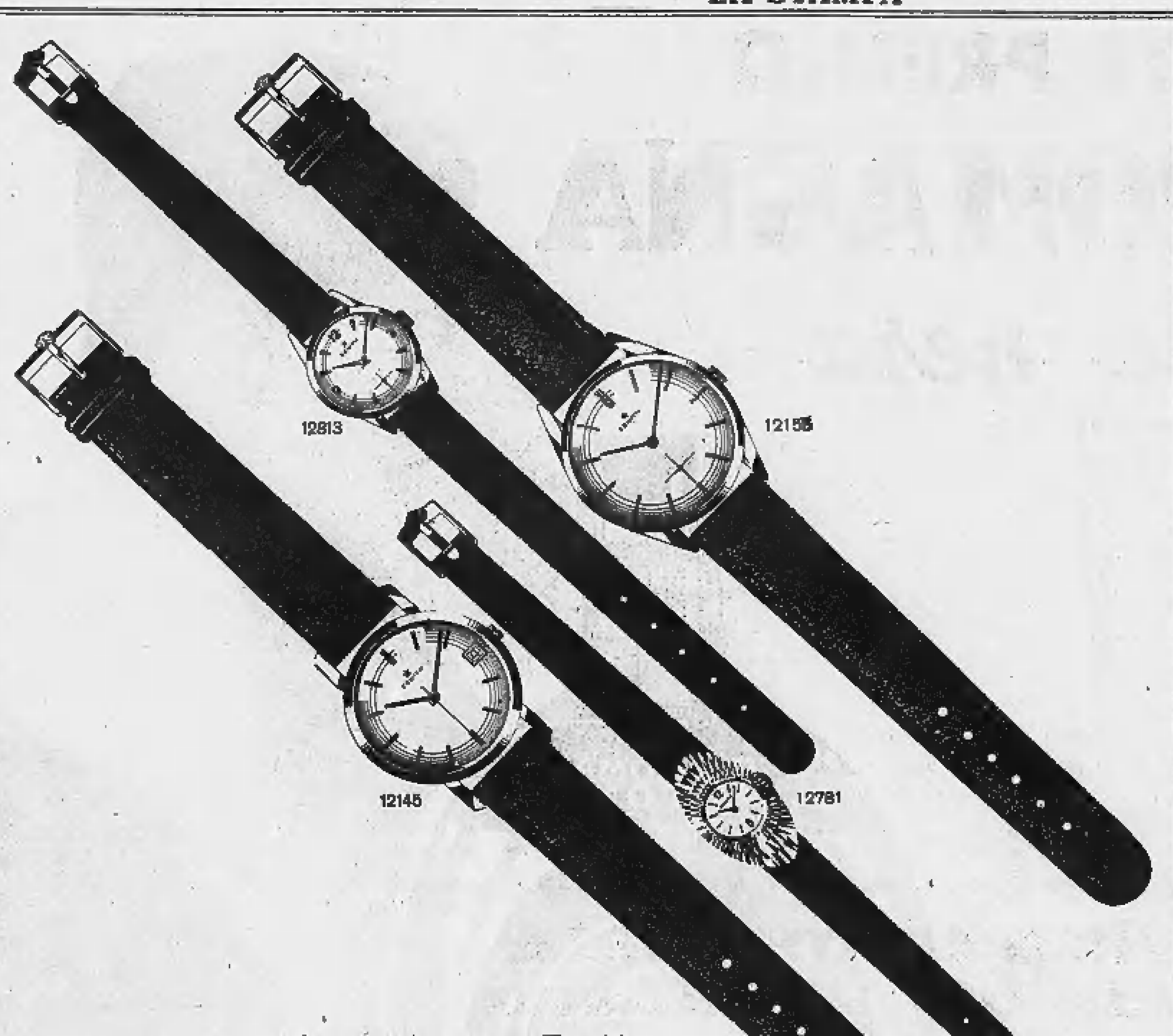
**CALZE** Fesca confezioni di classe cerchiamo ovunque rappresentanti introdotti armaioli, negozi sportivi. Società Biancardi, Cavour 30, Torino.

**CERCASI** depositari ogni capoluogo articoli [illegible] assoluta novità, facile vendita, largo consumo, alto reddito. Richiedesi capacità organizzativa, referenze ineccepibili, disponibilità minima contanti ogni ventimila abitanti. Rivolgersi Amarugi, via Sicilia, Grosseto.

**CERCASI** produttore [illegible] rami autoveicoli, [illegible] provincia Torino per vendita lubrificanti nota marca americana. Esigonsi [illegible] referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7814 — Torino ». [illegible]

**CERCASI** produttori ovunque per vendita tessuti. Scrivere: Casella 22 L, Pubblibiellese, Biella. 29196

**CERCASI** rappresentante canavesano introdotto alimentari, capace, garante. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3470 — Torino ». [illegible]




## L'ora del vostro Zenith

Linea elegante, eccezionale resistenza, altissima precisione: ecco le caratteristiche delle nuove creazioni Zenith! Sono orologi di alta classe: come ogni Zenith sono sempre «costruiti dalla A alla Z» secondo la più pura tradizione dell'orologeria, nella stessa città dove è nata l'industria orologiaia svizzera. Chiedete di vederli presso il più vicino concessionario Zenith!

Modello 12145. Orologio in oro, 18 K, da uomo, calendario, piatto, quadrante di lusso con ore e indici in oro, antiurto, antimagnetico, L. 87.000.

Modello 12781. Orologio in oro, 18 K, per signora, alta fantasia, quadrante di lusso, ore e indici in oro, antiurto, antimagnetico, L. 81.000.

Modello 12813. Orologio in oro, 18 K, classico per signora, quadrante di lusso con ore e indici in oro, antiurto, antimagnetico, L. 46.000.

Modello 12155. Orologio in oro, 18 K, classico da uomo, quadrante di lusso con ore e indici in oro, antiurto, antimagnetico, L. 59.000.

Altri orologi in oro da uomo da L. 50.000, per signora da L. 40.000. Modelli in acciaio da uomo da L. 22.000 e per signora da L. 24.500.

La precisione degli orologi Zenith è confermata da 791 primi premi dell'Osservatorio Svizzero di Neuchâtel. Ogni orologio Zenith è munito di bollettino di garanzia di origine. Esigetelo!

**ZENITH**

**CONFEZIONI** signora anche in [illegible] Casa Torinese affermata affiderebbe campionario elemento referenziato uomo o donna pratico ramo, auto propria zona Piemonte, Liguria, Lombardia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2256 — Torino ».

**ESPERTO** [illegible] affari assumerebbe per Cuneo rappresentanza seria ditta. Scrivere: Pubbliman, casella 161, Cuneo. 29163

**ESPORTAZIONE.** Azienda introdotta et attrezzata per esportazioni [illegible] organizzazione vendite estero qualsiasi prodotto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7320 — Torino ». A96892

**IMPORTANTE** azienda cerca collaboratori introdotti grande aziende per sviluppo collocamento prodotti tessili industriali e civili, massima riservatezza. Scrivere: Rag. Moreno Antonio, via Teofilo Rossi 3.

**IMPORTANTE** [illegible] cerca rappresentanza zona Piemonte prodotti carattere tecnico. Titolo ingegnere, geometra, o competenza campo isolanti termo-acustici costituirà preferenza. Casella 367 M, Sip, Milano. 29061

**INDUSTRIA** [illegible] vernici ricerca agente Piemonte introdotto primari mobilifici. Curriculum referenze massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2184 — Torino ». A94514

**INTRODOTTO** falegnamerie [illegible] Asti, Cuneo, Biella per vendita legnami e compensati, cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2221 — Torino ». A96506

**INTRODOTTI** drogherie alimentari offresi articolo facile vendita ottimo guadagno. Documentare introduzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2228 — Torino ». A96370

**LANE** materasso importatore cerca viaggiatore vendita dettaglio, già introdotto altri articoli, indicare [illegible], referenze: Casella 334 M, Sip, Milano.

**OTTIMA** provvigione riceverete, segnalando probabili acquirenti cucine et attrezzature varie, trattorie, ristoranti, istituti et altri enti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 216 — Torino ». 231

**PERITO** tessile torinese, [illegible], ufficiale in congedo, [illegible] anni esperienza vendita dettaglio ingrosso maglierie, calzetterie, camicerie, esaminerebbe rappresentanza Torino: stipendio, provvigione, auto. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A97297

**RAPPRESENTANTE** introdotto industria dolciaria cerca seria importante ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2360 — Torino ». A96558

**SOCIETA** ditta incoccepibile serietà, ottime referenze bancarie, disponendo capitali uffici depositi automezzi vari assumerebbe rappresentanza casa importanza nazionale. Esaminerebbe anche [illegible] proposte collaborazione commerciale sviluppo affari sud lancio nuovi prodotti: Puglia, Lucania, Calabria. Indirizzare F.lli de Grecis, via Sappa 16, Bari. A97073

**QUARANTACINQUENNE** [illegible] proveniente estero auto propria domicilio spagnolo conoscenza francese, organizzatore vendite [illegible] rappresentanze disposto viaggiare. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A96730

**TRENTADUENNE** diplomato serio attivo introdotto buona clientela elettrodomestici radio rappresenterebbe Piemonte buona casa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2267 — Torino ». A96598

**VENDITORE** attrezzature macchine edilizia, geometri o equivalenti, dinamici, patente, stipendio, rimborsi spese, premi, cercansi. Casella [illegible], Sip, Milano. 29162

### 18 SMARRIMENTI L. 100 p.p.

**MANCIA** competente riportando orologio smarrito corso Viareggio pressi Questura giovedì ore 19. Telef. 522-158.

**SMARRITO** zona [illegible] cane lupo femmina, pastore tedesco. Mancia. Telefonare 342-029 oppure 596-004.

### 19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

**ABILI** detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 5. Telefono 521-181. 382

**ACCERTAMENTI,** indagini, sorveglianze informazioni ovunque. « Dalpol », Madama Cristina 111, tel. 687-574. 918

**ABBIAMO** organizzazione nazionale, informazioni prematrimoniali, private, commerciali. Franzoni, Gollo 3. Telefonare 652-462. 1014

**CITTADINI** [illegible]. Dal 1870. Andrea Doria 9, telefon. 41-100, 521-540, 534-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, Italia estero. 783

**ABBIAMO** abili detectives per accurate [illegible], [illegible] prematrimoniali, indagini ovunque « Nuova [illegible] ». Pio Quinto 30, tel. 682-110, 652-876.

**A.F.I.C.,** Francesco d'Assisi 1, telefono 531-962, adulteri, infedeltà fidanzati, accertiamo seriamente ovunque. 27075

**ABBIATE** presente istituto [illegible] informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pestonati, tel. [illegible], Accademia Albertina 1 angolo via Po.

**INFORMITALIA** don Minzoni 14, telefono 511-024. Indagini. Accertamenti. Sorveglianze. Esito assicurato. [illegible]

### 21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

**A** Abarth, Alfa, Fiat, Lancia, OM, marche estere, autovetture, autocarri nuovi, usati, proprietari o acquirenti concediamo rapidi finanziamenti. « Comauto », corso Re Umberto 5. 172

**A** automobilisti si concedono finanziamenti su autovetture. Interpellateci per ogni vostra necessità. Fait, via S. Teresa 12, telef. 520-297. 244

**A** abbastanza buone condizioni concediamo [illegible] su autovetture (anche ipotecate) targate Torino e Piemonte rimborsabili fino a 18 mesi, Società, segretezza, correttezza. FinCoTer, piazza Statuto 24 (ang. S. Donato), telef. 47-346.

**A 40:** la nuova vettura Innocenti-Austin. Prenotazioni presso la Commissionaria Auto Torino, corso Principe Eugenio 11.

**ABBIAMO** Appia III serie nuova, pronta familiare nuova, 600 multipla, 103 '56, '57, '58, 1200, 600, nuove 500, Bianchina seminuova e bell. 500, cambi, Ardea 5 marce, rateazioni 18 mesi. Autosalone, Viareggio 5. 848

**ABBIAMO** Appia III coupé, Flaminia coupé, Aurelia B 20, B 24, Mercedes 220, Dauphine, Giulietta spider, Alfa super, 2100 Familiare, 1400 B, 1100, Belvedere. Permute, rateazioni. Autosalone Porta Nuova, Volta 8, tel. 46-631.

**ABBIAMO** assortimento [illegible] nuove occasioni, camioncini, furgoni, rateazioni. Brescia 18. [illegible]

**ABBIAMO** [illegible] 600, [illegible] camioncini 103 T, furgone e 1400 B. Po 42.

**ACCORDIAMO** rapidamente anticipi per sili su automezzi. Abs, p.zza Bodoni 1 g [illegible]. 521-281. [illegible]

**ACQUISTIAMO** contanti vetture, autocarri, vendiamo facilitando. Tel. 81-882.

**AFFIDATECI** vendita vostro automezzo pagamento contanti. Piazza C. Felice 67, telef. 46-007. [illegible]

**ALFA** Romeo Commissionaria Cottino [illegible] veicoli industriali, via Fabro 10, corso Giulio Cesare 213. 836

**ALFA** Romeo. Dario Vico comunica il nuovo listino ribassato: Dauphine 795 mila; Giulietta sprint, 1.735.000; Giulietta TI, 1.370.000; Giulietta berlina, 1.250.000; 2000 berlina, 2.400.000; 2000 spider, 2.700.000; 2000 sprint, 2 milioni [illegible]. Consegne pronte, rateazioni, permute. Via Filadelfia 51, corso Principe Oddone 1, via Gramsci 15, Torino.

**ALFA** Romeo super sprint, super leggera Touring cc. 1975, privato vende. Telefonare 700-063. 1227

**ALL'AUTOAGENZIA** Lagrange 13, vendesi 2100 seminuova, 1300 Fiat Spider Farina, Appia II serie, TV 103, 600, Belvedere. Rateazioni. Telef. 528-652.

**ALL'AUTOSALONE** Monticone, Petrarca 6, telef. 651-501: 1500 Osca coupé, buone tre Giulietta, Giulietta Sprint, Giulietta Spider, Appia III, 2100 3 mesi, 1400 normali, 103, 600, 500, [illegible] funzionari, Simca [illegible]. 1171

**ALL'AUTOSALONE** Sanvito & Caveglia, corso Raffaello 16, telef. [illegible]: Autovetture nuove Fiat, Lancia, Alfa Romeo e occasioni, tipi recenti. Permute e facilitazioni. [illegible]

**ALL'AUTOSALONE** « Tassiora », Roma 237 bis, telef. 42-535: autovetture nuove Lancia, Alfa Romeo, Fiat. Occasioni: Aurelia B 24, B 20, Appia III; Giulietta: berlina, TI, sprint, spider, 1200 spider, 1200, 103 diversi, Familiare. Cambi, rateazioni. 616

**ALT!** a questo punto siamo d'accordo, per garanzie, occasioni, per qualsiasi auto, nuova e usata. Ricordate autosalone, commissionaria [illegible] Vigone 44.

**AMMORTIZZATORI,** freni, organi sterzo, sospensioni Lancia, sostituisce, ripara rapidamente. Verifica gratuita. Evitarete [illegible] pericolosissimi. Frezzo, Tassoni 74. Telef. 761-646. 27361

**ANTICIPI** su [illegible] in giornata, tasso bancabile, [illegible]. Telef. 46-007.

**APPIA** prima serie vende privato unico proprietario. Telefonare 791-428.

**APPIA** I serie perfetta vendo. Autosalone corso Raffaello 16. A96384

**APPIA** terza serie, sei mesi, vende dipendente Lancia. Telefonare 683-852.

**APPIE** I, II, 103 normali, 103 familiari, 500, [illegible] Ardea, Belvedere, 600 C, rateazioni. Autoagenzia Sciolla, Galliari 11. Tel. 60-494. 49

**APPLICATE** il [illegible] freno brevettato per il collaudo del vostro camioncino. Corso Napoli 46. A94012

**AURELIA** B 20 nera, come nuova, guida sinistra, 1.250.000 vendo. Telefonare 660-005. [illegible]

**AURELIA** gran turismo fuoriserie, liquigas, radio, vendesi 180.000. Telefonare 751-219. A95869

**AUTO** bocciato realizzerete il massimo riparando vendendo cambiando con nuove od usate. Pastorino. Tel. 386-777.

**AUTOAGENZIA** Centale, Groscavallo 3, telef. 774-226: Giulietta Spider seminuova, Alfa super, 103, 600 diverse, [illegible] diesel, 1900 gas, 600 multipla.

**AUTOAGENZIA** Piemonte, Tunisi 133, telef. 670-092: buone occasioni Lancia Fiat Alfa autocarri Leoncino normale lungo [illegible] 615 N, facilitazioni rateazioni. 1146

**AUTOCARRI** furgoni Fiat 103 T [illegible], permutiamo facilitando. Tel. 81-883.

**AUTOCARRI** 640, 636, normali, ribaltabili, furgonati; rimorchio Viberti 120 lordi; rimorchio cisterna 6000 litri, assortimento camioncini vendonsi. Bossotto, via Sanhià 29, telefonare 20-307.

**AUTOCARRO** 3 Ro semiassi allianti, ribaltabile, cassone ferro, vendo. Perosa 11. A95790

**AUTOFRENI** la prova nuova [illegible] cambio completamente automatico, Sunbeam sport freni a disco. Accademia Albertina 3, telef. 882-832. 456

**AUTOMOBILISTI** la Sfai finanzia acquisto automezzi, convenzione possessori autovetture, costo ridotto, lunga rateazione, pagamento immediato. Premio assicurativo. Andrea Doria 15. Telef. 521-613, 512-173. 686

**AUTONOLEGGI** Duchessa Jolanda 22: 1800, 1400, 1100 E, 600 Multiple, 500.

**AUTONOLEGGI** via Giacosa 28: 1100 103, 600, 500, 1400. Telefono 687-114.

**AUTONOLEGGIANSI** al « Moderno » nuove 103, lusso, 600, 500, 1400. Telefonare 276-931. 22818

**AUTONOLEGGIANSI** con [illegible] autista nuove 600, 103 lusso, TV, 1400, 1800. Migneia, Principe Tommaso 12. Telefonare 60-564. 408

**AUTONOLEGGIANSI** senza autista nuove 600 e 1100 lusso. Telefono 780-524.

**AUTORIMESSA** vende 600, 600 pulmino, 500 Belvedere, eventuale rateazione permuta con moto. Telef. 687-514.

**BALILLA** quattro marce, motore ottimo, vendesi. Telef. [illegible] ore 20-21.

**BIANCHINA** cabriolet special sei mesi vendo. Telefonare ore pasti 744-517.

**BMW** 700 coupé Limousine prenotazione esposizione. Rubeo, via Pietro Giuria 54. Telef. 697-872, [illegible] Francia 13 bis.

**CABINA** completa 636 oppure [illegible] occasione, acquistasi contanti. Tel. 272-233.

**CITROEN** DS 19, ID 19 1959, vende permuta commissionaria Citroen, via Villarfocchiardo 21. 1151

**COMMISSIONARIA** Alfa Romeo veicoli industriali. Cottino, Fabro 10. Telefonare 47-114. 20743

**COMPRO** contanti qualunque automobile permute, prenotazioni, consegne subito. Vigone 44. 7414

**COTTINO** Commissionaria Alfa Romeo consegna sollecita vetture nuove. Dauphine 4 marce, vasto assortimento vetture, occasioni Fiat, Lancia, Alfa Romeo. Corso Giulio Cesare 213, telef. 21-000.

**DARIO** Vico comunica il nuovo listino ribassato Alfa Romeo: Dauphine, 795 mila; Giulietta sprint, 1.735.000; Giulietta TI, 1.370.000; Giulietta berlina, 1.250.000; 2000 berlina, 2.400.000; 2000 spider, 2.700.000; 2000 sprint, 2 milioni 900.000. Consegne pronte, rateazioni, permute. Via Filadelfia 51, corso Principe Oddone 1, via Gramsci 15, Torino. 888

**DAUPHINE** Alfa Romeo 4 marce nuove prezzo 795.000, consegna pronta, prove e contratti. Commissionaria Cottino, Fabro 12. Telefonare 47-114.

**DAUPHINE** Alfa Romeo nuove prezzo ribassato L. 795.000: consegne pronte, rateazioni, permute. Dario Vico, via Filadelfia 51, corso Principe Oddone 1, via Gramsci 15, Torino. 888

**DKW** urge vendere 500 sport, 600, giardinetta, Napione 26. Telef. [illegible].

**FAIRLANES** Ford 1959 6 cilindri, cambio automatico, perfetta, vendo. A.T.A. U.T.O., San Maurizio 18. 918

**FIAT** Sava Commissionaria, v. Nizza 30, telef. 652-662, 652-663. Esposizione nuove vetture 1300 speciale e export. La nostra organizzazione è a Vostra disposizione per dimostrazioni, prove, prenotazioni e consegne sollecite. 610

**FIAT-Sava** Commissionaria, v. Nizza 30, telef. 652-662, [illegible]. Mostra [illegible] autoveicoli nuovi e usati. Esposizione permanente, vasto assortimento autovetture serie e fuori serie, Cabriolet coupé, familiare, belvedere 500, 600, 103, 1100, 1400, [illegible] normale gran luce, Appia, Aurelia, Granturismo, Aurelia B 12 [illegible] industriali 1100 diesel quintali 615, 626, vari camioncini furgoncini 103, 600, 500, Ardea. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. 17

**FIAT** 1100-103, vasto assortimento da 260.000 a 550.000. Lunghe rateazioni. Corso Unione Sovietica 81. 454

**FIMI** sovvenzioni auto case terreni massima valutazione celerità. Tel. 871-036, 885-980. [illegible]

**FINANZIAMENTI** immediati su autovetture (anche ipotecate) alta valutazione, FinCoTer, piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato), telef. 47-346. 729

**FINANZIAMO** rapidamente, auto, case, [illegible]. General Finanziaria, Don Minzoni 14, telef. 53-536. 157

**FLAVIA** la nuova 1500 prenotazioni commissionaria Lancia Benedetto & C., via Arcivescovado 7, telefono 41-464.

(Continua a pag. 14)

# ANNUNCI ECONOMICI

## 21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

*(Continua da pag. 13)*

**FLAVIA** primo [illegible] cede contratto. Tosi, corso S. Maurizio 18. 818

**FORD** nuova Taunus 17 M il successo del Salone. Prove, prenotazioni, permute, rateizzi. A.T.A.U.T.O., corso S. Maurizio 18, telef. 882-446. 918

**FUNZIONARIO** Lancia vende Appia terza mesi 6. Tel. 586-627. A96672

**GIULIETTA** sprint da immatricolare, colore a scelta, tutto compreso, contanti, senza permute, 1.700.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 212 — Torino ».

**IFIMA** concede rapidamente prestiti su autovetture, valutazione massima. Condizioni ottime. Via Mercanti 18. Tel. 40-879

**IFITAUTO,** San Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti su autoveicoli.

**INNOCENTI**-Austin a 40: esposizione, prove e prenotazioni presso la Commissionaria Auto Torino, corso Principe Eugenio 11. 1038

**METANO** gas liquidi installazioni, prezzi ribassati, « Lamar », Crescentino 26, telefono 20-853. 830

**MILLECENTO** lusso mesi sette vendesi. Telef. 30-053. A97505

**NUOVA** 600, km. 18.000, occasionissima [illegible] vendesi. Tel. 380-214.

**OCCASIONE** privato vende direttamente belvedere metallica veramente perfetta. Tel. 598-364. A98036

**OCCASIONISSIMA** privati vendono 103 nero fine '58, altro chiaro, Giulietta fine '57 seminuove. Telef. autorimessa 81-606, Napione 26. 632

**OCCASIONISSIMA** privato vende 103 Tv 1956 perfetto. Tel. 984-501. A97022

**O.M.,** Succursale, Francia 21, telefono 753-989, vende conto cliente Super Taurus normali e allungati, Leoncini, 642 N 2 ribaltabile, 615 nafta e metano, 1100 ELR 10 ql., 615 furgone, Esarh, Bianchi Civis ribaltabile, 826, ecc.

**PASINO** Carrozzeria, Alessandria, avverte gli interessati che parte della gamma di commerciali, furgoni, 600 e 1100 T già esposti al Salone dell'Automobile, sono visibili presso l'Agenzia di Torino, corso Tassoni 47. 676

**PRIVATO** acquista da privato Appia, 103, garanzia sana. Telef. 766-336.

**PRIVATO** vende a privato 1100 lusso azzurro grigio chiaro, sei mesi. Telefonare 792-902 A94920

**PRIVATO** vende bellissima Giulietta 13 mila km., eventuale permuta. Telefonare 895-510. A96452

**PRIVATO** vende bellissima nuova 500, 7500 km. Tel 380-765 A96562

**PRIVATO** vende familiare 103 '58 bellissima, contanti. Tonello, via Pacchiotti 16. A96727

**PRIVATO** vende Leoncino furgone, via Monti 30. 1195

**PRIVATO** vende nuova 500 sei mesi 3600 km. Telefonare 378-237. A96723

**PRIVATO** vende 500 sei mesi, grigioperla, km. 4500. Tel 341-494

**PRIVATO** vende 600 grigio chiaro sei mesi, Telef. al 394-897 dalle 20 in poi.

**PRIVATO** vende 600 mesi otto km. 6000. Fortunato, Bocca d'Oro 19, Moncalieri.

**PRIVATO** vende 600 vettura bellissima 1956 buone condizioni. Telef. 20-609

**PRIVATO** vende 1100 lusso sei mesi 5000 km. Telef. 663-441. A96401

**SPRINT** Giulietta 56 ottimo stato vendo. Riva, Garibaldi 26. A96437

**VENDESI** autocarri tutti tipi, normali e ribaltabili, lunghe rateazioni. SAIM, telefoni 694-842, 642-458. A95497

**VENDESI** Fiat 682 N aggiornato 1959, terzo asse Perlini, portata q.li 105, agganciamento rimorchio 3 assi, tilt superortone, [illegible] terzi, ribalt. FARIL, dilazioni pagamento. SAIM, tel. 694-842, 642-458. A95497

**VENDO** Appia '53-'55, 103 lusso, 1200, 1400, 103 familiare, Dauphine nuova, 103 '58-'55, 600, 1100 E, 500 C. Cigna 2. 912

**VENDO** cambio con motoscooter Fiat 600 perfetta. Telef. 662-367. 037

**VENDO** Fiat 1100 Elr furgone. Telefonare 781-577. A95346

**VENDO** Leoncino revisionato nuovo qualunque prova. Sette quintali originale, ordine. Via Lionetto [illegible] A96503

**VENDO** nuova 600 multipla 6 posti. Telefonare 874-024. A95244

**VENDO** 103 nera in ottime condizioni (novembre 1954). Telefonare 583-477.

**VENDO** 103 ottimo, 320.000, o cambio con Bianchina. Telef. 285-395. A96070

**VENDO** 1100 TV perfettissima condizioni. Via G. Pacchiotti 16. A96721

**VOLTURE:** 500, lire settemilacinquecento; 600, diecimila, « Gillio », via Boucheron 2, Telef. 521-674. 899

**VOLTURE** 500, settemilacinquecento; 600 diecimila; 1100, Appia, dodicimilacinquecento. Borio, C. Alberto 43. Tel. 527-976

**500** giardinetta avorio, sei mesi come nuova, vendesi. Telef. 391-961.

**500** nuova ottima grigia fascie bianche privato vendo. Tel. 588-610.

**600** sei mesi avorio vendesi. Visibile Vanchiglia 40, telef. 889-785. A94837

**500 N**, 7 mesi, pelle, fasce bianche, radio, occasione. Telef. 741-882.

**500 C** [illegible] privato. Telefonare 885-818 ore pasti. A96649

[illegible] sei mesi avorio vendo privato. Telef. 673-487. A96398

**600** sei mesi grigio chiaro 4000 km., 540.000 vendo. Telef. 201-352.

**600** sei mesi 5000 km., ottima vendesi. Telefonare 369-362. A97045

**600** semestre, verde chiaro, vendo, rodaggio accurato. Telef. 758-340.

**600** semestrale vendo eventuale rateazione. Telef. 585-547 ore 15,30-21.

**600** 1958 causa espatrio, laguagere vende. Occasione. Telef. 653-063 ore 14-18.

**615 N** autocarri revisionati con garanzia sempre pronti vendiamo. Molino, Raffaello 3. Telef. 60-505. 1137

**1100** lusso semestrale blu chiaro interno pelle vendo. Telefon. 201-625. A94980

**1100** lusso, 6 mesi, fascie bianche 4600 km., 850.000 trattabili vendesi. Telefonare [illegible]. A97070

**1100** 1956 nera gomme bianche privato vende 330.000 trattabili. Telef. 683-823.

**1500** Fiat cabriolet bianco come nuova privato vende. Telefonare 500-347.

## 22 CICLOMOTO SPORT L. 100 p.p.

**APE** nuovo modello 4 ql., prelotata o cambi. « Elli », Agenzia Piaggio, via Fabro. Telef. 50-568. 461

**ABBIAMO** Motom, Guzzi 250, 500 Carrozzino, Zigolo, Ducati Elite, Gilera, Capriolo, Bianchi, Vespa, vetturetta bimbo, motocarri, ciclomotori da 17.000 Gino, Antonio Cecchi 57. Telef. 279-951.

**CONTANTI** compro Ape, Vespa, Lambretta. Cambio auto. Telefonare 521-443.

**LAMBRETTA** motofurgone 175 LI (2ª serie) cabina per due passeggeri, portata 400 chilogrammi, 4 marce. Prove, prenotazioni, permute, rateazioni fino a 24 mesi. Auto Torino, corso Principe Eugenio 11. Telef. 553-484. 795

**LAMBRETTA** ultimi tipi accettiamo motocicli usati acconto prenotazione. Organizzazione Pasquero, Principi Amedeo 11. Telefonare 42-668. 461

**MOTO,** motocarri nuovi, usati. Comode rateazioni. Cavalieri, via Nizza 35. 392

**MOTOCARRI,** moto Gilera, motocarrini, Garelli nuovi e occasioni. Risico, Brescia 44. Telefonare 272-519. 686

**PRIVATO** compera da privato Guzzi 250 cc. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7536 — Torino ». A97050

**VESPA** motofurgoni nuovi portata 400 e 700 kg., cambi, occasioni. Tosa, corso S. Maurizio 21. 861

**VOLETE** comprare cambiare vendere Vespe, Ape, Motom, Unione Sovietica 168. Telefonare 303-823. [illegible]

## 23 ANNUNCI VARI L. 100 p.p.

**A** prezzi incredibili mobili ogni tipo, vasto assortimento, rateazioni. Mobilificio San Paolo, Mungioerro 1. 888

**A** rate macchine cucire Vigorelli. Macchine su mobiletti da L. 42.000. Radio 5 valvole da L. 20.000. Lotti, Mazzini 41

**ACQUISTANDO** poltrone divani salotti, visitate grande esposizione Gaidano, corso Vittorio 32. 016

**ACQUISTO** carta, libri archivio, stracci, ferro, metalli, sgombro cantine, solai, magazzini. Telefonare 483-182.

**AFFARONE,** artigiani specializzati costruzione guardaroba, liquidano: guardaroba 5 porte 60.000; 4 e 5 porte con sopralzo, 70.000-80.000. Tel. 653-092.

**AFFARONE,** bellissimo salotto velluto lana, completo, 115.000. Telef. 892-396.

**ALLOCCO** Mobili, corso Galileo Ferraris 28 (monumento), specialità cucine legno Formica tipo americano e armadi guardaroba. Assortimento mobili in genere. 333

**ARCIOCCASIONE.** Amari Radio, Barbaroux 9, tel. 519-974, 819-507, televisori di occasione garantiti più dei nuovi, 17" L. 45.000-50.000, 21" L. 60.000-80.000.

**ARMADI** guardaroba, camere, sale, soggiorni, camerette ragazzi, avendonsi per cessazione. Pagella, Mazzini 44. 3863

**ARMADIONI** tutti tipi, camerette, mobili letto, poltrone, salotti, sedie, richiedete catalogo. Alesia, Vinzaglio 5.

**ARREDATEVI** Casa del Mobile, Regina angolo Battisti, camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774

**ARTIGIANO** vende poltrone letto 18.000 divani letto salotti. Accademia Albertina 25, cortile. [illegible]

**ATTENZIONE!** Matrimoniali 63.000, cucine 30.000. Lagrange 20 (cortile). Principe Amedeo 11 U. 3810

**BANCHI** bar modelli recenti pronti, preventivi, arredamenti completi. « Arte », Cottolengo 2. 6378

**BARBONCINO** nero assai bello, sette mesi vendo. Telefonare 370-801. A97016

**CUCCIOLO** collier (Easel) femmina bellissima vendesi. Via Monteiare 115, Valdellatorre. A97222

**FABBRICA** salotti artistici classici, comuni, consolli, specchiere, maggiolini. Garibaldi 13. 188

**FAMIGLIA** vende moderna grande camera pranzo, due matrimoniali, tinello rustico, macchina cucire, mobile, moderna. Albertina 27, Fabbri. A97239

**GIOIELLI** della tecnica Svizzera, macchine maglieria Grub, lavora da due a dieci fili. Macchine cucire Bernina, ricama e cuce dal bottone al cucito. Insegnamento [illegible]. Casacci, S. Quintino 4 (cortile). 824

**FIRMATE** [illegible] Mobilificio San Gaetano, [illegible] Regio Parco [illegible] via Sant'Agostino. 5: armadioni 5 porte senza soprallzo 65.000; 4: 47.000; 3: 36.000; 2: 25.000; 5 porte con soprallzo 105.000; 4: 73.000; 3: 53.200; 2: 35.000; salotti 60.000; entratine 25.000; assortimento camere, sale, cucine, librerie svedesi, armadioni in linoleum adatti a qualsiasi ambiente, ritiro mobili usati. 102

**GRAPPIO,** Po 18, grande assortimento mobili, ogni stile, specialità Maggiolino.

**LAMPADARI** moderni, articoli elettrici, assortimento, qualità, prezzi, Nizza 31. Rimpetto Elettricità Municipale. 2089

**LAVABIANCHERIA** Indes automatica da Gribaudi corso Firenze 27. Torino. 231

**L'OROLOGIO** non funziona? Da Cortaldo oreficeria, argenteria, avrete una riparazione accurata ed in omaggio un nuovo bracciale. Via Borgaro 72. Telefonare 293-406. 845

**MACCHINE** scrivere e calcolatrici nuove e d'occasione. Tutti i tipi, tutti i prezzi, rateazioni. Mayo, via Bolzaro 4. Telefonare 518-845. Via San Francesco d'Assisi 2. 1124

**MAGLIERISTA** 12, 14 attratrice cerca giornate cercasi, massima retribuzione. Telef. 518-440. A97809

**MAGLIERISTE,** migliori macchine minor prezzo. Rateazioni. Insegnamento. Super Copial, Consolata 5. Bobinatori, accessori. 018

**MAGLIERISTE** rimodernate vostre macchine rendendole più leggere, telefonando 253-676. Mattucco, via Foligno 3. A96515

**MOBILI** « Casabella », vasta esposizione. garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati via Garibaldi 4. Telefon. 521-107.

**MOBILI,** lavorazione di Cantù, lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nuova esposizione, via S. Anselmo 1. 6095

**MOBILI** fabbricazione propria svendiamo sottocosto [illegible] merce cediamo negozio, piazza Vittorio 3. 1051

**MOBILI** Madama, via Berthollet 5. E' la durata che conta! Visitateci. 1104

**MOBILI** vera liquidazione soggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni. Corso Francia 106.

**MOBILIFICIO** Dilorenzo. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritira mobili usati valutandoli il massimo. Capellina 6. telef. 786-881.

**MOBILIFICIO** Orap, 20 rate, vendita propaganda, camere da 89.000, tinelli da 30.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate. Garibaldi 0, cortile. 11510

**MOBILIFICIO** Pozzo, vasto assortimento mobili comuni e di lusso, facilitazioni pagamento. Via Armando Diaz 2 (Lungo Po). 12463

**MOBILI** [illegible] medioevali moderno [illegible] raccolta occasione principianti. Telefonare 894-740, pomeriggio. A96030

**OCCASIONE** vendesi stufa termogas, altra fuoco continuo (Canada Star). Telefonare 43-327. A96403

**OCCASIONISSIMA** artigiano svende bellissima camera letto 170.000, sala pranzo 145.000. Telefonare 882-386. 405

**PASTORE** tedesco cucciolo o cucciolone cerco. Telefonare 284-668. A96404

**PELLICCE** assortimento persiani, visoni, rat-musqué, lavorazione accurata. Cambi, facilitazioni. Costa, Mazzini 38. Telefonare 81-692. 945

**PELLICCIA** persiano, sciarpe rame, colli, cappelli. Trasformazioni, pulitura. Vallauri, Lagrange 21 (pomeriggio).

**PELLICCIA** visone, giacchetto cincillà, stola, mancato matrimonio svendo. Telefonare 688-986. A96415

**PIANOFORTE** acquisto da privato. Telefonare ore serali 483-804. A95488

**PIANOFORTI,** affitti, riparazioni, accordature. Chiappo, piazza Vittorio Veneto 18. Tel. 81-542. Rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein. 889

**PIANOFORTI** occasioni, marche primarie vendo, compro, cambio. Camoglio, Po 20. Telefonare 883-708. 9668

**PIANOFORTI.** Prima di comprare visitate: Capitani, Po 25. Eleganie assortimento. Rateazioni anche senza anticipo.

**PIATINO,** pianoforti, via Po 6, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Sconti massimi, comode rateazioni anche senza anticipo. Noleggi, cambi, riparazioni. 878

**PICCOLO** blocco tappezzeria stoffa, coperte, vendo cambio con mobili. Telefono [illegible]. [illegible]

**POLTRONE,** salotti, tendaggi, confezione, riparazione. Spalla, Cibrario 48. Telefono 755-190. A97109

**PRIVATO** cerca poltroncine, tavolini, attaccapanni, porta ombrelli, apparecchi massaggiatore, callista, pettinatrice, grandioso lampadario murano. Occasione. Telef. 683-061 pasti. A96748

**PRIVATO** vende Olivetti, duplicatore alcool nuovo. Veglia, via Avigliana 2 bis.

**RIBASSATISSIMI** sono i prezzi praticati dalla ditta Debenedetti, via Cernaia 38, nella vendita eccezionale per rinnovo locali di tutta le lane, sete, cotoni e confezioni. Approfittatene subito.

**RISCALDANO** ville, negozi, chiese, uffici, officine, stufe Federal, Valor, Kerosene, non fumano, non pericolose, inodore, praticità, risparmio. Bricco, corso Vittorio 86. 20812

**ROLLEIFLEX,** Contax, Ihagee, Plaubel, obbiettivi, ingranditori, taglierine, vendo occasione. Telef. 653-256. A96003

**SCALA** chiocciola vendo occasione. Telefonare 271-788. A95874

**SVENDO** arredamento drogheria seminuovo, laggio vapovato. Telefonare 287-927.

**TELEVISORI:** novità schermo nero, originali americani, nazionali, tedeschi, Prezzi eccezionali. Facilitazioni. Mondial Radio, Madama Cristina 26. 721

**VENDESI** bagno Thermosan Hermosana come nuovo, smontabile, raggi ultrarossi, cure reumatiche. Tel. 53-061 Torino.

**VENDESI** camera letto noce camera pranzo rinascimento noce guardaroba cassettone, orologio antico, specchio antico. Telefonare 572-029. A94861

**VENDESI** macchina maglieria 8-70 semispeciale, Singer 95 K 10 a motore, dipanatoio 1 fuso, telaio per cravatte, 300 mila complessivo. Telefonare 375-843.

**VENDESI** o affittasi macchina maglieria 8-80 Dubied. Telef. 672-492.

**VENDESI** pelliccia persiano nuova. Telefonare 551-611. A95224

**VENDO** bracco pointer età anni 1. Telefonare 290-432. A97059

**VENDO** cucciolata pastore tedesco con pedigree. Telef. 587-063. A96538

**VENDO** pelliccia marmotta canadese. Telefonare 82-436. A97267

**VISITATE** Mostra permanente « Fabbrica Poltrone Regina » cavalcavia corso Francia, frazione Regina Margherita (Torino). Telefono 794-975. 1020